

**FACTORCOOP SpA**  
**Bilancio al 31/12/2017**

ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 19 APRILE 2018

*SEDE LEGALE:*

Via del Lavoro 23  
40033 Casalecchio di Reno

Tel. (051) 6482411(r.a.)

Fax (051) 6482440

C.F. e P. IVA: 03339200374

Registro società : n° 36479 Tribunale di Bologna

Capitale sociale : € 22.128.000,00  
sottoscritto e versato € 22.128.000,00

Società di certificazione : AXIS SRL

## ***CARICHE SOCIALI***

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente Liborio Rosafio

Consiglieri  
Marco Fossi  
Stefano Dall'Ara  
Lorenzo Pelosi  
Enrico Cappelli  
Andrea Lazzeretti  
Leonardo Caporioni  
Massimo Bandini  
Gianluca Biagi  
Massimiliano Marzo  
Fausto Fontanesi  
Maurizio Remagni

### **COLLEGIO SINDACALE**

Presidente Pierluigi Brandolini  
Sindaci effettivi Andrea Amaini  
Eduardo Galardi

Sindaci supplenti  
Lorenzo Zambotto  
Roberto Landuzzi

## **ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI**

**CASALECCHIO DI RENO - 19 APRILE 2018**

### **ORDINE DEL GIORNO:**

1. Approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2017 e relative deliberazioni;
2. Determinazione del numero dei Consiglieri (art. 15 Statuto Societario);
3. Sostituzione di Amministratori (art. 2386 C.C.);
4. Varie ed eventuali.

## ELENCO SOCI

SOCIO	VALORE QUOTA	%
Coop Italia S.C.	2.102.464,00	9,50%
Coop Alleanza 3.0	8.268.574,00	37,37%
Coop Lombardia	2.671.104,00	12,07%
Coop Liguria	2.671.104,00	12,07%
Novacoop	2.671.040,00	12,07%
Centrale Adriatica	179.446,00	0,81%
Unicoop Tirreno	2.671.040,00	12,07%
Coop Centro Italia	893.228,00	4,04%
Totale capitale sociale	22.128.000,00	100,00%

## SOMMARIO:

- Relazione sulla Gestione	Pag. 1
- Bilancio al 31.12.2017	
- Stato Patrimoniale e Conto Economico	Pag. 12
- Prospetto della Redditività Complessiva Interm. Finanz.	Pag. 16
- Rendiconto Finanziario	Pag. 17
- Prospetto Variazioni del Patrimonio Netto es.2016	Pag. 21
- Prospetto Variazioni del Patrimonio Netto es.2017	Pag. 22
- Nota Integrativa	Pag. 23
- Relazione del Collegio Sindacale	Pag.122
- Stato Patrimoniale e Conto Economico Patrimonio Destin.	Pag.126
- Prospetto della Redditività Complessiva Interm. Finanz. Patrimonio Destinato	Pag.128
- Rendiconto Finanziario Patrimonio Destinato	Pag.129
- Prospetto Variazioni del Patrimonio Netto Patrimonio Destinato es. 2016	Pag.132
- Prospetto Variazioni del Patrimonio Netto Patrimonio Destinato es. 2017	Pag.133
- Nota Integrativa Patrimonio Destinato	Pag 134
- Relazione della società di revisione indipendente	

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### Scenario generale

Nell'anno 2017 è proseguita l'espansione globale della crescita produttiva ad un tasso di crescita più alto sin dal 2010. Gli economisti ritengono che proseguirà robusta anche nel prossimo biennio. La sua solidità è basata soprattutto sul ciclo mondiale degli investimenti che è partito nell'ultimo scorcio del 2016; d'altra parte, le condizioni per investire sono molto propizie: la capacità produttiva è satura, i margini discreti, le attese di maggiore domanda molto positive, il costo del capitale (di debito e di rischio) ai minimi storici.

Il ritmo della crescita mondiale, superiore alle attese, è dovuto al dinamismo del settore manifatturiero, nello sviluppo dell'economia mondiale ed in quasi tutti i maggiori paesi avanzati ed emergenti.

La produzione, la domanda di beni di investimento nonché l'attività manifatturiera sono fattori basilari nello sviluppo degli scambi internazionali, stante l'organizzazione delle filiere produttive nonché per la specializzazione di alcune economie nella fabbricazione di macchinari e impianti (tra queste spiccano Germania e Italia).

Questa attivazione spiega larga parte del più forte slancio del commercio mondiale registrato quest'anno, assieme al contributo aggiuntivo della maggiore crescita della domanda interna cinese, seppur destrutturata.

Inoltre, a sostegno della più vivace dinamica degli scambi giocano sia la robusta crescita nell'Euro area, dove massima è l'integrazione tra le economie e fitta la rete di commerci e filiere, sia l'aumento del potere d'acquisto dei paesi esportatori di materie prime, grazie alla significativa risalita delle quotazioni delle commodity.

L'Italia partecipa pienamente al maggiore impeto della crescita globale, da un lato attraverso l'ottima performance dell'export (che da alcuni anni sta guadagnando quote di mercato), dall'altro attraverso l'incremento degli investimenti; inoltre, è riuscita a restringere, ma non a chiudere, il divario nell'incremento del PIL con il resto dell'Euro area. Resta comunque ampia la distanza dal picco pre-crisi.

Nel propiziare, prima, e nel mantenere stabile, poi, il contesto positivo, le Banche centrali hanno giocato e giocheranno un ruolo decisivo, con politiche monetarie straordinariamente favorevoli per avviare la ripresa e con una normalizzazione graduale, paziente e prudente per consolidarla.

La FED continuerà passo dopo passo ad alzare i tassi ed a ritirare l'eccesso di liquidità iniettata con l'acquisto di titoli; la BCE inizierà a diminuire gli acquisti e li manterrà almeno fino a tutto il 2018, mentre solo nel 2019 ritoccherà i tassi. Le conseguenze sul costo del denaro, però, si faranno sentire prima: i mercati tendono ad anticipare gli effetti.

In Italia la stima di crescita del PIL nel 2018 è dell'1,5%.

Il recupero dell'economia italiana continua a non ricevere il supporto del sistema bancario: i prestiti, anche tenuto conto della cessione delle sofferenze, rimangono fermi. Mentre i lunghi tempi di pagamento, sia del pubblico sia tra privati, determinano un fabbisogno di capitale circolante elevato in modo anomalo rispetto agli standard internazionali.

Secondo il rapporto mensile di gennaio 2018 dell'ABI, a fine 2017 l'ammontare dei prestiti alla clientela erogati dalle banche operanti in Italia, è stato di euro 1.785,9 miliardi ed è superiore, di oltre 58 miliardi, all'ammontare complessivo della raccolta da clientela, 1.727,9 miliardi di euro.

In merito ai prestiti bancari, dai dati al 31 dicembre 2017, emerge che i prestiti a famiglie e imprese sono in crescita su base annua di +2,3%, proseguendo la positiva dinamica complessiva del totale dei prestiti in essere (il tasso di crescita annuo risulta su valori positivi da 23 mesi).

Sulla base degli ultimi dati ufficiali, relativi a novembre 2017, si conferma la crescita del mercato dei mutui. L'ammontare totale dei mutui in essere delle famiglie registra una variazione positiva di +3,4% rispetto a novembre 2016.

A dicembre 2017, i tassi di interesse applicati sui prestiti alla clientela si collocano su livelli molto bassi: il tasso medio sul totale dei prestiti è pari al 2,69%, nuovo minimo storico (2,73% il mese precedente e 6,18% prima della crisi, a fine 2007). Minimo storico, 1,90%, anche del tasso medio sulle nuove operazioni per acquisto di abitazioni (1,97% a novembre 2017, 5,72% a fine 2007). Sul totale delle nuove erogazioni di mutui circa i due terzi sono mutui a tasso fisso. Minimo storico anche per il tasso medio sulle nuove operazioni di finanziamento alle imprese che risulta pari a 1,45%, era 1,49% il mese precedente (5,48% a fine 2007).

Per quanto riguarda la qualità del credito, le sofferenze nette (cioè al netto delle svalutazioni e accantonamenti già effettuati dalle banche con proprie risorse) a novembre 2017 si sono attestate a 66,3 miliardi di euro; un valore stabile rispetto ai 65,9 miliardi del mese precedente e in forte calo rispetto al dato di dicembre 2016 (86,8 miliardi). In particolare, la riduzione è di oltre 22,5 miliardi rispetto al livello massimo delle sofferenze nette raggiunto a novembre 2015 (88,8 miliardi). Il rapporto sofferenze nette su impieghi totali si è ridotto a 3,74% a novembre 2017 (era 4,89% a fine 2016).

Per quanto riguarda la raccolta da clientela, in Italia i depositi (in conto corrente, certificati di deposito, pronti contro termine) sono aumentati, a fine 2017, di oltre 50,5 miliardi di euro rispetto a un anno prima (variazione pari a +3,6% su base annuale), mentre si conferma la diminuzione della raccolta a medio e lungo termine, cioè tramite obbligazioni, per circa 50,7 miliardi di euro in valore assoluto negli ultimi 12 mesi (pari a -15,2%). La dinamica della raccolta complessiva (depositi da clientela residente + obbligazioni) registra a fine 2017 una sostanziale stabilità su base annua pari a -0,01%, +0,2% il mese precedente. Dalla fine del 2007, prima dell'inizio della crisi, ad oggi la raccolta da clientela è cresciuta da 1.549 a quasi 1.728 miliardi di euro, segnando un aumento – in valore assoluto - di quasi 179 miliardi.

A dicembre 2017 il tasso di interesse medio sul totale della raccolta bancaria da clientela (somma di depositi, obbligazioni e pronti contro termine in euro a famiglie e società non finanziarie) è pari in Italia a 0,89% (0,91% il mese precedente).

Il margine (spread) fra il tasso medio sui prestiti e quello medio sulla raccolta a famiglie e società non finanziarie permane in Italia su livelli particolarmente bassi, a dicembre 2017 risulta pari a 180 punti base (182 il mese precedente), in marcato calo dagli oltre 300 punti base di prima della crisi finanziaria (329 punti base a fine 2007). In media nel 2017 tale differenziale è risultato pari a 1,84 punti percentuali (1,98 p.p. nel 2016).

### **Il Factoring in Italia**

I dati forniti da Assifact, l'associazione che riunisce gli operatori del settore, confermano il ruolo importante del factoring per il sostegno finanziario alle imprese e per il ritorno al segno positivo dell'andamento dell'economia italiana. Il volume complessivo del turnover del 2017 ha registrato un + 9,48% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il turnover complessivo è stato di euro 221,6 miliardi di cui euro 128,8 miliardi di pro soluto, euro 57,7 miliardi di pro solvendo ed euro 35,1 di factoring "altro" (acquisti a titolo definitivo, acquisti sotto il nominale, acquisti non performing loans ed acquisti di crediti IVA ed erariali).

### **Andamento aziendale**

Nel corso del 2017 l'insieme dei volumi intermediati è passato da euro 1.727 milioni ad euro 1.889 milioni.

Entrando nel dettaglio il turnover factoring ha segnato un aumento del 15,14%, passando da euro 1.139 milioni ad euro 1.312 milioni, mentre sul versante del servizio SDD la movimentazione ha segnato un calo dell'1,15%, passando da euro 584 milioni ad euro 577 milioni. Nel complesso la Società ha dimostrato una discreta tenuta dei livelli operativi malgrado la fase di marcata contrazione fatta registrare dal mercato interno.

Sotto il profilo economico, si rileva il margine di intermediazione ad euro 5.051.403, in aumento dell'8% rispetto a quello dell'esercizio precedente (euro 4.697.762).

Il margine d'interesse, euro 2.514.300, riporta una diminuzione del 3% nei confronti del 2016 (euro 2.579.304); per quanto riguarda i costi di struttura si è registrata una diminuzione del 3% passando da euro 3.838.040 ad euro 3.735.007.

Il 2017 chiude con un utile di euro 848.757, dopo aver speso oneri fiscali pari ad euro 406.742, pari a +49% rispetto al dato di euro 567.961 registrato nel 2016.

### **Aspetti operativi**

La Società è iscritta all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari, il nuovo 106. Il nuovo Albo 106 è stato voluto da Banca d'Italia per superare la distinzione fra l'Elenco Generale (ex. Art. 106 TUB) e

l'Elenco Speciale (ex art. 107 TUB).

Come noto la Società, da sempre captive delle Coop Consumo, interveniva esclusivamente sui crediti che le aziende fornitrici vantano verso le Cooperative di Consumo.

Dal maggio 2016 Factorcoop, con l'intento di sviluppare la Società, con particolare riferimento all'incremento della massa critica e all'ottimizzazione del profilo di Vigilanza grazie ad una maggior granularità delle posizioni di credito e conseguente riduzione del rischio di concentrazione, ha acquisito il ramo della ex Cooperfactor, ora Premio Spa. Per fronteggiare la nuova operatività conseguente al nuovo segmento di business, finanziamento dei crediti vantati da cooperative di servizi e produzione lavoro verso la Pubblica Amministrazione e concessione di prestiti personali a soci/dipendenti delle cooperative, la società si è dotata di adeguati presidi. In particolare, cambiando il business di Factorcoop, i rischi di credito, di settore e legali, acquistano una rilevanza ancora maggiore rispetto a quella avuta fino ad oggi in quanto società "captive". La società ha integrato i presidi a tutela del "Rischio" e, in particolar modo, quelli dell'attività del Risk Manager, adottando anche processi informatizzati di definizione del "rating" per la clientela e per i debitori ceduti.

L'intero capitale sociale è ripartito tra Coop Italia e sette tra le maggiori Coop Consumo nazionali. In sostanza le scelte strategiche ed operative della nostra Società sono strettamente correlate agli indirizzi definiti dagli azionisti.

▪ Coop Italia, Società Cooperativa	(9,5%)
▪ Coop Alleanza 3.0, Società Cooperativa a responsabilità limitata	(37,37%)
▪ Coop Lombardia, Società Cooperativa	(12,07%)
▪ Coop Liguria, Società Cooperativa	(12,07%)
▪ Novacoop, Società Cooperativa	(12,07%)
▪ Centrale Adriatica, Società Cooperativa	(0,81%)
▪ Unicoop Tirreno, Società Cooperativa	(12,07%)
▪ Coop Centro Italia, Società Cooperativa	(4,04%)

Nei settori merceologici nei quali si esplicano gli interventi, adottiamo la bipartizione merceologica tipica della Grande Distribuzione in "food" e "non food"; la suddivisione è relativa al canale di vendita - ovvero il comparto "food" identifica di massima i prodotti esitati tramite i Supermercati e gli Ipermercati, mentre quello "non food" è relativo ai prodotti la cui vendita avviene prevalentemente tramite le strutture Iper; circa il profilo merceologico l'ambito "food" comprende tutti i prodotti alimentari, il petfood e la detergenza casa/persona, mentre il "non food" spazia dal tessile/abbigliamento, all'elettronica di largo consumo/elettrodomestici, ai componenti di arredo all'hobby/media, ecc. In termini di volumi intermediati si ricorda che il servizio SDD (euro 577 milioni) si esplica in ambito "food" mentre sul versante factoring circa il 75% del turnover è relativo a fornitori "food" mentre il restante 25% è svolto con imprese operanti nel "non food".

Inoltre si segnala come, a partire dalla seconda metà del 2008, si sia avviato il “servizio di pagamento utenze” per i soci e per i clienti delle Coop di Consumo. Tale attività è stata progettata e realizzata in stretta collaborazione con Coop Italia con l’obiettivo di ampliare la gamma dei servizi innovativi e convenienti per i clienti Coop. Sotto il profilo operativo il servizio di basa su una duplice serie di accordi: in primis quelli definiti con i principali “billers nazionali” (Enel, Telecom, Eni, Wind, Hera, A2A, ecc.), che ci hanno accordato la possibilità di gestire il servizio di pagamento delle rispettive utenze indi con le singole Coop Consumo che, tramite le casse dei rispettivi punti di vendita, riscuotono materialmente il pagamento delle singole bollette da parte della clientela in nostro nome e conto. L’insieme delle somme introitate relativamente alle utenze nei punti vendita Coop, vengono giornalmente bonificate alla nostra Società che successivamente provvede ad accreditarle ai rispettivi enti titolari.

Nel corso del 2017 si sono conclusi ulteriori accordi con Enti Comunali; grazie a queste convenzioni i cittadini possono pagare multe, tributi e ticket per le refezioni scolastiche presso i punti di vendita Coop.

La Società, divenuta Istituto di Pagamento nel luglio 2011, svolge tale servizio tramite la costituzione di un Patrimonio Destinato ex art. 2447-bis cod. civ. Circa i volumi intermediati si precisa che nel corso del 2017 sono state processate quasi 4 milioni di bollette per oltre 336 milioni di euro di transato.

I volumi di tale attività hanno fatto sì che il conto economico dell’Istituto di Pagamento abbia chiuso il 2017 con un risultato positivo di circa 343 mila euro.

Inoltre prosegue l’attività dedicata al nuovo servizio di pagamento relativo alla gestione dei flussi finanziari ed informativi inerenti alle vendite Coop on-line, effettuate da alcune delle Cooperative socie, avviato nell’ultimo trimestre del 2013.

### **Aspetti reddituali**

Come già accennato, il 2017 chiude con un utile di euro 848.757, dopo aver speso oneri fiscali pari ad euro 406.742, equivalente ad un +49,44% rispetto al dato di euro 567.961 registrato nel 2016. Il margine d’interesse ha avuto un decremento del 3%, decremento derivante dall’accresciuta intensità della concorrenza bancaria che eroga denaro a tassi d’interesse vicini allo zero.

### **Portafoglio crediti**

Il dato relativo ai crediti verso clienti è passato ad euro 193 milioni da euro 201 milioni, marcando una diminuzione del 4%.

Per quanto attiene alla durata del portafoglio crediti trova conferma, come per i precedenti esercizi, come il periodo sia basato principalmente su crediti con scadenza media nei tre mesi.

Si segnala, in ottemperanza a quanto disposto dalla Banca d’Italia, che si rilevano “crediti deteriorati” per un importo complessivo, al netto delle svalutazioni, nell’ordine di euro 1.880.000

euro dei quali circa euro 1.020.000 a valere su operazioni di factoring pro solvendo, euro 655.000 a valere su operazioni di factoring pro soluto, euro 86.000 per il servizio prestiti personali acquisiti all'interno del ramo d'azienda della ex Cooperfactor Spa, ora Premio Spa ed euro 86.000 che rappresenta il saldo temporaneo dei crediti relativi ai servizi di pagamento offerti nell'ambito del Patrimonio Destinato. Gli stessi si riferiscono ad utenze versate ai Biller che sono state coperte da versamenti ricevuti dalle Coop nei giorni immediatamente seguenti la fine dell'esercizio ed euro 33.000 per anticipo maggiore dell'outstanding.

Infatti, alla luce delle comprovate esperienze maturate negli anni, lo scaduto nei 30-45 gg, di massima, ha una rilevanza meramente teorica in quanto, operando sulla base di crediti regolati con rimessa diretta i termini di pagamento scontano usualmente una serie di ritardi per cause prevalentemente di carattere amministrativo o contabile. Entrando nel merito della Nostra Società, si sottolinea che la dinamica commerciale della grande distribuzione comporta per i fornitori una fatturazione particolarmente frazionata nonché una gestione molto articolata della scontistica e delle contro-fatturazioni emesse dalla committenza che, usualmente, vengono regolate per compensazione. Nell'insieme non è quindi infrequente che, pur in costanza di rapporto di fornitura, il pagamento di alcune fatture rimanga sospeso per una varietà di cause che provocano ritardo nell'esecuzione del pagamento anche dell'ordine di mesi.

#### **Rischi e politiche di copertura**

Premesso che questa parte è già trattata nella nota integrativa si ritiene opportuno riassumere nella relazione i principali aspetti.

#### **Rischi finanziari**

Si conferma che, come per i precedenti esercizi, la Società non opera in titoli né in divisa né ha fatto ricorso a strumenti di copertura.

#### **Rischi di credito**

A seguito dell'acquisto del ramo d'azienda le controparti delle operazioni di factoring non sono più solamente i fornitori delle Cooperative di Consumo ed i loro fornitori. Nel corso dell'anno in esame oltre il 90% delle cessioni vedono come debitore un nostro azionista o una loro società controllata. In virtù di questa premessa il rischio di credito viene gestito in maniera totalmente diversa a seconda che si tratti di rischio su debitore socio o controllato da socio oppure di rischio cedente.

Il Rischio di Credito è relativo a due tipologie di rischio: uno afferente al debitore e l'altro al cedente. Circa il rischio debitore si ricorda come il capitale sociale sia interamente detenuto da alcune tra le maggiori Coop Consumo nazionali e l'operatività sia indirizzata in via esclusiva verso i fornitori delle Coop Consumo; tale impostazione operativa fa sì che circa il 90% dell'attività veda coincidere la figura del debitore con quella dell'azionista.

A parte quanto indicato in precedenza si sottolineano due fattori: le Coop Consumo godono di uno standing creditizio particolarmente elevato ed inoltre le posizioni di rischio più rilevanti sono assistite da garanzie formali su titoli di stato. Questo insieme di elementi ci induce a ritenere che il rischio

debitore sia molto contenuto.

In ordine al rischio cedente si sottolinea che è oggetto di una duplice valutazione: in prima istanza viene esaminato sulla base dell'usuale documentazione bancaria integrata da report informativi di agenzia e dalla centrale rischi; successivamente si procede ad un'analisi di tenore commerciale delle valutazioni espresse da Coop circa le capacità produttive del fornitore, il suo posizionamento sul mercato, l'andamento del settore il tutto corredato da una previsione circa l'entità delle forniture che lo stesso andrà ad effettuare nell'arco dei dodici mesi.

L'insieme dei fattori summenzionati, unito alla possibilità di monitorare lo stato del credito, ci consente di ritenere che anche il rischio cedente risulti nel complesso decisamente attenuato.

Oltre all'operatività factoring, di cui si è data un'informativa circa i possibili rischi di merito creditizio, la Società svolge un servizio di pagamento, servizio SDD, per conto delle Coop che lo ritengono opportuno. Tale servizio non sottende rischi di credito di particolare rilevanza in quanto le controparti oltre alle Coop Consumo sono rappresentate da dieci multinazionali di primario standing. L'operatività si esplica nel ritiro da parte della Società delle SDD emesse dai fornitori a seguito delle forniture effettuate alle singole Coop; il ritiro di dette SDD è praticamente giornaliero mentre il rimborso da parte delle Coop, dell'insieme degli oneri affrontati dalla Società, avviene sulla base di una rendicontazione mensile delle singole fatture.

A fronte del rischio di credito sono state adottate una serie di misure organizzative volte a monitorare l'andamento dei singoli rapporti al fine di porre in evidenza le possibili anomalie.

Detti controlli sono articolati su tre fasi: la prima viene attuata al momento dell'inserimento delle singole cessioni nel sistema informativo ed è relativo alla verifica delle firme ed alla quadratura della cessione, la seconda avviene al momento dell'incasso ed è mirato alla rilevazione di eventuali partite scadute ed alla risoluzione di altre anomalie quali la necessità di copie conformi, variazioni di scadenza, necessità di note di credito, ecc, nella terza fase il controllo è effettuato al momento della predisposizione dei bonifici per anticipazione, in tale sede si procede alla verifica del rispetto dei limiti di fido e delle percentuali di anticipazioni.

Per ogni livello di controllo le eventuali anomalie vengono segnalate al responsabile di Area; circa i controlli di secondo e terzo livello le eventuali anomalie vengono riportate anche alla Direzione al fine di valutare se e quali interventi siano necessari.

Circa il servizio SDD i controlli sono di norma mensili e riguardano la quadratura tra l'elenco delle fatture che ci perviene dal fornitore e quanto ci è stato addebitato dalla banca in relazione a quel fornitore, indi si procede alla seconda quadratura relativa al singolo debitore ovvero si verifica che i pagamenti pervenuti dal debitore corrispondano, per importo e fattura, a quanto da noi pagato al fornitore. I report delle eventuali anomalie sono inoltrati al responsabile dell'Area Amministrativa ed alla Direzione.

### **Impairment collettivo**

Al 31 dicembre 2017 risultano:

in relazione alle operazioni di factoring:

- 7 posizioni scadute per complessive 1.493 mila euro al netto di 493 mila euro di rettifiche forfetarie
- 4 posizioni a sofferenze per circa complessive 215 migliaia di euro al netto di circa 329 mila euro di svalutazioni specifiche e 70 mila euro di svalutazioni forfetarie.

in relazione alle operazioni di prestiti personali:

- 87 posizioni scadute per complessive 86 mila euro al netto di 186 mila euro di svalutazioni forfetarie.

**Rischio di tasso e rischio di mercato**

La tesoreria è impostata solo su rapporti in euro a condizioni indicizzate sulla base dell'euribor, parimenti i rapporti con la clientela sono esclusivamente in euro ed il tasso è sull'euribor maggiorato di uno spread.

L'andamento dei due tassi (tesoreria e finanziamenti alla clientela) viene monitorato in via mensile al fine di valutare l'andamento dello spread attivo per la Società.

Per quanto attiene alla definizione delle condizioni riservate alla clientela, a prescindere dalle commissioni la cui entità percentuale viene usualmente definita in fase di avvio dei singoli rapporti, lo spread è oggetto di revisioni sulla base dell'andamento della provvista nonché delle eventuali richieste della clientela.

Il report di controllo mensile, fornito dall'area amministrativa, è lo strumento che viene impegnato dalla direzione per orientare la politica delle condizioni applicate dalla Società.

Circa un eventuale rischio di illiquidità si sottolineano tre aspetti rilevanti: il portafoglio crediti ha mediamente scadenza nei 90 gg, l'insieme delle linee di credito poste a disposizione dal sistema bancario sono normalmente utilizzate nell'ordine del 70%, salvo alcuni picchi di utilizzo massimo in alcuni periodi dell'anno, inoltre la Società, quando se n'è presentata la necessità, ha potuto sempre ricorrere al sostegno degli azionisti.

**Rischio di cambio e rischi legati al corso dei titoli**

La Società non opera in valuta e non ha attività in titoli.

**Rischi operativi e rischi di compliance**

Le procedure operative ed informatiche sono state oggetto di interventi volte al rafforzamento degli aspetti di sicurezza a partire dal 2006, detti aspetti sono stati progressivamente ampliati e potenziati come meglio specificato nella nota integrativa.

Al riguardo si ricorda che il complesso delle procedure connesse con i rischi operativi e di compliance viene verificato e monitorato con il supporto dalla PriceWaterhouseCoopers alla quale, in co-outsourcing, sono affidate l'insieme delle funzioni di Compliance e Antiriciclaggio.

In merito si sottolinea come la Società abbia attribuito ad un Consigliere di Amministrazione la responsabilità delle suddette funzioni.

L'attività di Internal Audit viene svolta dalla società Ernst & Young con responsabilità piena.

Nella seduta del 5 dicembre 2014, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (M.O.G.) e la nomina dell'Organismo di Vigilanza (O.D.V.).

Factorcoop ha ritenuto di primaria importanza dotarsi anzitempo di una propria organizzazione coerente alle nuove prescrizioni, da qui l'esigenza di adottare il M.O.G. e di nominare l'O.D.V.

Sempre nell'ambito dei controlli, si ricorda che le funzioni di revisione contabile sono affidate ad AXIS SRL, società di Reggio Emilia che certifica anche il presente bilancio.

### **Operazioni con parti correlate**

La Società non ha controllate né risulta controllata da un altro soggetto. Sotto il profilo operativo, come già accennato in precedenza, Factorcoop cura principalmente lo smobilizzo dei crediti rivenienti dalle forniture effettuate alle Coop Consumo ed il capitale sociale è interamente detenuto da otto tra le maggiori imprese Cooperative nazionali operanti nel settore della grande distribuzione. Nella sostanza la fonte di rientro delle esposizioni è rappresentata dalle Cooperative di Consumo in gran parte partecipanti al capitale della Società.

Inoltre, come esposto in precedenza, dal 2016 Factorcoop smobilizza anche crediti che i cedenti vantano sia verso la Pubblica Amministrazione e sia verso nominativi di elevato standing e merito creditizio.

### **I Reclami**

Nel 2017 non sono pervenuti reclami di alcuna natura (privacy, trasparenza, anatocismo, ecc.) e non vi è stato alcun ricorso all'Ombudsman-Giuri bancario. Al fine di dare attuazione al divieto di capitalizzazione degli interessi, come previsto dal decreto n. 343 del CICR del 3 agosto 2016, Factorcoop non ha capitalizzato gli interessi periodici maturati sui conti dei clienti.

### **Situazione del personale**

Al 31 dicembre 2017 il numero dei dipendenti è di 26 unità, 2 dirigenti, 6 impiegati part-time, 13 impiegati a full time e 5 quadri direttivi.

### **Aspetti commerciali e strategici**

Vengono ribadite le linee strategiche che hanno portato la Società ad operare prevalentemente come captive di Coop Consumo secondo una logica di servizio rispetto alle esigenze degli azionisti.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

La Società non svolge attività di ricerca e sviluppo.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del bilancio**

Successivamente alla chiusura del presente bilancio non si sono registrati eventi degni di menzione oltre a quelli indicati già in nota integrativa.

### **Evoluzione prevista per il prossimo esercizio**

Per il 2018 si è identificato un obiettivo di crescita dei volumi operativi del factoring di 3,5 punti sopra

a quelli del 2017, mentre per l'operatività SDD ci si è prefissati un obiettivo di crescita di 1,5%. La Società è consapevole che i soci/clienti delle Cooperative stanno attraversando un periodo economico difficile, che porta a ridurre gli acquisti ed i consumi con conseguenze negative anche sul lavoro che può transitare sulla Società.

Per quanto riguarda il servizio dei prestiti personali, una gestione efficiente e compliance del settore di attività dei prestiti personali, a suo tempo acquisito nell'ambito del ramo aziendale Cooperfactor, richiede investimenti tecnologici e costi di personale difficilmente compatibili con i margini ottenibili da tale settore, in relazione al portafoglio crediti attualmente in essere nonché a quello ragionevolmente raggiungibile senza significativi investimenti per lo sviluppo. In ragione della marginale importanza di tale gestione per Factorcoop, la società ha verificato l'impossibilità a rinvenire una società vigilata interessata ad acquisire il ramo aziendale in argomento. Sono in corso contatti con una società con la quale, fermo restando l'indisponibilità ad acquisire i contratti di finanziamento in essere, è stata prospettata l'ipotesi che, a fronte della interruzione dell'erogazione dei prestiti personali da parte di Factorcoop, la stessa potrebbe agevolare la dismissione del portafoglio in essere mettendo a disposizione degli attuali clienti di Factorcoop un prodotto finanziario analogo a condizioni più vantaggiose per il cliente, incentivando in tal modo la sostituzione dei finanziamenti. Circa il servizio di pagamento bollette, nell'esercizio in corso la società aderirà al "nodo PAGOPA" per i pagamenti dei bollettini della Pubblica Amministrazione; alcune cooperative "pilota" si stanno strutturando per adeguare i propri punti vendita alla nuova tecnologia necessaria per poter ricevere i suddetti pagamenti. Si ritiene di poter partire con la nuova operatività nel secondo semestre dell'anno. A regime, con l'adesione di tutte le cooperative interessate al servizio dei pagamenti, riteniamo che si possano raggiungere importanti risultati con un forte incremento nel numero delle bollette transate.

Inoltre, a partire dal 1 gennaio 2018, è entrato in vigore il nuovo Principio contabile internazionale IFRS 9 che sostituisce il previgente IAS 39. Il nuovo Principio introduce modifiche connesse con i profili: classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, impairment e coperture contabili. Il passaggio al nuovo sistema contabile internazionale richiederà agli intermediari uno sforzo di adattamento notevole.

#### **Altre informazioni**

- a) in data 21 aprile 2017 l'Assemblea dei Soci ha approvato il bilancio d'esercizio 2016 ed il relativo riparto dell'utile.
- b) in data 21 aprile 2017 l'Assemblea dei Soci ha eletto quali Amministratori di Factorcoop i Signori: Massimo Bandini, Gianluca Biagi, Leonardo Caporioni, Enrico Cappelli, Stefano Dall'Ara, Vincenzo Ferrari, Marco Fossi, Andrea Lazeretti, Massimiliano Marzo, Lorenzo Pelosi, Maurizio Remagni, Liborio Rosafio e Danilo Torriani, che resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà il 31/12/2019. Nella stessa data il Consiglio di Amministrazione ha nominato Presidente il Sig. Liborio Rosafio. Nel corso

dell'anno il Sig. Vincenzo Ferrari ha rassegnato le proprie dimissioni per motivi personali ed il Consiglio di Amministrazione ha proceduto con la cooptazione del il Sig. Fausto Fontanesi. In data 20 dicembre il Sig. Danilo Torriani ha rassegnato le proprie dimissioni per incompatibilità con altri incarichi rivestiti. Inoltre, sono stati eletti i membri del Collegio Sindacale per il triennio 2017-2020 i Signori: Pierluigi Brandolini (Presidente), Andrea Amaini (Sindaco Effettivo) ed Eduardo Galardi (Sindaco Effettivo), Lorenzo Zambotto (Sindaco Supplente) e Roberto Landuzzi (Sindaco Supplente), che resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà il 31/12/2019.

- c) In materia di Antiriciclaggio, la Società ha continuato, attraverso la società PriceWaterHouseCoopers, l'attività di formazione del personale dipendente.
- d) Sono state presentate al Consiglio di Amministrazione le relazioni delle Funzioni Internal Audit, Compliance e Antiriciclaggio relative all'anno 2016 ed i documenti programmatici per il 2017.
- e) Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2017, è stato nominato l'Organismo di Vigilanza, che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà il 31/12/2019, composto da tre membri: il Sig. Paolo Maestri (Presidente), il Sig. Massimo Bandini ed il Sig. Gianluca Biagi.
- f) Nel corso dell'anno è stata presentata al Consiglio di Amministrazione la prevista Relazione dell'Organismo di Vigilanza.

### **Conclusioni**

I risultati dell'esercizio confermano la nostra intenzione di procedere verso il progressivo consolidamento della Società, siamo altresì convinti di aver operato al meglio in un'ottica di prudenza, nonché di aver fornito una rappresentazione corretta e completa delle attività svolte e delle aspettative per il corrente anno. Si conferma che i rapporti economici con i Soci sono stati adeguatamente esposti in nota integrativa e che, a prescindere da quanto indicato nella presente relazione, non si sono verificati eventi significativi dopo la chiusura del bilancio.

Signori azionisti, il bilancio che sottoponiamo alla vostra attenzione si chiude con un utile di euro 848.757,13 all'interno del quale è compensato l'utile di euro 343.293 conseguito dal Patrimonio Destinato.

Signori Azionisti, si propone di destinare quanto ad €. 663.840 (pari ad €. 0,03 per azione) a dividendi, quanto a €. 42.437,86 a riserva legale ed i restanti € 142.479,27 a riserva ordinaria.

Nella convinzione che accoglierete la proposta, Vi ringraziamo per la fiducia che ci avete accordato e per l'impegno che avete posto nel favorire la crescita ed il consolidamento della Società.

**p. il Consiglio di Amministrazione**

**Il Presidente**

**A.1 STATO PATRIMONIALE**

<b>ATTIVO</b>	<b>ESERCIZIO 2017</b>	<b>ESERCIZIO 2016</b>	<b>VARIAZIONI %</b>
<b>10. CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>5.865</b>	<b>1.447</b>	<b>305%</b>
<b>40.ATTIVITA' FINANZ. DISPONIBILI PER LA VENDITA</b>	<b>374.301</b>	<b>364.296</b>	<b>3%</b>
<b>60. CREDITI</b>	<b>193.441.696</b>	<b>200.765.058</b>	<b>-4%</b>
di cui Patrimonio destinato	3.334.368	2.894.656	15%
<b>100. ATTIVITA' MATERIALI</b>	<b>16.660</b>	<b>30.631</b>	<b>-46%</b>
<b>110. ATTIVITA' IMMATERIALI</b>	<b>487.753</b>	<b>337.195</b>	<b>45%</b>
di cui Patrimonio destinato	1.518	3.308	-54%
<b>120.ATTIVITA' FISCALI</b>	<b>1.031.012</b>	<b>1.619.215</b>	<b>-36%</b>
(A) CORRENTI	386.515	932.401	-59%
di cui Patrimonio destinato	213	720	-70%
(B) ANTICIPATE	644.497	686.814	-6%
di cui Patrimonio destinato	3.220	2.112	
<b>140.ALTRE ATTIVITA'</b>	<b>533.741</b>	<b>228.305</b>	<b>134%</b>
di cui Patrimonio destinato	144.832	18.300	691%
<b>TOTALE DELL' ATTIVO</b>	<b>195.891.028</b>	<b>203.346.147</b>	<b>-4%</b>
di cui Patrimonio destinato	3.484.151	2.919.096	19%

<b>A.1 STATO PATRIMONIALE</b>	<b>ESERCIZIO 2017</b>	<b>ESERCIZIO 2016</b>	<b>VARIAZIONI %</b>
<b>PASSIVO</b>			
<b>10. DEBITI</b>	<b>157.260.991</b>	<b>163.289.124</b>	-4%
di cui Patrimonio destinato	1.032.579	659.622	57%
<b>70. PASSIVITA' FISCALI</b>	<b>308.775</b>	<b>259.515</b>	19%
(A) CORRENTI	308.775	259.515	19%
di cui Patrimonio destinato	176.841	151.019	17%
<b>90. ALTRE PASSIVITA'</b>	<b>10.317.875</b>	<b>12.189.336</b>	-15%
di cui Patrimonio destinato	599.897	476.598	26%
<b>100. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>486.964</b>	<b>503.919</b>	-3%
di cui Patrimonio destinato	25.031	19.586	28%
<b>120. CAPITALE</b>	<b>22.128.000</b>	<b>22.128.000</b>	0%
<b>160.RISERVE:</b>	<b>4.539.666</b>	<b>4.408.292</b>	3%
di cui Patrimonio destinato	1.306.510	<b>1.306.510</b>	0%
<b>180. UTILE ESERCIZIO</b>	<b>848.757</b>	<b>567.961</b>	49%
di cui Patrimonio destinato	343.293	305.761	12%
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>195.891.028</b>	<b>203.346.147</b>	-4%
di cui Patrimonio destinato	3.484.151	2.919.096	19%

**A.2 CONTO ECONOMICO**

	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI %
<b>10. INT.SSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI</b>	<b>3.084.723</b>	<b>3.639.687</b>	<b>-15%</b>
di cui Patrimonio destinato	817	2.768	-70%
<b>20. INT.SSI PASSIVI ED ONERI ASSIMILATI</b>	<b>570.423</b>	<b>1.060.383</b>	<b>-46%</b>
di cui Patrimonio destinato	20	2.815	
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>2.514.300</b>	<b>2.579.304</b>	<b>-3%</b>
di cui Patrimonio destinato	797	- 47	-1796%
<b>30. COMMISSIONI ATTIVE</b>	<b>5.044.503</b>	<b>4.686.368</b>	<b>8%</b>
di cui Patrimonio destinato	2.551.320	2.459.666	4%
<b>40. COMMISSIONI PASSIVE</b>	<b>2.507.509</b>	<b>2.567.990</b>	<b>-2%</b>
di cui Patrimonio destinato	1.707.294	1.700.337	0%
<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>2.536.994</b>	<b>2.118.378</b>	<b>20%</b>
di cui Patrimonio destinato	844.026	759.329	11%
<b>50. DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI</b>	<b>109</b>	<b>80</b>	<b>36%</b>
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>5.051.403</b>	<b>4.697.762</b>	<b>8%</b>
di cui Patrimonio destinato	844.823	759.282	11%
<b>100. RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI (A) ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>303.828</b>	<b>267.192</b>	<b>14%</b>
<b>110. SPESE AMMINISTRATIVE</b>	<b>3.735.007</b>	<b>3.838.040</b>	<b>-3%</b>
(A) SPESE PER IL PERSONALE	2.052.720	1.987.827	3%
di cui Patrimonio destinato	213.427	216.776	-2%
(B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	1.682.287	1.850.213	-9%
di cui Patrimonio destinato	144.622	118.673	22%
<b>120. RETTIF. DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI</b>	<b>15.066</b>	<b>16.991</b>	<b>-11%</b>
di cui Patrimonio destinato	1.643	2.119	-22%
<b>130. RETTIF. DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI</b>	<b>80.364</b>	<b>9.126</b>	<b>781%</b>
di cui Patrimonio destinato	1.790	6.362	-72%
<b>160. ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE</b>	<b>338.360</b>	<b>292.272</b>	<b>16%</b>
di cui Patrimonio destinato	35.685	43.331	-18%
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>1.255.499</b>	<b>858.685</b>	<b>46%</b>
di cui Patrimonio destinato	519.106	458.683	13%
<b>UTILE DELL'ATTIVITA' CORRENTE</b>			

FACTORCOOP SPA

<b>AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.255.499</b>	<b>858.685</b>	<b>46%</b>
<b>190. IMPOSTE DELL' ESERCIZIO</b>	<b>406.742</b>	<b>290.724</b>	<b>40%</b>
<b>di cui Patrimonio Destinato</b>	<b>175.733</b>	<b>152.922</b>	<b>15%</b>
<b>UTILE DELL'ATTIVITA' CORRENTE</b>			
<b>AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>848.757</b>	<b>567.961</b>	<b>49%</b>
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>848.757</b>	<b>567.961</b>	<b>49%</b>
<b>di cui Patrimonio Destinato</b>	<b>343.293</b>	<b>305.761</b>	<b>12%</b>

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA  
INTERMEDIARI FINANZIARI**

	Voci	2017	2016
10	Utile/perdita d'esercizio	848.757	567.961
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20	Attività materiali		
30	Attività immateriali		
40	Piani a benefici definiti	5.973	-10.582
50	Attività non correnti in via di dismissione		
60	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70	Copertura investimenti esteri		
80	Differenze di cambio		
90	Copertura flussi finanziari		
100	Attività finanziari disponibili per la vendita		
110	Attività non correnti in via di dismissione		
120	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	5.973	-10.582
140	Redditività complessiva (Voce 10+130)	854.730	557.379

FACTORCOOP SPA

RENDICONTO FINANZIARIO INTERMEDIARI FINANZIARI (metodo diretto)

ATTIVITA' OPERATIVA (Dati espressi in unità di euro)	Importo 2017	Importo 2016
1.GESTIONE	944.186	594.078
interessi attivi incassati (+)	3.084.723	3.639.687
interessi passivi pagati (-)	570.423	1.060.383
dividendi e proventi assimilati (+)	109	80
commissioni nette (+/-)	2.536.994	2.118.378
spese per il personale (-)	2.052.720	1.987.827
altri costi (-)	1.986.115	2.117.405
altri ricavi (+)	338.360	292.272
imposte e tasse (-)	406.742	290.724
costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2.LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA		
DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	- 2.134.747	- 16.927.833
attività finanziarie detenute per la negoziazione		

FACTORCOOP SPA

attività finanziarie al fair value

attività finanziarie disponibili per la vendita

crediti verso banche

crediti verso enti finanziari

crediti verso la clientela - 2.417.514 - 16.366.707

altre attività 282.767 - 561.126

3.LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA

DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE - 7.865.138 8.670.040

debiti verso banche 1.777.989 - 1.002.954

debiti verso enti finanziari - 9.860.984 3.956.396

debiti verso clientela 2.054.862 19.727

titoli in circolazione

passività finanziarie di negoziazione

passività finanziarie valutate al fair value

altre passività - 1.837.005 5.696.871

LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA

FACTORCOOP SPA

DALL'ATTIVITA' OPERATIVA - 9.055.698 - 7.663.715

ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

1. LIQUIDITA' GENERATA DA

- -

vendite partecipazioni

dividendi incassati su partecipazioni

vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza

vendite attività materiali

vendite attività immateriali

vendite di rami d'azienda

2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA

242.022 738.041

acquisti di partecipazioni

10.005

acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza

acquisti di attività materiali

1.095 32.989

acquisti di attività immateriali

230.922 17.609

acquisti di rami d'azienda

687.443

LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA

FACTORCOOP SPA

DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO - 242.022 - 738.041

ATTIVITA' DI PROVVISTA

emissione/acquisti di azione proprie

emissione/acquisti strumenti di capitale

distribuzione dividendi e altre finalità - 442.560 - 1.324.229

LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA

DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA - 442.560 - 1.324.229

LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO - 9.740.280 - 9.725.985

RICONCILIAZIONE

Cassa e diponibilità liquide all'inizio dell'esercizio 30.828.290 40.554.275

Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio - 9.740.280 - 9.725.985

Cassa e diponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio 21.088.010 30.828.290

FACTORCOOP SPA

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI

(DATI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO)

	ESIST. 31/12/15	MODIF SALDI APERT	ESIST. AL 1/01/16	ALLOCAZIONE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					REDD. COMPL. ESERC. 2016	PATRIM. NETTO AL 31/12/16	
				RISULTATO ESERCIZIO		VARIAZ. DI RIS.	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO						
				PRECEDENTE			EMISS NUOVE AZIONI	ACQ. AZ.PR.	DISTR. STR.	VARIAZ STRUM			ALTRE VARIAZ.
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZ								
								DIV	CAPIT				
CAPITALE	22.128		22.128									22.128	
SOVRAPREZZO EMISSIONI													
RISERVE DI UTILI	2.866		2.866	1.587								4.453	
ALTRE RISERVE	-35		-35							-11		-46	
RISERVE DA VALUTAZIONE													
STRUM DI CAPITALE													
AZIONI PROPRIE													
UTILE DI ESERC.	2.914		2.914	-1.587	-1.328						568	568	
PATRIM. NETTO	27.873		27.873	-	-1.328					-11	568	27.103	

FACTORCOOP SPA

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI

(DATI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO)

	ESIST. 31/12/16	MODIF SALDI APERT	ESIST. AL 1/01/17	ALLOCAZIONE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					REDD. COMPL. ESERC. 2017	PATRIM. NETTO AL 31/12/17	
				RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZ. DI RIS.	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO						
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZ		EMISS NUOVE AZIONI	ACQ. AZ.PR.	DISTR. STR.	VARIAZ STRUM			ALTRE VARIAZ.
									DIVIDEN DI	CAPIT			
CAPITALE	22.128		22.128									22.128	
SOVRAPREZZO EMISSIONI													
RISERVE DI UTILI	4.453		4.453	125								4.578	
ALTRE RISERVE	-46		-46							6		-40	
RISERVE DA VALUTAZIONE													
STRUM DI CAPITALE													
AZIONI PROPRIE													
UTILE DI ESERC.	568		568	-125	-443						849	849	
PATRIM. NETTO	27.103		27.103	-	-443					6	849	27.515	

## **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2017**

### **PARTE "A" POLITICHE CONTABILI**

#### **A.1 PARTE GENERALE**

Il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 di Factorcoop S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 22 marzo 2018.

Il bilancio d'esercizio è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti, che ha il potere di apportare modifiche.

Il core business di Factorcoop è il factoring. A partire dal mese di maggio del 2016, a seguito dell'acquisizione di un ramo d'azienda da Cooperfactor Spa, viene svolto sia nei confronti dei fornitori delle cooperative di consumo sia nei confronti di cooperative del settore servizi e produzione lavoro.

Il ramo d'azienda acquisito comprende anche rapporti di prestiti personali nei confronti di dipendenti di alcune cooperative, tale attività si è quindi aggiunta a quelle già svolte dalla Società.

La società presta servizi di pagamento e cura la gestione dei flussi finanziari relativi al commercio on-line effettuato su un portale internet gestito da alcune delle Cooperative socie.

Factorcoop S.p.A. è una società per azioni con sede legale in via del Lavoro, 23 a Casalecchio di Reno (BO)

I valori esposti nelle note sono in migliaia di euro, se non diversamente indicato.

#### **Sezione 1 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il presente bilancio è redatto secondo i principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e secondo le relative interpretazioni International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Unione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n.1606 del 19 luglio 2002.

#### **Sezione 2 Principi generali di redazione**

Il 3 aprile 2015 Banca d'Italia ha emanato la circolare 288 che abolisce la normativa precedente e prevede l'istituzione di un Albo Unico degli Intermediari. Ai sensi di tale circolare la Società ha inviato il 9 ottobre 2015 l'istanza di iscrizione a tale albo. In data 13 luglio 2016 la Banca d'Italia ha comunicato l'avvenuta iscrizione della Società all'Albo Unico degli Intermediari con decorrenza 5 aprile 2016.

Con particolare riferimento al documento congiunto Banca d'Italia – Consob – Isvap n.2 del 6 febbraio 2009, in considerazione dei seguenti elementi:

- A. fatta eccezione per l'esercizio 2013, dal 1996 all'esercizio 2016 il conto economico della Società ha registrato ininterrottamente un utile di esercizio; il Bilancio dell'esercizio 2017 si è chiuso con un utile di circa 849 migliaia di euro;
  - B. gli affidamenti concessi dai finanziatori consentono alla Società di reperire la provvista necessaria all'attività senza difficoltà;
  - C. qualora si verificasse la necessità, come avvenuto nel passato, d'integrare le risorse finanziarie i soci della Società possono agevolmente provvedere;
- si ritiene pertanto che sia presente il presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dalla nota integrativa sia di Factorcoop, in quanto società gemmante, sia relativi al patrimonio destinato.

Nella sua redazione si sono seguiti i Principi Contabili Internazionali e si è fatto riferimento al provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari, emanate il 9/12/2016. L'informativa riporta, come previsto il confronto con i dati dell'anno precedente; in proposito si sottolinea che i valori relativi all'esercizio 2016, contengono quanto derivante dai rapporti all'interno del ramo d'azienda acquisito nel mese di maggio e quindi limitatamente a circa sette mesi, mentre nell'esercizio in esame tali rapporti sono andati a regime. Si precisa che nel presente documento, in relazione ai servizi di pagamento, si useranno per brevità i seguenti termini che avranno il significato che di seguito indichiamo:

#### *Biller*

Azienda privata o pubblica (es. Telecom, Enel, Eni, Hera, ecc.) che, sulla base dei documenti di addebito emessi nei confronti dei propri clienti/utenti (bollette, fatture, ecc.), concludono con Factorcoop un contratto nell'ambito del quale affidano a quest'ultima un mandato ad incassare i relativi importi tramite i punti vendita dei supermercati Coop (o presso altri soggetti terzi esterni alla compagine sociale di Factorcoop che hanno sottoscritto con la medesima un contratto inerente la gestione dei servizi di pagamento), dietro il riconoscimento di commissioni.

#### *Coop*

Cooperative di Consumo Società della grande distribuzione organizzata convenzionate al servizio di pagamento

Il bilancio d'esercizio è corredato di una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Nella sua redazione si sono seguiti i Principi Contabili Internazionali e le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia il 9/12/2016. Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da numeri e da sotto voci, contrassegnate da lettere, che costituiscono i conti del bilancio, e qualora la voce contenga valori attribuiti al Patrimonio Destinato questi vengono indicati ed individuati in appositi "di cui".

Per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato anche l'importo dell'esercizio precedente.

### **Sezione 3 Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Non sono emersi eventi significativi da segnalare e quindi non ci sono impatti di natura patrimoniale, finanziario ed economico.

### **Sezione 4 Altri aspetti**

Si evidenzia che a decorrere dall'1/1/2018 il principio contabile IAS 39 è stato sostituito dall' IRFS9, le stime effettuate ci portano a prevedere che la modifica normativa non comporti variazioni sostanziali all'importo dell'impairment dei crediti.

## **A2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta in conformità a quanto previsto dallo IAS 1, secondo principi di competenza, di prudenza; in particolare i ricavi vengono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici saranno fruiti dalla Società, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciute successivamente la chiusura dell'esercizio.

Non sono state effettuate rettifiche di valore o accantonamenti esclusivamente a soli fini tributari.

Prima di procedere all'illustrazione delle singole voci di bilancio, si espongono di seguito i principali criteri adottati che hanno determinato la formulazione del bilancio stesso.

### **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

In questa voce, sulla base di indicazioni ricevute dalla Banca d'Italia, sono state collocate, coerentemente con quanto fatto nei Bilanci precedenti, le quote che la società detiene principalmente presso il Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo ed alcuni istituti di credito. Sono valutate al fair value (livello 3, si veda in proposito parte a4) che, in considerazione della tipologia dei titoli, si ritiene possa essere rappresentato dal costo di acquisto.

### **Crediti (IAS 39)**

#### **a) Criteri d'iscrizione**

L'iscrizione dei crediti in bilancio avviene alla data di erogazione e/o di acquisizione.

Al fine di valorizzare correttamente questa voce, si è provveduto ad un'attenta *derecognition* di tutti i crediti per operazioni di factoring in essere, per verificare se ed in quale misura ci fosse stato il completo trasferimento dei costi e benefici, previsto al paragrafo 20 del principio contabile IAS 39.

Quindi si è provveduto a mantenere in questa voce il valore nominale dei crediti ceduti per i quali il trasferimento sia avvenuto completamente, mentre per le restanti operazioni si è inserito l'ammontare degli anticipi erogati.

#### **b) Criteri di classificazione**

Per quanto riguarda la valutazione al fair value, si sono ritenute valide le medesime considerazioni fatte durante la redazione dei bilanci degli esercizi precedenti:

I crediti esposti alla voce 60 si possono inserire nella categoria "Finanziamenti e crediti lettera c paragrafo 45 IAS 39".

- Crediti ceduti per operazioni di factoring: si ritiene che il loro valore nominale possa rappresentare il loro valore equo (fair value livello 3), in quanto non sono individuabili elementi di proventi/costi di transazione direttamente riferibili.

- Crediti verso cedenti, trattasi di esposizioni fruttifere di interessi di natura sostanzialmente revolving, prive di una durata predeterminata e/o di un piano di rimborso, in quanto sono rimborsabili "a vista" a semplice richiesta della società. Non sono inoltre individuabili costi di transazione, relativamente agli anticipi pro-solvendo; infatti i corrispettivi ricevuti dalla società si riferiscono alla cessione dei crediti e non alle anticipazioni. Sulla base di tali considerazioni si ritiene che l'iscrizione di queste attività al loro valore nominale costituisca un'approssimazione accettabile del loro fair value (livello 3).

#### **Posizioni deteriorate**

Per identificare i crediti a cui attribuire la categoria deteriorata si sono osservate le normative vigenti. Esse prevedono che si debba classificare l'intera esposizione verso la controparte qualora nei suoi confronti si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- 1) L'importo anticipato è pari o superiore a quello nominale dei crediti ceduti a scadere.
- 2) Esiste alla data di riferimento un credito ceduto scaduto da almeno 90 giorni.
- 3) Il complesso delle fatture scadute (incluse quelle da meno di 90 giorni) supera il 5% del montecrediti.

In ossequio a quanto sopra si è provveduto a classificare in questa categoria le esposizioni che presentavano alla data di riferimento tali caratteristiche, escludendo quelle per le quali si era in possesso di evidenze relative a contestazioni, od altri elementi d'interruzione della continuità dello scaduto.

Si mette in evidenza come le caratteristiche delle operazioni di factoring, combinate con quelle del nostro settore di riferimento, comportino inevitabilmente che i crediti scadenti nell'ultimo mese risultino ancora impagati alla fine del medesimo; questo implica che la condizione 1 e 3 siano quasi sempre presenti. In sostanza è sufficiente che una fattura, anche di modestissimo importo, risulti scaduta da più di 90 giorni, (questo evento è estremamente probabile stante l'altissimo numero di fatture intermedie dalla azienda) per imporre la classificazione a credito deteriorato.

#### **c) Criteri di cancellazione**

I crediti vengono stralciati dall'attivo per la parte svalutata. In particolare si provvede a stralciare i crediti deteriorati di modico importo qualora lo stesso non giustifichi i costi relativi alle attività per il loro recupero.

#### d) Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Si ritiene non necessaria un'attualizzazione del valore dei crediti, in considerazione della cortissima vita residua degli stessi che non supera i sei mesi, in quanto gli effetti di tale l'applicazione risulta trascurabile.

In osservanza dei Principi Contabili Internazionali si è provveduto, inizialmente, ad una valutazione analitica delle singole posizioni creditorie. Si è inoltre confermata la svalutazione analitica di 329 mila euro, su altro rapporto a sofferenza, che era stata inserita a carico dei bilanci precedenti.

La Società ha seguito, per determinare le svalutazioni dei diversi portafogli crediti, un criterio che si basa sull'andamento statistico delle perdite su crediti. L'arco temporale in esame è stato definito negli esercizi dal 2013 al 2016 compreso. L'analisi viene fatta per tipologia dell'operazione sottostante il credito (si sono individuate le seguenti tipologie: Anticipi crediti ceduti pro solvendo, Crediti pro soluto, Anticipi crediti futuri, Altri finanziamenti, Anticipi eccedenti valore nominale dei crediti ceduti). Più precisamente si sono considerati i saldi in essere alla fine degli esercizi dei crediti in bonis raggruppati in base alla loro tipologia; si sono quindi quantificate per ciascun raggruppamento sia le sofferenze sia le perdite registrate nell'anno seguente; si è calcolata la media matematica di tali valori, si è quindi calcolato il rapporto tra la media delle perdite e la media dei saldi dei crediti, e lo si è applicato al totale degli stessi al 31 dicembre 2017.

Si precisa che si sono lasciati negli importi considerati per i calcoli statistici suddetti anche i crediti ora collocati nelle posizioni deteriorate in osservanza della vigente normativa; inoltre si sono considerati solo i crediti derivanti dalle attività di factoring, e dal servizio di ritiro SDD in quanto quelli afferenti il servizi di pagamento non presentano rischio di credito apprezzabile.

Per chiarire meglio la metodologia usata si riporta un prospetto con i dati presi in esame:

#### Ripartizione dei dati statistici per tipologia rapporto (Dati in migliaia di euro)

data	Investment pro solvendo in bonis	Saldo			Finanz. Bonis	Prestiti Person bonis	s.di posit bollette bonis	Antic.>cred. Ceduti bonis	totale bonis
		Crediti in bonis Cred. Futuri	Crediti v/deb. p.to finanz.	Crediti v/deb. p.to non fin					
31/12/2013	94.589	5.368	18.180	3.301	4.939	-	1.343	472	128.192
31/12/2014	94.338	484	14.216	557	4.126	-	746	99	114.566
31/12/2015	88.910		14.823	731	21.994	-	871	408	127.737
31/12/2016	106.617	362	36.578	2.190	16.838	5.622	901	618	169.726
31/12/2017	107.222	2.317	40.884	824	11.071	5.415	1.857	1.789	171.379
Medie dal 2013 AL 2017	98.335	2.133	24.936	1.521	11.794	2.207	1.144	677	142.320

FACTORCOOP SPA

	Deteriorate su crediti in bonis Antic.Cred.Ced	Deteriorate crediti futuri	Det anno crediti p.to	Det Serv.Pag	Deteriorate Prest pers.	DeteriorateSu crediti in bonis Antic.>cred. Ceduti	totale deter
31/12/2013	-	2.950	-	-	-	-	2.950
31/12/2014	523	-	-	-	-	-	523
31/12/2015	555	232	-	-	-	46	833
31/12/2016	883	195	-	-	614	48	1.740
31/12/2017	1.839		656	85	272	105	2.957
<b>Medie dal 2013 AL 2017</b>	<b>760</b>	<b>675</b>	<b>131</b>	<b>17</b>	<b>177</b>	<b>40</b>	<b>1.800</b>

Perdite reg. Investment pro solvendo in bonis	Perdite reg.Antic.Cred. Futuri	Perdite reg.crediti p.to	Perdite reg. finanz.	Perdite reg. prest per.	Perdite reg. bollette	Perdite reg.Antic.> cred. Ceduti	totale perdite	Tot. perd./Tot . bonis
139	-	103	-	-	-	-	242	0,19%
561	-	-	-	-	-	-	561	0,49%
-	2.310	-	-	-	-	-	2.310	1,81%
-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
<b>175</b>	<b>578</b>	<b>26</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>778</b>	<b>0,62%</b>

	Investment pro solvendo in bonis	Saldo Crediti in bonis Cred. Futuri	Crediti v/deb. p.to finanz.	Crediti v/deb. p.to non fin	Finanz. Bonis	Prestiti Personali bonis	s.di posit bollette bonis	Antic.>cred. Ceduti bonis	totale bonis
Incidenza % perdite su crediti relativi	0,178%	27,08%	0,10%	1,69%	0,178%	0,18%	0,00%	0,00%	0,24%

	Deteriorate su crediti in bonis Antic.Cred.Ced	Deteriorate crediti futuri	Det anno crediti p.to	Det anno Su finanz	Deteriorate Prest pers.	DeteriorateSu crediti in bonis Antic.>cred. Ceduti	totale deter
--	--	----------------------------------	-----------------------------	-----------------------	----------------------------	---	-----------------

Incidenza % perdite su crediti relativi	23,01%	68,40%	0,10%		25%	0%	28,20%
---	--------	--------	-------	--	-----	----	--------

Determinato, in tal modo, l'ammontare delle svalutazioni di portafogli ritenuto congruo si è provveduto a registrare a carico dell'esercizio l'importo per adeguare le svalutazioni pre esistenti a quelle congrue.

### Attività immateriali (IAS 38)

Le attività immateriali sono iscritte inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Gli avviamenti sono pari alla differenza positiva tra gli oneri sostenuti per acquisire i complessi aziendali sottostanti e il valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il fair value.

Tutte le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nei conti dell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Le attività immateriali a durata limitata sono successivamente valutate al costo diminuito degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.

Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti.

Le attività immateriali a durata illimitata, come l'avviamento, non sono ammortizzate e sono sottoposte all'impairment test alla data di bilancio.

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio al momento della dismissione, ovvero quando hanno esaurito integralmente le loro funzioni economiche e non sono più in grado di generare benefici economici futuri.

### Attività materiali e fondi ammortamenti (IAS 16)

I beni costituenti le immobilizzazioni materiali sono iscritti al prezzo di costo. Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione (art. 2426 c.c. e IAS 16).

### **Attività fiscali anticipate**

L'importo rappresenta la somma dell'imposta IRES, ed IRAP calcolata con le aliquote d'imposta vigenti, che si riverseranno a conto economico nei prossimi esercizi. La cifra deriva dalle svalutazioni crediti degli anni precedenti, dagli oneri di aumento del capitale verificatisi nel 2012, A1 e da quanto registrato negli anni passati e nell'esercizio in corso in relazione all'adeguamento del TFR al principio contabile internazionale IAS 19. Sono iscritte tra le attività fiscali previa verifica della ragionevole certezza del loro recupero. Si ricorda che il D.L. 83/2015 ha introdotto una nuova normativa in merito ai tempi di recupero in deduzione dell'imponibile le quote delle svalutazioni crediti non dedotte negli anni precedenti.

### **Riserve**

Contengono gli utili della Società per la parte che l'Assemblea dei Soci ha provveduto nel corso degli anni ad accantonare e l'importo che la società ha conferito al Patrimonio Destinato. E' inoltre presente una riserva relativa all'adeguamento attuariale del TFR ed una con segno negativo relativa ai costi dell'aumento del Capitale Sociale.

### **Fiscalità corrente e differita**

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa tributaria. In ossequio al paragrafo 12 dello IAS 12 nel presente bilancio come nei precedenti si è provveduto a compensare il credito per gli acconti imposte versati con la stima delle imposte maturate.

Si sottolinea che il Patrimonio Destinato ai servizi di pagamento non ha autonomia fiscale, quindi gli adempimenti fiscali, i versamenti degli acconti e dei saldi di imposte sono eseguiti dalla Società Gemmante per la loro totalità. Nel presente Bilancio, nel rispetto della normativa, vengono evidenziati i crediti, i debiti e gli oneri di natura fiscale in modo aggregato per la società gemmante ed in appositi "di cui" quelli relativi al Patrimonio Destinato ai servizi di pagamento.

### **Ratei e risconti**

Sono calcolati secondo il principio della competenza temporale dei relativi costi e ricavi, riferiti al periodo amministrativo considerato e sono inserite nelle voci 140. ALTRE ATTIVITA' e 90 ALTRE PASSIVITA'. Si precisa che anche nel Bilancio precedente erano stati collocati in tali voci.

## **Debiti**

Trattasi di esposizioni verso istituti di credito, enti finanziari e soci con durata residua entro i tre mesi e sono iscritte al valore nominale.

## **Fondo trattamento di fine rapporto (IAS 19)**

Il trattamento di fine rapporto è iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione si è utilizzato il Projected Unit Credit Method, che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche, sulla curva demografica e l'attualizzazione di tali flussi finanziari sulla base di un tasso d'interesse di mercato.

E' adeguato in conformità allo IAS 19 e le variazioni attuariali hanno comportato un differenziale registrato con contropartita alle riserve FTA.

## **Passività fiscali (IAS 12 e 37)**

Si ribadisce che in ossequio al paragrafo 12 dello IAS 12 nel presente bilancio come nei precedenti si è provveduto a compensare il credito per gli acconti imposte versati con la stima delle imposte maturate. Sono inoltre inserite le ritenute fiscali che la Società ha effettuato in quanto sostituito d'imposta ed ha versato nel mese di gennaio 2018.

## **Patrimonio netto**

E' composto dal valore nominale delle azioni emesse dalla Società che risultano interamente sottoscritte e versate, nonché dalle riserve creatisi con la destinazione di utili. All'interno del patrimonio netto sono compresi gli utili del Patrimonio Destinato dell'esercizio 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016.

## **Ricavi e costi (IAS 18 e 23)**

Sono imputati per la parte di competenza dell'esercizio. I ricavi sono iscritti se il loro ammontare può essere valutato in modo attendibile e quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla Società.

**Note generali**

Qualora una voce ricomprenda valori afferenti anche i servizi di pagamento e/o all'attività del Patrimonio Destinato, viene evidenziato nel presente documento la parte imputabile ad essi. All'interno dei costi amministrativi esistono oneri in cui i valori relativi ai servizi di pagamento non possono essere quantificati in modo diretto, e pertanto si procede a una loro quantificazione indiretta; secondo il seguente metodo:

- a) si quantifica il costo del personale dedicato a tale servizio e quindi si calcola il rapporto matematico tra tale valore ed il costo del personale complessivo;
- b) si isolano all'interno dei costi amministrativi quelli non direttamente imputabili all'attività ordinaria della Società o ai servizi di pagamento e si applica il parametro di cui alla lettera a) a tali costi.

Per le poste di modesto interesse, che non sono commentate, si è fatto riferimento a quanto previsto dalle norme vigenti.

**A.4 INFORMATIVA SU FAIR VALUE**

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

Alle attività e passività valutate al fair value si è attribuito il livello 3 in quanto la loro valutazione non è reperibile in alcuna quotazione di mercato. Si precisa che, trattandosi di attività e passività con vita residua molto breve, e per le quali non sono individuabili elementi di proventi/costi di transizione direttamente riferibili si ritiene che la loro valorizzazione al costo nominale di acquisto (per i crediti) al valore nominale possa essere una corretta valorizzazione al loro valore di mercato

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al fair value				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita			374	374
4. Derivati di copertura				
5. Attività materiali				
6. Attività immateriali				
Totale			374	374

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Att. Finanz. Detenute per la neg.	Att. Finanz. Valut.al fair value	Att. Finanz. Disponib. Per vend	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1.Esistenze iniziali			364			
2.Aumenti						
2.1Acquisti			10			
2.2Profitti imp a						
2.2.1Cecon						
Di cui plus						
2.2.2P.N.						
2.3Trasf. Da altri livelli						
2.4Altre var in aumento						
3.Diminuzioni						
3.1Vendite						
3.2Rimborsi						
3.3Perdite imp.a						
3.3.1c.to econ						
di minus						
3.3.2P.N						
3.4Trasfer. Ad altri liv.						
3.5Altre variaz in dim						
4.Rimanenze finali			374			

## PARTE “B” DELLA NOTA INTEGRATIVA – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

(I valori riportati nelle tabelle sono espressi in migliaia di euro)

### ATTIVO

#### Sezione 1 Cassa e disponibilità liquide

L'ammontare della voce 10 è costituito prevalentemente dal denaro contante presente nella cassa della Società alla data di chiusura del bilancio.

#### Sezione 4 Attività finanziarie disponibili per la vendita Voce 40

##### 4.1 Composizione della Voce 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”

Voci/Valori	Totale 2017			Totale 2016		
	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3
1.Titoli di debito						
-tit.strutt.						
-altri tit di debito			374			364
2.Tit. di cap. e quote OICR						
3.Finanziamenti						
<b>Totale</b>			<b>374</b>			<b>364</b>

##### 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 2017	Totale 2016
<b>Attività finanziarie</b>		
a)Governi e Banche Centrali		
b)Altri enti pubblici		
c)Banche	42	32
d)Enti finanziari	332	332
e)Altri emittenti		
<b>Totale</b>	<b>374</b>	<b>364</b>

I valori riportati nelle tabelle precedenti si riferiscono per quanto concerne la lettera d) prevalentemente alle quote possedute dalla società presso il Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo. Sono classificate in tale categoria in attesa di chiarimenti da parte della Banca d'Italia. Sono valutate, come indicato nella sezione dedicata ai criteri di valutazione, al fair value, che in considerazione della tipologia dei titoli si ritiene possa essere rappresentato dal costo di acquisto.

## Sezione 6 Crediti Voce 60

In merito alla classificazione delle posizioni nella categoria deteriorate, si rimanda a quanto scritto nella parte A nel paragrafo dedicato ai Crediti.

Si ricorda che, come indicato nella parte A, alla valutazione del fair value dei valori di questa sezione è stato attribuita la categoria L3

### 6.1 Crediti verso le banche

Composizione	Totale 2017	Totale 2016
1. Depositi e conti correnti	16.384	30.506
2. Finanziamenti		
2.1 Pronti contro termine		
2.2 Leasing finanziario		
2.3 Factoring		
2.4 Altri finanziamenti		
3. Titoli di debito		
-titoli strutturati		
-altri titoli di debito		
4. Altre attività		
Totale valore di bilancio	16.384	30.506
Totale fair value	16.384	30.506

In merito alla tabella su-esposta si precisa che i valori indicati si riferiscono a saldi di conto corrente attivi in essere alla fine dell'esercizio. In particolare, 1.368 migliaia sono relativi ai servizi di pagamento forniti nell'ambito del Patrimonio Destinato, la parte restante rappresenta il saldo a credito su altri conti correnti, dovuto a temporanea liquidità.

### 6.2 Crediti verso enti finanziari

Composizione	Totale 2017			Totale 2016		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acq	Altri		Acq	Altri
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti c/termine						
1.2 Leasing finanziario						
1.3 Factoring						
-pro-solvendo						
-pro-soluto						
1.4 Altri finanzia.	4.698			317		
2. Titoli di debito						
-titoli strutturati						
-altri titoli di debito						
3. Altre attività						
Totale valore di bilancio	4.698	0	0	317	0	0
Totale fair value	4.698	0	0	317	0	0

Si tratta prevalentemente di temporanei saldi attivi in conti correnti impropri intrattenuti con il C.C.F.S. Attraverso tale Consorzio la Società incassa una parte considerevole dei crediti ceduti e svolge una parte del servizio ritiro SDD. A seguito delle modifiche normative, si è chiesto dal 2013 alla Banca d'Italia conferma che sia corretto l'utilizzo di questa voce per rappresentare in bilancio il saldo.

6.3. "Crediti verso la clientela"

Composizione:	Totale 2017			Totale 2016		
	Bonis	Deterior.		Bonis	Deterior.	
		Acq.	Altri		Acq.	Altri
1. Finanziamenti						
1.1 Leasing finanziario						
Di cui: senza opzione finale d'acquisto						
1.2. Factoring						
-pro-solvendo	108.698	1.020		105.960	749	
-pro-soluto	41.711	655		38.768		
1.3. Credito al consumo	5.361	86		4951	614	
1.4. Carte di credito						
1.5 Prestiti su pegno						
1.6. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	1.880	86		910		
1.7. Altri finanziamenti	12.732	33		17.943	48	
Di cui: da escussione di garanzie e impegni						
2. Titoli						
2.1 Titoli ristrutturati						
2.2 Altri titoli di debito						
3. Altre attività	98					
TOTALE	170.480	1.880	0	168.532	1.411	0

Si specifica che nelle colonne "Deteriorati acquistati" si è inserito il valore dei crediti che all'atto dell'acquisto erano in "bonis" divenuti deteriorati in seguito.

Nella riga 1.2 pro soluto sono compresi 875 mila euro di crediti verso debitori a titolo definitivo.

Nella riga 1.3 è esposto il totale crediti in essere per operazioni di prestiti personali acquisiti all'interno del ramo di azienda di Cooperfactor Spa ora Premio Spa.

Si precisa che l'importo indicato al punto 1.6 della tabella esposta rappresenta il saldo temporaneo dei crediti relativi ai servizi di pagamento offerti nell'ambito del Patrimonio Destinato. Gli stessi si riferiscono ad utenze versate ai Biller che sono state coperte da versamenti ricevuti dalle Coop nei giorni immediatamente seguenti la fine dell'esercizio.

Composizione degli importi relativi a “pro-solvendo” riga 1.2

Composizione:	Totale 2017 In bonis	Totale 2017 deteriorate	Totale 2016 In bonis	Totale 2016 deteriorate
Crediti per anticipi su crediti cedutici pro solvendo	107.027	1.020	105.689	554
Crediti per anticipi su cessioni crediti futuri	1.671		271	195
<b>Totale</b>	<b>108.698</b>	<b>1.020</b>	<b>105.960</b>	<b>749</b>

Composizione degli importi relativi ad “Altri Finanziamenti” riga 1.7.

Composizione:	Totale 2017 In bonis	Totale 2017 deteriorate	Totale 2016 In bonis	Totale 2016 deteriorate
Servizio ritiro SDD fornitori	10.960		17.393	
Anticipi fatture cedute>Valore Nominale crediti ceduti e fatture da emettere	1.772	33	550	48
<b>Totale</b>	<b>12.732</b>	<b>33</b>	<b>17.943</b>	<b>48</b>

In considerazione della ridottissima vita residua dei crediti, che non supera di norma i sei mesi, non si è applicata alcuna attualizzazione. Il totale dei crediti verso clientela aumenta del 30% rispetto al bilancio precedente. Il totale dei crediti (voce 60) aumenta del 17%. L'aumento deriva sia dall'incremento dei volumi operativi registrato principalmente del settore “storico” del factoring verso i fornitori delle Cooperative di Consumo.

Si evidenzia che l'impiego medio annuale verso clientela è costituito:

Fornitori Cooperative di Consumo per circa l'85%

Fornitori acquisiti dal ramo d'azienda per circa il 10%

Prestiti personali acquisiti dal ramo d'azienda per circa il 5%.

SOFFERENZE E IMPAIRMENT COLLETTIVO DEI CREDITI

Al 31 dicembre 2016 le sofferenze erano pari a 477 migliaia di euro al netto di 329 migliaia di euro di rettifiche analitiche a carico degli esercizi precedenti. Alla data di riferimento del presente bilancio sono pari a 215 mila euro al netto di 329 migliaia di euro di rettifiche analitiche a carico degli esercizi precedenti e di 70 di rettifiche di portafoglio a carico del presente esercizio.

NATURA E MOVIMENTAZIONE DELLE RETTIFICHE SU CREDITI:

NATURA	RETT. ESENTE	RETT. INTER.	RETT.	TOTALE
	(art. 106 T.U.)	DI MORA	TASSATE	RETT.
Esistenze iniziali	624		1.049	1.673
copertura perdite				
Svalutazioni pregresse indeducibili divenute deducibili	188		-188	0
Rettifiche 2017	476			476
Esistenze finali.	1.288		861	2.149

Si ricorda che con D.L. n.83 del 2015 è profondamente mutata la normativa di deducibilità delle svalutazioni crediti pertanto si sono riclassificate le rettifiche in base alla nuova natura fiscale nella riga "Svalutazioni pregresse indeducibili divenute deducibili". La parte restante delle rettifiche è stata effettuata per adeguare le svalutazioni forfetarie all'ammontare considerato congruo. (Si veda nella parte A)

6.4 Crediti: attività garantite

Totale 2016						
	Crediti verso banche e V E	Crediti verso banche V. G.	Crediti verso enti finanz. V. E.	Crediti verso enti finanz V. G.	Crediti verso clientela V E.	Crediti verso clientela V. G.
1. Attività in bonis garantite da						
- Beni in leasing finanziario	0		0			
- Crediti per factoring	0		0		105.689	105.689
-Ipoteche	0		0		0	2.000
-Pegni	0		0		49.898	60.278
-Garanzie personali	0		0		14.961	14.961
-Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da	0		0			
- Beni in leasing finanziario	0		0			
- Crediti per factoring	0		0		1.411	553
-Ipoteche	0		0			
-Pegni						
-Garanzie personali						
-Derivati su crediti						
<b>Totale</b>					<b>171.959</b>	<b>183.481</b>

Totale 2017						
	Crediti verso banche e V E	Crediti verso banche V. G.	Crediti verso enti finanz. V. E.	Crediti verso enti finanz V. G.	Crediti verso clientela V E.	Crediti verso clientela V. G.
1. Attività in bonis garantite da						
- Beni in leasing finanziario	0		0			
- Crediti per factoring	0		0		107.027	107.027
-Ipoteche	0		0			
-Pegni	0		0		33.893	33.893
-Garanzie personali	0		0		14.524	14.524
-Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da	0		0			
- Beni in leasing finanziario	0		0			
- Crediti per factoring	0		0		1.020	1.020
-Ipoteche	0		0			
-Pegni						
-Garanzie personali						
-Derivati su crediti						
<b>Totale</b>	<b>0</b>		<b>0</b>		<b>156.464</b>	<b>156.464</b>

V.E. = Valore di bilancio delle esposizioni

V.G. = fair value delle garanzie

In riferimento ai valori riportati alle righe relative al punto 1 “Crediti per factoring”, si sottolinea che si sono seguite le indicazioni contenute nel Provvedimento del 21 gennaio 2014 di Banca d’Italia, in particolare si è indicato l’importo dei crediti a concorrenza di quanto anticipato.

## RIPARTIZIONE DEI CREDITI

I dati vengono forniti al lordo delle svalutazioni, i rapporti a sofferenza e a posizioni deteriorate vengono inclusi nei Sottosettori di Attività e nelle Regioni di competenza.

### RIPARTIZIONE PER SOTTOSETTORE DI ATTIVITA'

Sottosettore	Crediti_Futuri
058	2.317

Sottosettore	Finanziamenti
058	11.071

Sottosettore	Crediti per servizi di pagamento
058	1964
017	1

Sottosettore	INV > Outstanding
058	1.846
049	18
048	14
085	16
Totale	1.894

Sottosettore	Acquisti a titolo definitivo
058	87

FACTORCOOP SPA

Sottosettore	PTO_NonFin_Not
058	824

Sottosettore	PTO_Finanz
058	41.503

Sottosettore	INV_PDO
058	106.073
049	1.481
085	366,
048	1.130
061	11
Totale	109.061

Sottosettore	Prestiti personali
060	5.687

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA PER REGIONE DI RESIDENZA DELLA CONTROPARTE

Etichette di riga	Crediti_Futuri
EMILIA ROMAGNA	615
SICILIA	1.702
Totale complessivo	2.317

FACTORCOOP SPA

Etichette di riga	Finanziamenti
EMILIA ROMAGNA	3.620
LOMBARDIA	5.031
SARDEGNA	336
TOSCANA	2.021
TRENTINO ALTO ADIGE	35
LAZIO	28
<b>Totale complessivo</b>	<b>11.071</b>

Etichette di riga	Servizio pagamenti
EMILIA ROMAGNA	632
FRIULI VENEZIA GIULIA	2
LAZIO	16
LIGURIA	34
LOMBARDIA	82
PIEMONTE	59
SICILIA	86
TOSCANA	577
UMBRIA	464
VENETO	13
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.965</b>

FACTORCOOP SPA

Etichette di riga	INV > Outstanding
ABRUZZO	6
CALABRIA	5
CAMPANIA	126
EMILIA ROMAGNA	526
ESTERO	16
FRIULI VENEZIA GIULIA	25
LAZIO	45
LIGURIA	11
LOMBARDIA	347
MARCHE	125
PIEMONTE	91
PUGLIA	111
SARDEGNA	17
SICILIA	97
TOSCANA	231
TRENTINO ALTO ADIGE	15
UMBRIA	19
VENETO	81
Totale complessivo	1.894

Etichette di riga	PTO_NonFin_Not
EMILIA ROMAGNA	600
LOMBARDIA	128
TOSCANA	71
TRENTINO ALTO ADIGE	1
UMBRIA	25
Totale complessivo	825

FACTORCOOP SPA

Etichette di riga	PTO_Finanz
EMILIA ROMAGNA	23.907
LAZIO	108
LOMBARDIA	5.091
SICILIA	619
TOSCANA	8.954
TRENTINO ALTO ADIGE	1.175
UMBRIA	1.648
Totale complessivo	41.502

Etichette di riga	INV_PDO
ABRUZZO	295
CALABRIA	393
CAMPANIA	5.167
EMILIA ROMAGNA	18.325
ESTERO	366
FRIULI VENEZIA GIULIA	872
LAZIO	4.891
LIGURIA	241
LOMBARDIA	26.870
MARCHE	10.062
PIEMONTE	6.203
PUGLIA	5.466
SARDEGNA	122
SICILIA	2.315
TOSCANA	13.689
TRENTINO ALTO ADIGE	956
UMBRIA	5.337
VENETO	7.491
Totale complessivo	109.061

Etichette di riga	Prestiti Personali
ABRUZZO	16
CALABRIA	161
CAMPANIA	6
EMILIA ROMAGNA	3171
FRIULI VENEZIA GIULIA	129
LAZIO	430
LIGURIA	600
LOMBARDIA	193
MARCHE	181
PIEMONTE	246
PUGLIA	1
SARDEGNA	152
SICILIA	65
TOSCANA	120
TRENTINO ALTO ADIGE	44
VENETO	172
Totale complessivo	5.687

## Sezione 10 Attività materiali Voce 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Voci/Valutazione	Totale 2017	Totale 2016
	Attività valutate al costo.	Attività valutate al costo.
<b>1. Attività di proprietà</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici	15	28

e) altri	2	3
<b>2 Acquisite in leasing finanziario</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) strumentali		
e) altri		
<b>Totale 1</b>	<b>17</b>	<b>31</b>

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
<b>A. Esistenze iniz.nette</b>	0	0	0	28	3	31
B. Aumenti						
B.1 Acquisti	0	0	0	1		1
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0		0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a Patrimonio netto Conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
<b>C. Diminuzioni</b>						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti				14	1	15
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a a)patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a b)conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a: a)patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0

b)conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio	0	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti a: Att. Mat. A scopo inv. Att. In via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
Rimanenze finali nette	0	0	0	15	2	17

Si evidenzia come nella riga c2 impianti elettronici siano compresi circa due mila euro di ammortamenti gravanti sul Patrimonio Destinato.

## Sezione 11 Attività immateriali Voce 110

### 11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci/Valutazioni	Anno 2017		Anno 2016	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>	330		330	0
<b>2. Altre Attività immateriali</b>				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	158		7	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale 2</b>	158		7	
<b>3: Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 Altri beni				
<b>Totale 3</b>				
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	488		337	

Tutte le attività immateriali espone nella riga 2.1 concernono software.

Si sottolinea come nell'importo alla riga 2.1 della tabella precedente, siano contenuti 2 mila euro relativi software utilizzato per fornire i servizi di pagamento e quindi afferenti il Patrimonio Destinato a tale attività.

L'avviamento iscritto in bilancio al 31.12.2017 deriva dall'operazione di acquisizione di un ramo d'azienda della società Cooperfactor S.p.A. avvenuta nel 2016.

L'importo dell'avviamento, che deriva dall'acquisizione del ramo d'azienda, è stato sottoposto ad impairment test. Non essendoci la possibilità di isolare, nell'ambito del Bilancio di Factorcoop, i flussi generati dai rapporti acquisiti nell'ambito del ramo d'azienda, si sono esaminati quelli contenuti nel bilancio escludendo i flussi relativi al Patrimonio Destinato.

Nella determinazione del valore recuperabile, così come definito ai sensi del principio IAS 36, Factorcoop S.p.A. ha utilizzato quale principale riferimento il Valore d'uso.

La determinazione del Valore d'uso è avvenuta applicando un modello basato sull'attualizzazione del flusso di dividendi attesi, intesi quali flussi disponibili, definito Dividend Discount Model ("DDM").

Il tasso di attualizzazione applicato (costo del capitale proprio: Ke) è pari a 8,07%.

Dall'impairment test non sono emerse perdite di valore e nessuna potenziale criticità è emersa dall'analisi di sensitività sulle ipotesi di base.

#### 11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	<b>Totale</b>
<b>A: Esistenze iniziali</b>	337
<b>B. Aumenti</b>	0
B.1 Acquisti	231
B.2 Riprese di valore	0
B. 3 Variazioni positive di fair value	0
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	0
<b>C. Diminuzioni</b>	
C.1 Vendite	0
C.2 Ammortamenti	80
C.3 Rettifiche di valore	0
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	0
a patrimonio netto	
a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	488

Nell'importo riga b.1 sono compresi valori relativi a software. L'importo della riga b.1 è costituito principalmente da investimenti in:

- Software per l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS9 per 71 mila euro.
- Software per la gestione digitale delle pratiche di affidamenti concessi alla clientela per 110 mila euro.
- Software di controllo di gestione per 37 mila euro.

Nell'esercizio non si sono verificati acquisti di software utilizzati per fornire i servizi di pagamento e quindi afferenti il Patrimonio Destinato. Nell'importo iscritto nella riga c.2 sono inclusi circa 2 mila euro relativi software utilizzato per fornire i servizi di pagamento e quindi afferenti il Patrimonio Destinato.

### Sezione 11.3 Attività immateriali: altre informazioni

Non risultano ulteriori informazioni da fornire.

### Sezione 12 Attività fiscali e passività fiscali

#### 12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate":

##### Attività fiscali correnti

-Credito istanza rimb IRES deducib. IRAP	8
-Credito IRES non ancora utilizzato in compensazione	269
-Acconto imposta di bollo 2018	53
-Ritenute su interessi	44
-Acconto IRAP 2017	12
<b>Totale</b>	<b>386</b>

Si precisa che il valore relativo all'acconto IRES è stato portato a riduzione di quanto accantonato per la medesima imposta, in osservanza allo IAS 12 paragrafo 12, poiché il saldo algebrico dello stesso è complessivamente a debito della Società. L'acconto IRAP è esposto al netto dell'accantonamento. Si sottolinea che al 31/12/2016 il saldo algebrico degli importi era complessivamente a credito della Società. Sono compresi circa duecentodieci euro relativi al Patrimonio Destinato.

##### Attività fiscali anticipate

-I.R.E.S. anticipata da esercizi precedenti	675
-I.R.E.S. anticipata su oneri dell'esercizio 2017 deducibili negli esercizi futuri	32
-I.R.A.P. anticipata da esercizi precedenti	10
-I.R.A.P. anticipata su svalutazioni crediti dell'esercizio 2016 deducibili negli esercizi futuri	0
-Diminuzione per imputazione alle imposte dell'esercizio Per la parte di competenza	-73
<b>Totale</b>	<b>644</b>

La parte riveniente dagli esercizi precedenti è relativa: alle quote di svalutazioni dei crediti effettuate negli esercizi precedenti la cui deducibilità fiscale è consentita in quote costanti negli esercizi successivi, agli adeguamenti del TFR allo IAS 19, nonché alla quota derivante dalla deducibilità del premio variabile di competenza del 2017 ma deducibile solo nel 2018. Le quote sorte nell'anno sono relative ad oneri che saranno dedotti solo negli esercizi futuri. Sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale attualmente in vigore applicata ai valori deducibili in futuro.

12.2 Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”

Passività fiscali correnti

La posta comprende:

- le ritenute fiscali relative al mese di dicembre che la Società ha effettuato in quanto sostituto d'imposta pari a 60 mila euro circa,
- circa 224 mila euro di accantonamenti imposte di cui 177 che si riferiscono al Patrimonio Destinato -circa 25 mila euro di debiti verso l'Erario per il bollo virtuale.

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 2017	Totale 2016
<b>1. Esistenze iniziali</b>	664	707
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	30	23
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	72	66
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
A Riduz. Legge 214/2011		
B Altre		
<b>Importo finale</b>	622	664

Nella riga 2.1 d sono compresi 3 mila euro relativi al Patrimonio Destinato.

Non viene compilata la tabella 12.3.1 in quanto non esistono imposte anticipate ai sensi legge 214/2011

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 2017	Totale 2016
<b>1. Esistenze iniziali</b>	23	19
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		0
b) dovute al mutamento di criteri contabili		0
c) altre		0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		0
2.3 Altri aumenti		4
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	1	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		0
<b>4. Importo finale</b>	22	23

**Sezione 14 Altre attività Voce 140**

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

-Risconti attivi di alcuni costi amministrativi di cui circa 3 mila relativi al Patrimonio Destinato	27
Altri crediti per fatture da emettere	6
Altri crediti per fatture da emettere relative al patrimonio destinato	147
Credito società gemmante verso Patrimonio Destinato	196
Credito verso SACE per ricesione crediti	158
<b>Totale</b>	<b>534</b>

## PASSIVO

### Sezione 1 Debiti Voce 10

#### 1.1 Debiti

Voci	Totale 2017			Totale 2016		
	Verso Banche	Verso Enti Finanz.	Verso clientela	Verso Banche	Verso Enti Finanz.	Verso clientela
1.Finanziamenti						
1.1Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti						
2. Altri debiti	152.904	0	4.357	151.126	9.861	2.302
Totale	152.904	0	4.357	151.126	9.861	2.302
Fair value liv. 3	152.904	0	4.357	151.126	9.861	2.302

I debiti calano rispetto all'esercizio precedente di circa il 4%, la variazione di segno contrario a quella dei crediti è motivata dalla scelta della società di utilizzare maggiormente le giacenze presso banche per finanziare le proprie anticipazioni.

Alla data di chiusura del presente bilancio non esistono debiti in valuta.

Si pone l'accento sul fatto che in applicazione degli IAS 32 e 39 sono stati inseriti nella riga 2 "Altri debiti" della colonna "Verso clientela" i debiti verso i cedenti per la parte dei crediti ceduti non anticipati, limitatamente alla quota riguardante rapporti pro soluto nei quali si sia verificato il totale passaggio dei rischi e benefici alla società di factoring; tale importo è pari a 934 migliaia di euro, mentre la parte residua 3.423 migliaia di euro concerne finanziamenti in essere con soci della Società.

I debiti verso banche sono costituiti dai saldi di conto corrente per circa 54 milioni e da circa 99 milioni da finanziamenti hot money.

Tra i debiti verso banche sono compresi circa 341 migliaia di euro relativi al Patrimonio Destinato.

## Sezione 9 Altre passività Voce 90

### 9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

- Debiti verso fornitori di cui 194 mila relativi al Patrimonio Destinato	317
- Debiti verso enti previdenziali	87
- Legali per oneri maturati	30
- Clientela factoring con saldo anticipi a ns. debito	7.795
- Altra clientela con saldo a ns. debito	198
- Dipendenti per oneri maturati	257
- Fatture da ricevere e note di credito da emettere di cui 210 mila relativi al Patrimonio Destinato	474
- Ratei e Risconti passivi	219
- Debiti v/Biller per utenze Patrimonio Destinato	729
- Debito Patrimonio Destinato verso società gemmante	196
- Debiti per pagamenti ricevuti non dovuti	4
- Altre	12
Totale	10.318

Si precisa che l'importo 7.795 migliaia di euro riportato nella tabella precedente è relativo a rapporti di factoring nei quali le somme incassate dai debitori ceduti risultavano al 31 dicembre 2017 maggiori della parte anticipata ai cedenti. Gli oneri legali maturati e non fatturati registrano un forte decremento dovuto a minori prestazioni legali richieste.

I risconti passivi si riferiscono, quanto a 35 mila euro, alla quota non di competenza dell'esercizio 2017 di interessi addebitati alla clientela, in relazione ad operazioni di sconto di fatture cedute e quanto a 176 mila euro alla quota non di competenza dell'esercizio 2017 delle commissioni di factoring. I ratei passivi per 8 mila euro si riferiscono prevalentemente ad oneri nei confronti del personale. Gli importi non sono stati attribuiti alle singole tipologie di crediti data l'impossibilità di individuarle con precisione.

## Sezione 10 Trattamento di fine rapporto del personale Voce 100

### 10.1 Trattamento di fine rapporto del personale: Variazioni annue

	Totale 2017	Totale 2016
<b>A. Esistenze iniziali</b>	504	446
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	74	61
B2. Altre variazioni in aumento	7	26
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	49	
C2. Altre variazioni in diminuzione	49	29
<b>D. Esistenze finali</b>	487	504

### 10.2 Altre informazioni

Il costo del trattamento di fine rapporto, maturato nell'anno, viene iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale, ad eccezione degli utili o le perdite di natura attuariale che per effetto dell' IAS 19, sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto.

Si precisa che l'importo a riga b1 è così composto:

- Quote TFR accantonate e poi versate a fondo prev. Int.va	35
- Service Cost e interest cost	39

L'importo riportato alla riga c2 è afferente prevalentemente al versamento a fondo previdenza Integrativa per circa 35 mila euro, alle differenza attuariali per circa 7 mila ed al giroconto eseguito per azzerare il credito verso INPS (legge 297/82).

Si mette in evidenza che la differenza tra l'importo della riga b1 e quello della riga 1.c della tabella 9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale" è dato da costi tfr che non hanno impatto nel saldo della voce 100 del passivo.

La quota del TFR relativa al Patrimonio Destinato è pari a circa 25 mila euro.

## Sezione 12 Patrimonio Voci 120, 130,140,150,160 e 170

### 12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologia	Importo
1.Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	22.128
1.2 Altre azioni	

Il Capitale Sociale è composto da 22.128.000 azioni ordinarie dal valore nominale di euro 1,00 cadauna. La voce non registra variazioni.

Nella tabella seguente si espone la suddivisione del Capitale Sociale tra gli azionisti che in termini percentuali risulta invariata.

*(Valori in unità di euro)*

SOCIO	VALORE QUOTA	%
Coop Italia:	2.102.464,00	9,50%
Coop Alleanza 3.0:	8.268.574,00	37,37%
Coop Lombardia:	2.671.104,00	12,07%
Coop Liguria:	2.671.104,00	12,07%
Novacoop:	2.671.040,00	12,07%
Centrale Adriatica:	179.446,00	0,81%
Unicoop Tirreno:	2.671.040,00	12,07%
Coop Centro Italia:	893.228,00	4,04%
Totale capitale sociale	22.128.000,00	100,00%

Composizione della voce 160

	Legale	Utili portati a nuovo	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	1.274	3.134	4.408
<b>B. Aumenti</b>			
B.1 Attribuzioni di utili	28	97	125
B.2 Altre variazioni		7	7
<b>C. Diminuzioni</b>			
C.1 Utilizzi			
-Copertura perdite			
-Distribuzione			
-Trasferimento a capitale			
C.2 Altre variazioni		-1	-1
<b>D. Rimanenze finali</b>	1.302	3.237	4.539

Le riserve complessivamente risultano aumentate rispetto a quelle al 31 dicembre 2016 di circa 131 mila euro. L'aumento si riferisce quanto a 125 migliaia alla parte dell'utile 2016 portato a nuovo. Si evidenzia, per completezza informativa, che le riserve riportate nella colonna "Utili portati a nuovo" contengono 964 mila euro afferenti all'attività svolta dalla Società quale Istituto di pagamento costituito dal valore del Patrimonio Destinato appositamente costituito, come da delibera straordinaria del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010, divenuta pienamente efficace ed esecutiva il 23 luglio 2011.

Ai sensi dell'articolo 2427 comma 4 e 7bis cod. civ. ed in riferimento a quanto indicato al punto 8 del documento definitivo dell'Organismo Italiano di Contabilità OIC1 di seguito si espone la movimentazione delle riserve:

RISERVA LEGALE		ALTRE RISERVE	
Saldo al 31/12/2001	143	Saldo al 31/12/2001	0
Destinazione utile es. 2001	21	Destinazione utile es. 2001	102
Destinazione utile es. 2002	25	Destinazione utile es. 2002	281
Destinazione utile es. 2003	27	Destinazione utile es. 2003	300
Destinazione utile es. 2004	33	Destinazione utile es. 2004	283
Destinazione utile es. 2005	53	Destinazione utile es. 2005	590
Destinazione utile es. 2006	49	Utilizzo per adeg. f.do TFR IAS 19	-36
Apporto da altre riserve	369	Destinazione utile es. 2006	624
		Adeguamento attuariale TFR	43
		Adeguamento aliquote IRES imp. Antic.	-1
		Apporto a Capitale sociale	-1.002
		Imputazioni oneri aumento Cap.Soc	-5
		Apporto ad altre riserve	-369
		Destinazione utile es. 2007	561
		Adeguamento attuariale TFR	-8
		Destinazione utile es. 2008	306
		Adeguamento attuariale TFR	32
		Destinazione utile es. 2009	1.001
		Adeg. attuariale TFR 2010	11
		Apporto a Capitale sociale	-960
		Imputazioni oneri aumento Cap.Soc	-6
Destinaz. utile es. 2010	204		
		Adeg. attuariale TFR 2011	-4
Destinazione utile es. 2011	64	Adeg. attuariale TFR 2012	-44
		Imputazioni oneri aumento Cap.Soc	-6
		Destinazione utile es. 2011	97
Destinaz. utile es. 2012	109	Destinaz. utile es. 2012	13

		Destinaz. Utile Patrim.Dest. 2013	89
		Copertura perdite gemmante	218
		Adeg. attuariale TFR 2014	-15
Destinaz. utile es. 2014	31	Destinaz. utile es. 2014	40
		Adeg. attuariale TFR 2015	2
Destinaz. utile es. 2015	146	Destinaz. utile es. 2015	1.441
		Adeg. attuariale TFR 2016	- 10
Destinaz. utile es. 2016	28	Destinaz. utile es. 2016	97
		Adeg. attuariale TFR 2017	
		al netto imp antichi	6
Totale	1.302	Totale	3.237

Si sottolinea che le Riserve Ordinarie pari 3.237 migliaia di euro non sono disponibili per 644 mila euro circa a copertura delle attività per imposte anticipate.

Come già segnalato, si ricorda nuovamente che contengono la parte afferente al Patrimonio Destinato costituito con delibera del 12/11/2010 divenuta pienamente efficace il 23/07/2011.

## PARTE "C" DELLA NOTA INTEGRATIVA - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 Interessi Voci 10 e 20

#### 1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/forme tecniche	Titoli di debito	Finanz.	Altre operazion.	Totale 2017	Totale 2016
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione.	0	0	0	0	0
2. Attività finanziarie al fair value	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza.	0	0	0	0	0
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche					
Per leasing finanziario	0				
Per factoring	0				
Per garanzie e impegni	0				
Per altri crediti	0		170	170	483
5.2 Crediti v/enti finanziari					
Per leasing finanziario	0				
Per factoring	0				
Per garanzie e impegni	0				
Per altri crediti	0		50	50	55
5.3 Crediti v/clientela					
Per leasing finanziario	0				
Per factoring	0		2.430	2.430	2.802
Per credito al consumo	0		379	379	260

Per garanzie e impegni	0				
Per altri crediti	0		56	56	40
6. Altre attività	0				
7. Derivati di copertura	0				
Totale			3.085	3.085	3.640

Si precisa che nella riga 5.3 “per factoring” sono compresi circa 2 mila euro di interessi verso controparti deteriorate.

### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

L’importo scritto a riga 5.1 per euro 1 mila circa riguarda conti correnti dedicati al servizio pagamenti, che si riferiscono al Patrimonio Destinato.

### 1.3 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

Voci/forme tecniche	Finanziam	Titoli	Altro	Totale 2017	Totale 2016
1. Debiti verso banche	0	0	488	488	893
2. Debiti verso enti finanziari	0	0	82	82	168
3. Debiti verso clientela	0	0			
4. Titoli in circolazione	0	0			
5. Passività finanziarie di negoziazione	0	0			
6. Passività finanziarie al fair value	0	0			
7. Altre passività	0	0			
8. Derivati di copertura	0	0			
Totale	0	0	570	570	1.061

Sono rilevati sulla base dello IAS 1 e 23.

La diminuzione rilevante sia degli interessi attivi sia di quelli passivi è principalmente dovuta alla diminuzione dei tassi di mercato.

## Sezione 2 Commissioni Voci 30 e 40

### 2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 2017	Totale 2016
1. operazioni di leasing finanziario	0	0
2. operazioni di factoring	2.044	1.788
3. credito al consumo	10	10
4. attività di merchant banking		
5. garanzie rilasciate		
6. servizi di gestione fondi per conto terzi intermediazione in cambi distribuzione prodotti altri		
7. servizi di incasso e pagamento	2.551	2.459
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni	439	429
Totale	5.044	4.686

La voce comprende le commissioni di competenza dell'anno. Si precisa che nella riga 7 si sono indicate le commissioni relative ai servizi di pagamento forniti nell'anno inerenti il Patrimonio Destinato. Nella riga 9 si sono indicate le commissioni relative ai finanziamenti con ritiro SDD ed altre minori.

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/settori	Totale 2017	Totale 2016
1 garanzie ricevute	0	0
2. distribuzione di servizi a terzi	0	0
3. servizi d'incasso e pagamento	1.600	1.602
4. altre commissioni Commissioni tenuta conto, istruttoria, bonifici	907	966
<b>Totale</b>	<b>2.507</b>	<b>2.568</b>

Sono rilevate sulla base dello IAS 1 e 23.

Si specifica che le controparti dell'importo indicato a riga 4 sono istituti di credito per 892 mila euro, mentre la parte restante hanno come controparte enti finanziari. Per circa 107 mila euro afferiscono al Patrimonio Destinato.

**Sezione 3 – Dividendi e Proventi assimilati – Voce 50**

3.1 Composizione della voce 50 "Dividendi e proventi assimilati"

Si precisa che nel 2016 i dividendi furono pari a 80 euro, mentre nell'esercizio in esame sono stati pari a 109 euro.

## Sezione 8 Rettifiche di valore nette per deterioramento Voce 100

In merito alla classificazione delle posizioni nella categoria deteriorate si rimanda a quanto scritto nella parte A nel paragrafo dedicato ai Crediti.

### 8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Riprese di valore specifiche	Riprese di valore di portafoglio	Totale 2017	Totale 2016
<b>1. Crediti verso banche</b>						
per leasing	0	0	0	0	0	0
per factoring	0	0	0	0	0	0
altri crediti	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0
<b>2. Crediti verso enti finanziari</b>						
<u>Crediti deter.acq.</u>						
per leasing						
per factoring	0	0	0	0	0	0
altri crediti	0	0	0	0	0	0
Altri Crediti	0	0	0	0	0	0
per leasing						
per factoring	0	0	0	0	0	0
altri crediti	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0
<b>3.Crediti v/clientela</b>						
<u>Crediti deter.acq.</u>						
per leasing						
per factoring						0

per crediti al consumo	748		-173		575	0
altri crediti						0
<u>Altri crediti</u>						0
per leasing						0
per factoring						0
per crediti al consumo		48		-319	-271	267
-prestiti su pegno						0
altri crediti						0
						0
Totale	748	48	-173	-319	304	267

Per quanto concerne i criteri e le modalità di determinazione delle rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti, richiamiamo quanto espresso nella parte di questa Nota Integrativa dedicata ai criteri di valutazione paragrafo Crediti (IAS 39) lettera c, laddove si illustrava il processo decisionale delle stesse. Ricordiamo che si procede seguendo questo iter:

In osservanza dei Principi Contabili Internazionali si è provveduto inizialmente ad una valutazione analitica delle singole posizioni creditorie, che non ha comportato alcuna ulteriore svalutazione analitica.

La Società ha seguito, per determinare le svalutazioni dei diversi portafogli crediti, un criterio che si basa sull'andamento statistico delle perdite su crediti. L'arco temporale in esame è stato definito negli esercizi dal 2013 al 2016 compreso. L'analisi viene fatta per tipologia dell'operazione sottostante il credito (si sono individuate le seguenti tipologie: Anticipi crediti ceduti pro solvendo, Crediti pro soluto, Anticipi crediti futuri, Altri finanziamenti, Anticipi eccedenti valore nominale dei crediti ceduti). Più precisamente si sono considerati i saldi in essere alla fine degli esercizi dei crediti in bonis raggruppati in base alla loro tipologia; si sono quindi quantificate per ciascun raggruppamento sia le sofferenze sia le perdite registrate nell'anno seguente; si è calcolata la media matematica di tali valori, si è quindi calcolato il rapporto tra la media delle perdite e la media dei saldi dei crediti, e lo si è applicato al totale degli stessi al 31 dicembre 2017.

Si evidenzia che le rettifiche di portafoglio sui crediti deteriorati vengono inserite tra quelle specifiche anche se il metodo calcolo è forfetario sulla base delle istruzioni emanate in relazione alla tabella in esame.

Si precisa che si sono lasciati negli importi considerati per i calcoli statistici suddetti anche i crediti ora collocati nelle posizioni deteriorate in osservanza della vigente normativa; inoltre si sono considerati solo i crediti derivanti dalle attività di factoring, e dal servizio di ritiro SDD in quanto quelli afferenti il servizio di pagamento non presentano rischio di credito apprezzabile.

## Ripartizione dei dati statistici per tipologia rapporto (Dati in migliaia di euro)

data	Investment pro solvendo in bonis	Saldo Crediti in bonis Cred. Futuri	Crediti v/deb. p.to finanz.	Crediti v/deb. p.to non fin	Finanz. Bonis	Prestiti Person bonis	s.di posit bollette bonis	Antic.>cred. Ceduti bonis	totale bonis
31/12/2013	94.589	5.368	18.180	3.301	4.939	-	1.343	472	128.192
31/12/2014	94.338	484	14.216	557	4.126	-	746	99	114.566
31/12/2015	88.910		14.823	731	21.994	-	871	408	127.737
31/12/2016	106.617	362	36.578	2.190	16.838	5.622	901	618	169.726
31/12/2017	107.222	2.317	40.884	824	11.071	5.415	1.857	1.789	171.379
Medie dal 2013 AL 2017	98.335	2.133	24.936	1.521	11.794	2.207	1.144	677	142.320

	Deteriorate su crediti in bonis Antic.Cred.Ced	Deteriorate crediti futuri	Det anno crediti p.to	Det anno Su finanz	Deteriorate Prest pers.	DeteriorateSu crediti in bonis Antic.>cred. Ceduti	totale deter
31/12/2013	-	2.950	-	-	-	-	2.950
31/12/2014	523	-	-	-	-	-	523
31/12/2015	555	232	-	-	-	46	833
31/12/2016	883	195	-	-	614	48	1.740
31/12/2017	1.839		656		272	105	1.839
Medie dal 2013 AL 2017	760	675	131	17	177	40	1.800

FACTORCOOP SPA

Perdite reg. Investment pro solvendo in bonis	Perdite reg.Antic.Cred. Futuri	Perdite reg.crediti p.to	Perdite reg. finanz.	Perdite reg. prest per.	Perdite reg. bollette	Perdite reg.Antic.> cred. Ceduti	totale perdite	Tot. perd./Tot . bonis
139	-	103	-	-	-	-	242	0,19%
561	-	-	-	-	-	-	561	0,49%
-	2.310	-	-	-	-	-	2.310	1,81%
-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
175	578	26	-	-	-	-	778	0,62%

Investment pro solvendo in bonis	Saldo			Finanz. Bonis	Prestiti Personali bonis	s.di posit bollette bonis	Antic.>cred. Ceduti bonis	totale bonis
	Crediti in bonis Cred. Futuri	Crediti v/deb. p.to finanz.	Crediti v/deb. p.to non fin					
Incidenza % perdite su crediti relativi	0,178%	27,08%	0,10%	1,69%	0,178%	0,18%	0,00%	0,24%

Deteriorate su crediti in bonis Antic.Cred.Ced	Deteriorate crediti futuri	Det anno crediti p.to	Det anno Su finanz	Deteriorate Prest pers.	DeteriorateSu crediti in bonis Antic.>cred. Ceduti	totale deter
--	----------------------------	-----------------------	--------------------	-------------------------	--	--------------

Incidenza % perdite su crediti relativi	23,01%	68,40%	0,10%	25%	0%	28,20%
---	--------	--------	-------	-----	----	--------

In assenza di storicità nel caso di crediti in bonis si è fatto riferimento alla % dell'1,00 in continuità degli ultimi esercizi, mentre per i crediti deteriorati si sono utilizzate le percentuali ricavate da portafogli assimilabili.

Determinato, in tal modo, l'ammontare delle svalutazioni di portafogli ritenuto congruo si è provveduto a registrare a carico dell'esercizio l'importo per adeguare le svalutazioni pre esistenti a quelle congrue.

## Sezione 9 Spese Amministrative Voce 110

### 9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 2017	Totale 2016
<b>1. Personale dipendente</b>		
a) salari e stipendi e oneri assimilati	1.222	1.214
b) oneri sociali	368	343
c) Indennità di fine rapporto	86	81
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili: -contribuzione definita -a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: -contribuzione definita -a benefici definiti	62	47
h) altre spese	149	140
<b>2. Altro personale in attività</b>		
<b>3. Amministratori Sindaci</b>	166	162
<b>4. personale collocato a riposo</b>		
<b>5. recuperi spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>		
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la Società</b>		
<b>Totale</b>	<b>2.053</b>	<b>1.987</b>

La parte che si stima attribuibile al Patrimonio Destinato è pari a circa 213 mila euro.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Al 31 dicembre 2017 risultano in forza:

2 dirigenti

6 impiegati partime

13 impiegati a full time

5 quadri direttivi

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'anno 2017 è stato di 23,23 unità.

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

VOCE	TOTALE 2017	TOTALE 2016
SPESE ELABORAZIONE DATI	439	467
LEGALI E NOTARILI	20	142
PROFESS. E TECNICHE VARIE	464	472
AUDITING e COMPLIANCE in Co-sourcing	80	82
ONERI UFFICI	98	105
ASSICURAZIONI	10	2
POSTALI TELEFONICHE SERV.TRASP. E CONSEGNE	18	33
SPESE VARIE ECONOMATO:	118	130
IVA INDETR. ART 19 C.3 DPR 633/72	298	275
ALTRE IMPOSTE INDIRETTE	110	114
RIMBORSI SPESE DIPENDENTI PIE' DI LISTA	4	7
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	23	20
EROGAZIONI LIBERALI	1	1
TOTALE A BILANCIO	1.683	1.850

La parte che si riferisce al patrimonio destinato di questa voce è pari a circa 120 mila euro relativi a servizi, 24 mila per oneri tributari.

Il totale della voce 110b rileva un decremento del 10 % rispetto all'anno precedente, per minori oneri per consulenze professionali e minori spese di elaborazione dati.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. comma 1 n. 16-bis), si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione Axis S.r.l.:

- corrispettivi stimati per la revisione legale dei conti annuali: euro 33 mila.

## Sezione 10 Rettifiche di valore nette su attività materiali Voce 120

### 10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>				
1.1 di proprietà				
a) Terreni		0	0	0
b) Fabbricati	0	0	0	0
c) Mobili		0	0	0
d) Strumentali	14	0	0	14
e) Altri	1	0	0	1
1.1 Acquisite in leasing finanziario				
a) Terreni				
b) Fabbricati	0	0	0	0
c) Mobili	0	0	0	0
d) Strumentali	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0
	0	0	0	0
<b>2. Attività detenute a scopo di investimento di cui concesse in leasing operativo</b>	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>15</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>15</b>

Nella riga 1.1 d sono compresi circa 2 mila euro che gravano sul Patrimonio Destinato

## Sezione 11 Rettifiche di valore nette su attività immateriali Voce 130

### 11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"

Voci Rettifiche e riprese di valore	Ammort.	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
<b>1. Avviamento</b>	0	0	0	0
<b>2. Altre attività immateriali</b>				
2.1 di proprietà	80			80
2.2 acq. In leasing finan.	0	0	0	0
<b>3 Attività riferibili al leas.finan.</b>	0	0	0	0
<b>4. Attività conc. In leas. Operat.</b>	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>80</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>80</b>

Si ricorda che, come indicato a commento della tabella 11.1 dell'attivo, le attività immateriali sono costituite da software i cui ammortamenti gravano sul Patrimonio Destinato per circa 2 mila.

## Sezione 14 Altri proventi e oneri di gestione Voce 160

### 14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

L'importo di circa 338 mila euro e così composto.

Recupero imposta di bollo su e/c clientela	31
Recupero da clientela di costi amministrativi	205
Sopravvenienze attive	143
Varie	22
<b>Totale Proventi</b>	<b>401</b>
Sopravvenienze passive e minusvalenze	63
<b>Valore voce 160</b>	<b>338</b>

Nel totale sono compresi circa 36 mila euro relativi al Patrimonio Destinato.

**Sezione 17 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente Voce 190**

17.1 Composizione della Voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 2017	Totale 2016
1. Imposte correnti	366	247
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	72	66
3 Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio 3bis Riduz.imposte L. 214 /2011		
4. Variazioni delle imposte anticipate	-31	-22
5. Variazioni delle imposte differite		
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>407</b>	<b>291</b>

Si evidenzia che si è provveduto ad inserire, nella riga 2 della precedente tabella, il totale dell'incremento delle imposte dovute alle quote di imposte anticipate registrate negli esercizi precedenti di competenza dell'esercizio. Nella riga 4 sono indicate le imposte anticipate sorte nell'esercizio. Si sottolinea che le imposte correnti alla riga 1 si riferiscono al Patrimonio Destinato limitatamente a circa 176 mila euro.

17.2 Riconciliazione Onere Fiscale Teorico ed Effettivo di Bilancio

Descrizione	Importo
Utile da C/ Economico	849
Ires Teorica	233
Delta quota TFR IAS 19 – TFR CIVILISTICO	66
Imposte non deducibili	407
Interessi indeducibili	
Compensi Sindaci e Revisori competenza Anno 2017 deduc nel 2018	78
Spese rappresentanza	1
Ammortamenti non deducibili	0
Sopravvenienze passive indeducibili	63
Spese uso e amm.ti beni di comunicazione elettronica (100%)	9
Delta costo automezzo uso promiscuo e fringe benefit	14
Premio variabile pers. Es.2017 deducibile solo nel 2018	110
Contributi associativi	
<b>Totale Variazioni in Aumento</b>	<b>748</b>
Svalutazione crediti non dedotti in esercizi precedenti.	188
Compensi Sindaci e Revisori competenza Anno 2016 deduc 2017	75
Spese uso e amm.ti beni di comunicazione elettronica (80%)	7
Imposte deducibili	4
Sopravv. attive accanton. IRAP eccedente	76
Deduzione ACE	131
Contributi associativi	1
6% TFR versato a fondo pensione	1
Premio variabile pers. Es.2016 deducibile solo nel 2017	74
<b>Totale Variazioni In Diminuzione</b>	<b>557</b>
<b>Delta Variazioni</b>	<b>191</b>
Maggiore Imposta Dovuta	53
Totale Ires Corrente D'esercizio	286

Delta Imposte Anticipate Differite	41
<b>Totale Ires D'esercizio</b>	<b>327</b>
Margine di intermediazione al netto oneri detraibili	3.451
Irap Teorica	192
<b>Variazioni In Aumento Base Imponibile</b>	
Interessi passivi	0
<b>Totale Variazioni In Aumento Base Imponibile</b>	<b>0</b>
<b>Variazioni In Diminuzione Base Imponibile</b>	
Svalutazioni crediti 2017	304
1/5 spese aumento capitale	
Deduzioni Riduzioni Cuneo Fiscale	1.714
<b>Totale Variazioni In Diminuzione Base Imponibile</b>	<b>2.018</b>
Delta delle Variazioni	-2.018
Minore Imposta dovuta	-112
Totale Irap corrente d'esercizio	80
<b>Totale Irap d'esercizio</b>	<b>80</b>
<b>Imposte anticipate IRAP sorte nell'esercizio</b>	<b>0</b>
Decurtazione anticipate in aumento costi nette	0
<b>Totale costo IRAP</b>	<b>128</b>
<b>Totale Imposte di esercizio coincidente con Voce 190 C.E.</b>	<b>407</b>

**Utile di esercizio**

L'utile di questo esercizio è pari a circa 849 mila euro mentre quello dell'esercizio 2016 fu di circa 568 mila euro. L'aumento è pari al 49%.

**Sezione 19 Conto economico: altre informazioni**

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/contr	Interessi attivi			Commissioni attive			2017	2016
	Banche	Enti Fin.	Clientela	Banche	Enti Fin.	Clientela		
<b>1.Leasing finanziario</b>								
Beni immobili	0	0	0	0	0	0	0	0
Beni mobili	0	0	0	0	0	0	0	0
Beni strument.	0	0	0	0	0	0	0	0
Beni immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>2.Factoring</b>								
Su crediti correnti	170	50	2.430			2.069	4.719	5.115
Su crediti futuri			56				56	13
Su crediti acquistati a titolo definitivo								
Su crediti acquistati al di sotto del valore originario.								
Per altri finanziaam.						2.965	2.965	2.928
<b>3.Credito al consumo</b>								
Prestiti personali			379			10	389	270
Prestiti finalizzati								

Cessione del quinto								
<b>4. Prestiti su pegno</b>								
<b>5. Garanzie e impegni</b>								
Di natura commerc.								
Di natura finanziaria								
<b>Totale</b>	170	50	2.865	0	0	5.044	8.129	8.326

Si precisa che gli interessi indicati nelle colonne intestate a Banche ed agli Enti finanziari si riferiscono a temporanee giacenze attive verificatesi nei rapporti. L'importo relativo ai rapporti con le banche si riferisce per circa mille euro ai servizi di pagamento. Si mette in evidenza che nel totale degli interessi attivi verso clientela sono compresi circa 2 mila euro relativi a crediti deteriorati, come specificato in tabella 1.1 della parte C. L'importo delle commissioni alla riga "Per altri finanziamenti" afferisce per 2.552 migliaia euro ai servizi di pagamento e per 413 mila euro ai finanziamenti con ritiro SDD.

## PARTE "D" DELLA NOTA INTEGRATIVA- ALTRE INFORMAZIONI

### Sezione 1 Riferimenti specifici sulle attività svolte

In merito alla classificazione delle posizioni nella categoria deteriorate si rimanda a quanto scritto nella parte A nel paragrafo dedicato ai Crediti.

#### B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

##### B.1 Valore lordo e valore di bilancio

###### B.1.1 Operazioni di factoring

Voce	Totale 2017			Totale 2016		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Attività in bonis</b>						
-Esposiz. verso cedenti (pro solvendo):						
-cessioni di crediti futuri	2.317	646	1.671	362	91	271
-altre	107.222	195	107.027	106.617	927	105.690
- Esposiz. verso debitori ceduti (pro soluto)	41.759	48	41.711	38.767		38.767
<b>2. Attività deteriorate</b>						
<b>2.1 In sofferenza</b>						
-Esposiz. verso cedenti (pro solvendo):	563	364	199	563	329	234
-cessioni di crediti futuri				195		195
-altre						
- Esposiz. verso debitori ceduti (pro soluto)						
-Acquisti al di sotto del val. nominale						
-altre						
<b>2.2 Inadempienze probabili-</b>						

Esposiz. verso cedenti (pro solvendo):						
-cessioni di crediti futuri						
-altre						
- Esposiz. verso debitori ceduti (pro soluto)						
-Acquisti al di sotto del val. nominale						
-altre						
<b>2.3 Esposizioni Scadute deteriorate</b>						
-Esposiz. verso cedenti (pro solvendo):	1.276	455	821	320		320
-cessioni di crediti futuri						
-altre						
- Esposiz. verso debitori ceduti (pro soluto)	656		656			
-Acquisti al di sotto del val. nominale						
-altre						
<b>Totale</b>	<b>153.793</b>	<b>1.709</b>	<b>152.085</b>	<b>146.824</b>	<b>1.347</b>	<b>145.477</b>

Si fornisce la quadratura tra il totale della colonna "Valore netto" e l'importo indicato alla voce 60 dell'attivo e nella riga Totale della tabella 6.3 della parte B

Importo da tabella B.1	152.085
Finanziamenti con ritiro SDD	10.960
Crediti per servizi di pagamento	1.880
Crediti per servizi di pagamento scaduto deter	86
Crediti per anticipi>val. nom. cred. Ceduti in bonis	1.771
Crediti per anticipi>val. nom. cred. Ceduti sofferenze	16
Crediti per anticipi>val. nom. cred. Ceduti scaduto deter	17
Credito al consumo in bonis	5.361
Credito al consumo scaduto deter	86
Altri crediti	98
<b>Totale in quadratura</b>	<b>172.360</b>
Totale crediti in bonis tab 6.3 parte B	170.480
Totale crediti deteriorati tab. 6.3 parte B	1.880
<b>Totale</b>	<b>172.360</b>

Si precisa che i Finanziamenti con ritiro SDD, i crediti per servizi di pagamento e i crediti per anticipi > valore nominale crediti ceduti, i crediti al consumo, nonché le relative rettifiche non sono stati indicati nella tabella in esame perché non afferenti l'attività di factoring.

## B.2 Ripartizione per vita residua

### B.2.1 Operazioni di factoring pro solvendo: anticipi e "montecrediti"

Fasce temporali	Anticipi 2017	Anticipi 2016	Montecrediti 2017	Montecrediti 2016
-a vista	13.062	21.229	49.301	60.916
-fino a 3 mesi	93.744	82.616	109.360	110.185
-oltre 3 m fino a 6m	1.140	2.525	7.246	6.954
-da 6m a 1 anno	951		515	
-oltre 1 anno	821			7
-durata indeterminata		339	4.344	1.465
<b>Totale</b>	<b>109.718</b>	<b>106.709</b>	<b>170.766</b>	<b>179.527</b>

### B.2.2 Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Fasce temporali	Esposizioni 2017	Esposizioni 2016
-a vista	16.263	16.405
-fino a 3 mesi	25.448	22.363
-oltre 3 m fino a 6m		
-da 6m a 1 anno		
-oltre 1 anno	655	
-durata indeterminata		
<b>Totale</b>	<b>42.366</b>	<b>38.768</b>

Si precisa che i valori inseriti nelle tabelle B.2.1 e B.2.2 sono al netto delle svalutazioni.

Si fornisce la quadratura tra i totali delle tabelle su-esposte e la tabella 6.3

Totale tabella B.2.1	109.718
Totale tabella B.2.2	42.366
<b>Totale</b>	<b>152.084</b>
Totale degli importi al rigo 1.2 della tabella 6.3	152.084

**B.3 Dinamica delle rettifiche di valore**

B.3.1 Operazioni di factoring

Voce	Variazioni in aumento				
	Rett. Di val iniz.	Rett di val.	Perd. Da Cess.	Trasf. Da altro status	Altre variaz. positive
Specifiche su attività deteriorate Esposizioni verso cedenti -Sofferenze -Inadempienze probabili- -Esposizioni scadute deteriorate Esposizioni verso debitori -Sofferenze -Inadempienze probabili- - Esposizioni scadute deteriorate	329	35     456			
Di portafoglio su altre attività Esposizioni verso cedenti Esposizioni verso debitori	1.086	48			
<b>Totale</b>	<b>1.415</b>	<b>539</b>			

Voce	Variazione in diminuzione					Rettifiche di valore finale
	Ripr. Di val	Utili da cess.	Trasf. Da altro status	Cancellaz.	Altre variaz. negative	
Specifiche su attività deteriorate						
Esposizioni verso cedenti						
-Sofferenze						
-Inadempienze probabili-						364
-Esposizioni scadute deteriorate						
Esposizioni verso debitori						456
-Sofferenze						
-Inadempienze probabili-						
-Esposizioni scadute deteriorate						
Di portafoglio su altre attività						
Esposizioni verso cedenti						
Esposizioni verso debitori					-246	840
						48
Totale					-246	1.708

In merito alla classificazione delle posizioni nella categoria deteriorate si rimanda a quanto indicato nella parte A nel paragrafo dedicato ai Crediti.

Si evidenzia che le rettifiche di portafoglio sui crediti deteriorati vengono inserite tra quelle specifiche anche se il metodo calcolo è forfetario sulla base delle istruzioni emanate in relazione alla tabella in esame.

Si precisa che la differenza tra il totale alla colonna “Rettifiche di val. finali” della tabella sopra evidenziata ed il totale svalutazioni crediti in essere nella sezione 6 della parte B è dovuto alle svalutazioni in essere su crediti non rivenienti da operazioni di factoring. Queste ultime non sono state inserite nella tabella sopra esposta in quanto la stessa è contenuta nel capitolo B. intitolato “Factoring e cessioni di crediti” e pertanto si è ritenuto che si volesse avere le suddette informazioni limitatamente a questa tipologia di crediti.

Si fornisce il dettaglio delle voci che portano a quadratura con il dato della sezione 6 della parte B:

Svalutazioni collettive su altri finanziamenti in bonis	441
Importo totale tabella B.3.1	1.708
Totale a quadratura con totale indicato nella sezione B	2.149

#### B.4 Altre informazioni

##### B.4.1 Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

	Totale 2017	Totale 2016
<b>1 Per factoring pro soluto e altre cessioni</b> Di cui Crediti acquistati al di sotto del valore nominale	664.237	473.298
<b>2. Per factoring pro solvendo</b>	647.941	666.331
<b>Totale</b>	<b>1.312.178</b>	<b>1.139.629</b>

Si precisa che nella riga 1 si sono sommati i valori relativi a rapporti pro soluto e quelli nei quali la Società garantisce al cedente il pagamento dei crediti ceduti. Si evidenzia un apprezzabile incremento (+15%).

Si espone la rappresentazione grafica della ripartizione del turnover degli esercizi 2016 e 2017, si ricorda che l’acquisizione del ramo di azienda è avvenuto in data 16 maggio 2016, quindi il turnover del ramo acquisito è stato relativo a circa 7 mesi nel 2016, mentre nel 2017 è arrivato a regime sui 12 mesi.



#### B.4.3 Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

Voce	Totale 2017	Totale 2016
Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell'esercizio	21.031	- 8.000
Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	36.031	15.000

**C.CREDITO AL CONSUMO**

C.1 Composizione per forma tecnica

	2017			2016		
	Valore lordo	Rettif di val.	Valore netto	Valore lordo	Rettif di val.	Valore netto
1.Attività non deteriorate -Prestiti personali -Prestiti finalizzati -Cessione del quinto	5.415	54	5.361	5.008	57	4.951
2.Attività deteriorate Prestiti personali -Sofferenze -Inademp prob -Esposiz. scadute deterior	272	186	86	614		614
2.Attività deteriorate Prestiti finalizzati -Sofferenze -Inademp prob -Esposiz. scadute deterior						
2.Attività deteriorate Cessioni del quinto -Sofferenze -Inademp prob -Esposiz. scadute deterior						
<b>Totale</b>	<b>5.687</b>	<b>240</b>	<b>5.447</b>	<b>5.622</b>	<b>57</b>	<b>5.565</b>

C.2 Classificazione per vita residua e qualità

Fasce temporali	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	2017	2016	2017	2016
Fino a 3 mesi	381	365		73

Oltre 3 m. e fino 1 a.	1.060	1.032		151
Oltre 1 a. fino a 5 a.	3.460	3.268	86	373
Oltre 5 anni	302	341		22
Durata indeterminata	157	2		-5
<b>Totale</b>	<b>5.361</b>	<b>5.008</b>	<b>86</b>	<b>614</b>

Al 31 dicembre 2016 la ripartizione fu fatta sui valori al lordo delle rettifiche mentre i dati al 31 dicembre 2017 sono al netto delle rettifiche.

C.3 Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di val iniziali	Variazioni in aumento			
		Rettifiche Di Valore	Perdite da cessione	Trasferimenti da altro status	Altre variaz. positive
<b>Specifiche su attività deteriorate</b>					
Prestiti personali -Sofferenze -Inademp prob -Esposiz. scadute deterior.		186			
Prestiti finalizzati -Sofferenze -Inademp prob -Esposiz. scadute deterior.					
Cessione del quinto -Sofferenze -Inademp prob -Esposiz. scadute deterior.					
<b>Di portafoglio su altre attività</b>					
-Prestiti personali -Prestiti finalizzati -Cessione del quinto	57				
<b>Totale</b>	<b>57</b>	<b>186</b>			

Voce	Variazioni in diminuzione					Rettifiche di valori finali
	Riprese di valore	Utili da cessione	Trasferimenti da altro status	Cancellazioni	Altre var. neg.	
<b>Specifiche su attività deteriorate</b>  Prestiti personali -Sofferenze -Inademp prob -Esposiz. scadute deterior. Prestiti finalizzati -Sofferenze -Inademp prob -Esposiz. scadute deterior. Cessione del quinto -Sofferenze -Inademp prob -Esposiz. scadute deterior.						186
<b>Di portafoglio su altre attività</b>  -Prestiti personali -Prestiti finalizzati -Cessione del quinto	3					54
<b>Totale</b>	3					240

C.4 Altre informazioni.

Si ricorda che la Società ha iniziato l'attività di erogazione di prestiti personali, a seguito dell'acquisizione di un ramo d'azienda concluso il 16 maggio 2016.

**D. GARANZIE E IMPEGNI**

**D.1 Valore delle garanzie e degli impegni**

Prima di prendere in esame i dati, si precisa che in sede di predisposizione della presente tabella si siano seguite le indicazioni ed i chiarimenti ricevuti dall'Ufficio Vigilanza della Filiale di Bologna della Banca d'Italia.

In particolare nella riga 4c "Clientela", si è indicato nella riga i) l'ammontare non ancora erogato dei crediti acquisiti senza diritto di rivalsa sul cedente che ricordiamo la vigente normativa prevede vengano classificati in bilancio come crediti acquisiti pro solvendo, mentre nella riga ii) l'ammontare dei crediti pro-soluto con totale trasferimento dei rischi e benefici, gli importi sono indicati al lordo delle rettifiche.

Operazioni	Importo 2017	Importo 2016
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
2) Altre Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3. Garanzie rilasciate di natura commerciale		
4. Impegni irrevocabili erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		

i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di proiezione	15.585	18.025
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	824	435
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
<b>Totale</b>	<b>16.409</b>	<b>18.460</b>

Segnaliamo che non vi sono garanzie rilasciate e/o impegni verso clientela. Non vi sono in bilancio crediti per intervenuta escussione; in considerazione di quanto sopra non si ritiene di compilare le altre tabelle di questa sezione.

### 3.1 RISCHIO DI CREDITO

Durante l'esercizio 2016, come già ricordato, la Società ha acquisito un ramo d'azienda dalla società Cooperfactor. L'acquisizione ha comportato un ampliamento dei settori operativi di Factorcoop. Si sono infatti acquistati:

- contratti di factoring relativi a forniture di beni e servizi in cui alcune Cooperative del settore servizi e produzione e lavoro sono fornitori verso la Pubblica Amministrazione.
- contratti di prestiti personali effettuati verso dipendenti di alcune Cooperative.

Questo ampliamento delle tipologie operative ha indotto la Società a modificare le proprie procedure ed i propri regolamenti anche al fine di monitorare al meglio il rischio di credito. Si rileva un apprezzabile incremento dei volumi operativi delle operazioni di factoring. Possiamo affermare che i nuovi criteri che presiedono l'erogazione del credito, le modifiche organizzative, attuate dalla Società e formalizzati nel regolamento del credito licenziato dal Consiglio di Amministrazione hanno contribuito ad efficientare il monitoraggio del rischio di credito.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

### 1. Aspetti generali

A seguito dell'acquisto del ramo d'azienda le controparti delle operazioni di factoring non sono più solamente i fornitori delle Cooperative di Consumo ed i loro fornitori. Nel corso dell'anno in esame oltre il 69 % delle cessioni vedono come debitore un nostro azionista, o una loro società controllata.

In virtù di questa premessa il rischio di credito viene gestito in maniera totalmente diversa a seconda che si tratti di rischio su debitore socio o controllato da socio oppure di rischio cedente.

### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

Riassumiamo in un'unica analisi i punti 2.1, 2.2 e 2.3.

Rischio debitore socio o controllato da socio

E' caratterizzato da una rischiosità decisamente ridotta da almeno quattro fattori chiave:

- l'elevato standing creditizio delle "Coop Consumo";
- la natura duplice di azionista e di debitore della società;
- le singole posizioni di rischio, quando assumono entità di un certo rilievo, sono assistite da pegni su titoli.
- Monitoraggio agevolato da informazioni fornite dalla Coop afferenti le capacità produttive del fornitore (qualità/quantità - posizionamento di mercato - rischi settoriali specifici), le caratteristiche del singolo contratto di fornitura (scontistica premi e relative modalità di applicazione).
- Il particolare rapporto che intratteniamo con i nostri debitori ci permette non solo di avere le già citate informazioni in ordine alle capacità produttive del fornitore, ma ci consente anche di monitorare l'iter dei pagamenti all'interno dei singoli debitori e di ricevere notizie in tempi relativamente rapidi in merito ad eventuali contestazioni.

Rischio cedente o su debitore escluso i casi esaminati nel precedente paragrafo.

Le modalità seguite durante le istruttorie di fido, (prima concessione e/o rinnovo) si possono riassumere in due fasi: la prima valuta il merito creditizio, utilizzando l'usuale documentazione richiesta dal sistema bancario, (ultimi bilanci d'esercizio, atto costitutivo, statuto, deleghe eventuali, Centrale Rischi, reports redatti da primarie agenzie d'informazione commerciale, rating attribuito alla controparte).

Per quanto attiene ai rischi connessi all'andamento del portafoglio, la società gode di una rischiosità sostanzialmente contenuta, nonostante la congiuntura economica.

In merito al factoring che vede come debitore la Pubblica Amministrazione la Società sta attivando l'accesso alla Piattaforma MEF che consentirà di poter ottenere dall'Ente Pubblico la certificazione dei crediti e la certezza che non venga accettata la cessione ad altri factoring.

L'operatività di Factorcoop si divide in tre linee: il factoring, il finanziamento con ritiro SDD emesse dai fornitori per conto delle Cooperative e a partire sostanzialmente dal 2010 il servizio pagamenti. Quest'ultima operatività, compreso il nuovo servizio di e-commerce, non presenta aspetti di rischio di credito in quanto la società cura solamente il pagamento delle utenze, di altri servizi e l'incasso delle vendite on line delle Cooperative, sulla base di mandati conferiti dalle società emittenti le bollette, fatture o altra documentazione relativa al servizio fornito.

In relazione alle altre due tipologie di attività, sulla scorta dell'esperienza acquisita, si sono predisposti iter operativi orientati al risk management che consentono un'attenta verifica dei rischi di credito.

#### Factoring

- Il primo momento di controllo è messo in atto al momento dell'acquisizione delle singole cessioni (verifica formale: regolarità della firma e quadratura dell'operazione) le anomalie, che l'unità operativa addetta alla contabilizzazione delle cessioni, non riesce a risolvere vengono segnalate al responsabile dell'unità operativa, incaricata della gestione delle posizioni.
- La seconda fase di controllo è attuata dall'unità operativa addetta agli incassi che segnala eventuali ritardi e/o scaduti (segnalazione che riporta le motivazioni: necessità di copie conformi, diversa scadenza, attesa di note credito, ecc.) al responsabile dell'unità operativa dedicata alla gestione delle posizioni. La società utilizza delle applicazioni informatiche, già descritte negli anni precedenti, che consentono lo scambio di informazioni relative ai singoli crediti in essere con alcune cooperative debentrici, nel corso dell'anno si sono implementate per estenderle i controlli delle forniture ricevute nei magazzini di stoccaggio, attraverso il riscontro attuato sui documenti di trasporto. Le stesse applicazioni permettono di trasmettere alla clientela, nel caso sia composta dai fornitori delle Cooperative, dati e richieste d'informazioni in relazione ai crediti ceduti.
- Recentemente la Società ha standardizzato la reportistica dei dati della posizione generale del cliente.
- A partire dall'esercizio 2015 si sono modificati alcuni aspetti organizzativi al fine di separare le funzioni commerciali da quelle di valutazioni di rischio.
- Al fine di contenere il rischio di credito la Società ha ridotto sensibilmente le operazioni di anticipo crediti su contratti, ritenute aventi una natura eccessivamente rischiosa.

Nel corso dell'esercizio 2017 la Società ha costituito il Comitato Monitoraggio Crediti che mensilmente esamina le posizioni che presentano criticità. Il Comitato è costituito dal Direttore Generale, dal Responsabile dell'Area Crediti e dal Responsabile dell'Area Amministrazione e Finanza.

Le segnalazioni pervengono anche alla Direzione per la definizione di eventuali interventi a tutela del rischio.

Il tutto risulta supportato dal sistema informativo aziendale che fornisce reports aggiornati sia ai responsabili di area che alla direzione.

## Servizio ritiro SDD

Il servizio è attuato mediante il ritiro di SDD emesse da un selezionato gruppo di fornitori (tutte aziende di primario standing) il cui novero è definito dalla direzione su indicazione dei soci.

Il controllo è articolato su due livelli: il primo verifica la congruità tra gli addebiti bancari e le fatture pervenute, ed è effettuato nell'ambito dell'area amministrativa, il secondo viene effettuato dall'unità operativa addetta agli incassi che segnala le eventuali anomalie (la segnalazione riporta anche le motivazioni del ritardo e/o mancato pagamento).

I reports relativi ad entrambi i livelli di controllo vengono trasmessi al responsabile dell'area amministrativa e della direzione.

Anche per questa attività sono previsti reports generali e specifici prodotti dal sistema informativo.

Nel complesso l'operatività aziendale risulta suddivisa in tre macro aree: Commerciale, Fidi ed Amministrazione-Controllo, tale ripartizione assicura la suddivisione dei processi di acquisizione, valutazione e gestione del rischio in unità operative separate e responsabili delle differenti fasi in cui si articola il processo del credito all'interno della società.

Per quanto attiene agli aspetti economici, le condizioni relative al factoring vengono definite dalla direzione sulla base del costo del funding e delle specificità dei singoli interventi. Per il servizio di pagamento la remunerazione per la società è determinata dal Consiglio di Amministrazione.

La Società ha attribuito alla funzione di Risk Manager il controllo di secondo livello, al fine di monitorare tale categoria di rischio ed individuare indicatori sintetici di anomalia.

## 2.4 Attività finanziarie deteriorate

Al 31 dicembre 2017 risultano:

In relazione alle operazioni di factoring:

- 7 posizioni scadute per complessive 1.493 mila euro al netto di 493 mila euro di rettifiche forfetarie
- 4 posizioni a sofferenze per circa complessive 215 migliaia di euro al netto di circa 329 mila euro di svalutazioni specifiche e 70 mila euro di svalutazioni forfetarie.

In relazione alle operazioni di prestiti personali

- 87 posizioni scadute per complessive 86 mila euro al netto di 186 mila euro di svalutazioni forfetarie.

## **IMPAIRMENT COLLETTIVO**

Rispetto alle metodologie relative all'impairment collettivo dei crediti richiamiamo quanto scritto nella parte A e B di questo documento.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie detenute disponibili per la vendita					374	374
2. Attività finanziarie detenute sino alla Scadenza						
3. Crediti verso banche.					16.384	16.384
4. Crediti verso la clientela.						
5. Attività finanziarie valutate al fair value	215		1.665	12.782	162.297	176.937
6. Attività finanziarie in corso di dismissione						
<b>Totale 2017</b>	<b>215</b>		<b>1.665</b>	<b>12.783</b>	<b>179.055</b>	<b>193.718</b>
<b>Totale 2016</b>	<b>477</b>		<b>934</b>	<b>24.044</b>	<b>175.674</b>	<b>201.129</b>

Si specifica che nella riga 4 della tabella sono stati inseriti i crediti indicati nella parte b tabella 6.2

Prospetto di quadratura con tabella 6.3 parte B

Totale tabella 6.3	172.360
Altri crediti	-98
Attività finanziarie disponibili per la vendita tab. 4.1	374
Crediti verso le banche tab 6.1	16.384
Crediti verso enti finanziari tab. 6.2	4.698
<b>Totale</b>	<b>193.718</b>

**2. Esposizioni creditizie**

2.1 Esposizioni: verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettif. Di valore specifiche	Rettif. Di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate							
	Fino a 3 m	Da oltre 3 m fino a 6 mesi	Da oltre 6 m 1 anno	Oltre 1 anno E indeterminata	Attiv. Non deteriorate			
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>								
a) Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessioni		465	149			399	0	215
b) Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
c) Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	28			2.315			679	1.665
d) Esposizioni scadute non deteriorate - detenute per la negoziazione - altre - di cui: esposizioni oggetto di								

FACTORCOOP SPA

concessioni								
e) Altre attività								
- detenute per la negoziazione								
- altre								
<b>TOTALE</b>					171.552		1.071	170.382
<b>Totale A</b>	28	465	149	2.315	171.552	399	1.750	172.360
<b><i>B.ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</i></b>								
a) Deteriorate								
b) Altre								
- derivati								
- altre								
<b>Totale B</b>								
<b>Totale A + B</b>	28	465	149	2.315	171.552	399	1.750	172.360

Prospetto di quadratura con tabella 6.3 parte B

Totale tabella 6.3	172.360
Totale tabella 2.1	172.360

Si fornisce la ripartizione delle esposizioni verso la clientela in bonis ripartite per fascia di scaduto, si specifica che i crediti con scadenza 31 dicembre 2017 sono inseriti nella fascia a "vista":

FASCIA DI SCADUTO	ESPOS.LORDA	RETTIF DI VAL	ESPOS NETTA
Fino a un mese	10.602	18	10.584
Da 1 mese a 2 mesi	2.017	3	2.014
Da 2 mesi a 3 mesi.	36	0	36
Da 3 a 6 m.	79	0	79
Da 6 m. a 1 a.	65	1	64
Oltre 1 a.	6	0	6

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettif. Di valore specifiche	Rettif. Di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate						
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno	Attiv non deter		
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>							
a) Sofferenze							
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							
b) Inadempienze probabili							
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							
c) Esposizioni scadute deteriorate							
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							
d) Esposizioni scadute non deteriorate							
- detenute per la negoziazione							
- altre							
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							
e) Altre attività							
- detenute per la negoziazione					16.384		16.384

FACTORCOOP SPA

- altre					16.384			16.384
<b>TOTALE</b>								
<b>Totale A</b>					16.384			16.384
<b><i>B.ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</i></b>								
a) Deteriorate								
b) Altre								
- derivati								
- altre								
<b>TOTALE B</b>								
<b>Totale (A+B)</b>					16.384			16.384

Si precisa che le esposizioni indicate nella tabella precedente sono tutte a vista

2.3 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

2.3.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Esposizione per cassa							193.483	193.483
B. Derivati								
b.1 Derivati finanziari								
b.2 Derivati su crediti								
c. Garanzie rilasciate								
d. Impegni a erogare fondi								
e. Altre								
<b>Totale</b>							<b>193.483</b>	<b>193.483</b>

2.3.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating interni

La società non utilizza rating interni quindi non redige la tabella di questa voce

**3. Concentrazione del credito**

3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

- a) 1° settore di attività economica 058 “Imprese private” totale crediti 163.721
- b) 2° settore di attività economica 060 Trasporti totale crediti 5.687
- c) 3° settore di attività economica 049 “Quasi società non finanziarie” totale crediti 1.498
- d) 4° settore di attività economica 048 “Famiglie produttrici” totale crediti 1.145
- e) 5° settore di attività economica 085 “Società non finanziarie” totale crediti 382

3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

I dati sono esposti al lordo delle rettifiche.

Zona geografica	totale
ESTERO	370,39
CENTRO	49.887,27
ISOLE	3.870,25
NORD EST	65.587,73
NORD OVEST	48.901,86
SUD	11.493,24
Totale complessivo	180.110,75

### 3.3 Grandi Esposizioni

- a) Ammontare valore non ponderato di bilancio 27.921 migliaia
- b) Ammontare valore ponderato 27.921 migliaia
- c) Numero 8

### **4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito**

L'operatività di Factorcoop si divide in tre linee: il factoring, il finanziamento con ritiro SDD emesse dai fornitori per conto delle Cooperative e a partire sostanzialmente dal 2010 il servizio pagamenti. Quest'ultima operatività, compreso il nuovo servizio di e-commerce, non presenta aspetti di rischio di credito in quanto la società cura solamente il pagamento delle utenze, di altri servizi e l'incasso delle vendite on line delle Cooperative, sulla base di mandati conferiti dalle società emittenti le bollette, fatture o altra documentazione relativa al servizio fornito.

Durante l'esercizio 2016, come già ricordato, la Società ha acquisito un ramo d'azienda dalla società Cooperfactor. L'acquisizione ha comportato un ampliamento dei settori operativi di Factorcoop. Si sono infatti acquistati:

- contratti di factoring relativi a forniture di beni e servizi in cui alcune Cooperative del settore servizi e produzione e lavoro sono fornitori verso la Pubblica Amministrazione.
- contratti di prestiti personali effettuati verso dipendenti di alcune Cooperative.

Questo ampliamento delle tipologie operative ha indotto la Società a modificare le proprie procedure ed i propri regolamenti anche al fine di monitorare al meglio il rischio di credito. Si rileva un apprezzabile incremento dei volumi operativi delle operazioni di factoring. Possiamo affermare che i nuovi criteri che presiedono l'erogazione del credito, le modifiche organizzative, attuate dalla Società e formalizzati nel regolamento del credito licenziato dal Consiglio di Amministrazione hanno contribuito ad efficientare il monitoraggio del rischio di credito.

A seguito dell'acquisto del ramo d'azienda le controparti delle operazioni di factoring non sono più solamente i fornitori delle Cooperative di Consumo ed i loro fornitori. Nel corso dell'anno in esame oltre il 69 % delle cessioni vedono come debitore un nostro azionista, o una loro società controllata.

In virtù di questa premessa il rischio di credito viene gestito in maniera totalmente diversa a seconda che si tratti di rischio su debitore socio o controllato da socio oppure di rischio cedente.

## Factoring

- Il primo momento di controllo è messo in atto al momento dell'acquisizione delle singole cessioni (verifica formale: regolarità della firma e quadratura dell'operazione) le anomalie, che l'unità operativa addetta alla contabilizzazione delle cessioni, non riesce a risolvere vengono segnalate al responsabile dell'unità operativa, incaricata della gestione delle posizioni.
- La seconda fase di controllo è attuata dall'unità operativa addetta agli incassi che segnala eventuali ritardi e/o scaduti (segnalazione che riporta le motivazioni: necessità di copie conformi, diversa scadenza, attesa di note credito, ecc.) al responsabile dell'unità operativa dedicata alla gestione delle posizioni. La società utilizza delle applicazioni informatiche, già descritte negli anni precedenti, che consentono lo scambio di informazioni relative ai singoli crediti in essere con le cooperative debitorie, nel corso dell'anno si sono implementate per estenderle i controlli delle forniture ricevute nei magazzini di stoccaggio, attraverso il riscontro attuato sui documenti di trasporto. Le stesse applicazioni permettono di trasmettere alla clientela, che ricordiamo è composta dai fornitori delle Cooperative, dati e richieste d'informazioni in relazione ai crediti ceduti.
- Recentemente la Società ha standardizzato la reportistica dei dati della posizione generale del cliente.
- Nel corso dell'esercizio si sono modificati alcuni aspetti organizzativi al fine di separare le funzioni commerciali da quelle di valutazioni di rischio.
- Durante l'anno 2016 la Società ha deciso di avvalersi di un'agenzia esterna per l'attribuzione di indici di rischio ai cedenti e debitori.
- Al fine di contenere il rischio di credito la Società ha ridotto sensibilmente le operazioni di anticipo crediti su contratti, ritenute aventi una natura eccessivamente rischiosa.

Le segnalazioni pervengono anche alla direzione per la definizione di eventuali interventi a tutela del rischio.

Il tutto risulta supportato dal sistema informativo aziendale che fornisce reports aggiornati sia ai responsabili di area che alla direzione.

## Servizio ritiro SDD

Il servizio è attuato mediante il ritiro di SDD emesse da un selezionato gruppo di fornitori (tutte aziende di primario standing) il cui novero è definito dalla direzione su indicazione dei soci.

Il controllo è articolato su due livelli: il primo verifica la congruità tra gli addebiti bancari e le fatture pervenute, ed è effettuato nell'ambito dell'area amministrazione e finanza, il secondo viene effettuato dall'unità operativa addetta agli incassi, rientrando che segnala le eventuali anomalie (la segnalazione riporta anche le motivazioni del ritardo e/o mancato pagamento).

Anche per questa attività sono previsti reports generali e specifici prodotti dal sistema informativo.

Nel complesso l'operatività aziendale risulta suddivisa in tre macro aree: Commerciale, Crediti ed Amministrazione e Finanza, tale ripartizione assicura la suddivisione dei processi di acquisizione, valutazione e gestione del rischio in unità operative separate e responsabili delle differenti fasi in cui si articola il processo del credito all'interno della società.

Per quanto attiene agli aspetti economici, le condizioni relative al factoring vengono definite dalla Direzione sulla base del costo del funding e delle specificità dei singoli interventi. Per il servizio di pagamento la remunerazione per la società è determinata dal Consiglio di Amministrazione.

## **5. Altre informazioni di natura quantitativa**

Non vi sono ulteriori informazioni da evidenziare.

### **3.2 RISCHI DI MERCATO**

#### **3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE**

## **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

### **1. Aspetti generali**

I rapporti passivi, intrattenuti principalmente con Istituti di Credito e una società finanziaria, che concorrono alla formazione della provvista, sono costituiti da affidamenti per scoperti di cassa e da finanziamenti con scadenza mensile.

L'utilizzo delle varie linee è gestito nell'ambito dell'area amministrazione e finanza ed è assistito da un supporto informatico che propone gli utilizzi sulla base delle disponibilità in essere.

L'area amministrazione e finanza trasmette quotidianamente all'area crediti un report che indica le disponibilità bancarie utilizzabili per l'erogazione alla clientela.

I tassi, che regolano i rapporti attivi con la clientela, sono indicizzati e rapportati di norma all'euribor 3 mesi. Stante l'attuale scenario dei mercati finanziari, si ritiene molto remoto il rischio che oscillazioni ampie dei tassi sugli impieghi possano erodere il margine sui tassi passivi; quanto sopra anche alla luce del fatto che la definizione dei tassi sulla provvista è articolata su orizzonti temporali brevi.

Ciò premesso, l'area amministrazione e finanza della Società monitora mensilmente la dinamica dei tassi (attivi e passivi). Essa produce un report con il supporto del sistema informativo aziendale distribuito alla Direzione, ed al responsabile dell'area amministrazione e finanza.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie.

Voci durata residua	Vista	Fino 3 m	Da oltre 3 m.- fino a 6 m.	Da oltre 6 m. fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Dur. Ind.
<b>1. Attività</b>								
1.1 Titoli di debito		0	0	0	0	0	0	0
1.2 Crediti								
1.3 Altre attività		188.417	1.060	0	3.541	302	0	157
		0	0	0	0	0	0	0
<b>2. Passività</b>								
2.1 Debiti		157.304	0	0	0	0	0	0
2.2 Tit. di debito.		0	0	0	0	0	0	0
2.3 Altre passività		0	0	0	0	0	0	0
<b>Derivati finanziari</b>		0	0	0	0	0	0	0
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
<b>Altri derivati</b>								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

Si è inserito sia il totale dei crediti sia quello dei debiti nella fascia 0 – 3 mesi in quanto come specificato con tale periodicità viene definito il riprezzamento. Unica eccezione a quanto sopra è stata fatta per quanto concerne i crediti per prestiti personali caratterizzati da tassi che rimangono invariati durante il piano di ammortamento degli stessi

## **2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse**

Si veda quanto scritto nel paragrafo 1

## **3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse**

Non vi sono ulteriori informazioni da evidenziare.

### **3.2.2. RISCHIO DI PREZZO**

## **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

### **1. Aspetti generali**

Le politiche di determinazione del prezzo e dei conseguenti rischi connessi sono definite dal Consiglio di Amministrazione attraverso l'elaborazione del budget annuale che indica gli obiettivi della gestione. La direzione cura l'attuazione, di tali direttive e monitora gli scostamenti utilizzando i report mensili prodotti dal servizio amministrativo. (V. Rischio di credito e rischio di tasso).

### **3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO**

## **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

### **1. Aspetti generali**

La società, sia sul versante della provvista che su quello degli impieghi, non opera con divise diverse dall' Euro e quindi non sussistono rischi di cambio.

## **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

### **1. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio**

Non sussistendo rischi cambio la Società non ha predisposto modelli per la loro misurazione e gestione.

### **2. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di cambio**

Non vi sono altre informazioni da segnalare.

### 3.3 RISCHI OPERATIVI

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La società al fine di mitigare i rischi operativi ha predisposto nel tempo e mantiene aggiornati le seguenti misure e procedure in relazione:

- al documento di “information security policy”
- all’uso di password individuali (aggiornamento obbligatori ogni 60 gg) per accedere ai singoli personal che compongono la rete aziendale;
- a porre in sicurezza l’accesso ai locali dove sono ricoverate le attrezzature informatiche che presiedono alla gestione della LAN e delle linee di collegamento con l’outsourcer;
- alla procedura che sovrintende, in automatico, al back up quotidiano dei file contenuti nel server nonché alla conservazione degli stessi in un archivio settimanale; in proposito si ricorda che è attivo un secondo back up su supporto diverso, per evitare che se il primo non si completa per motivi tecnici la Società non possa disporre della copia dei dati;
- al server con funzioni di firewall installato al fine di evitare ogni eventuale intrusione esterna.

Al fine di evitare utilizzo fraudolento delle infrastrutture informatiche dall’esterno, ci si è dotati di chiavette su cui sono memorizzate le firme digitali delle persone autorizzate; inoltre l’accesso alle applicazioni che presiedono l’invio delle disposizioni di bonifico è riservato ai computer interni all’azienda.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito a due propri membri le funzioni di Responsabile dei Controlli Interni, della Compliance e dell’Antiriciclaggio. I due Consiglieri si avvalgono nello svolgimento di tali funzioni del supporto in co-sourcing di una società esterna. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre attribuito ad un dipendente la funzione di Risk Manager.

La Società al fine di tutelarsi da rischi operativi derivanti da disservizi degli outsourcer IT, ha previsto, nei contratti di fornitura del servizio, l’obbligo che gli stessi mantengano degli SLA e trasmettano mensilmente un report con indicazione a consuntivo dei livelli di servizio verificatisi. L’area amministrazione e finanza provvede, qualora si verificano dei disservizi, a prenderne nota ed a verificare che il report degli outsourcer li riportino.

Con il medesimo scopo del punto precedente, si sono contrattualizzate e concordate con gli outsourcer IT procedure di disaster Recovery.

Per tutelare la Società da danni derivanti da comportamenti illeciti o non corretti dei fornitori cedenti, si sono consolidati e sviluppati, come già detto nel paragrafo RISCHIO DI CREDITO, i contatti con i principali debitori ceduti, avviati nel 2008, per definire modalità di raccolta ed ottenere conferme e quadrature dei crediti ricevuti in cessione.

Si è completato un processo per migliorare la condivisione delle informazioni relative alla clientela tra le varie funzioni aziendali. In particolare, per trasmettere le informazioni relative alle erogazioni da predisporre, si è attivato uno schema che attraverso controlli di processo automatizzati guida la predisposizione dei dati delle erogazioni.

Si è provveduto a rivedere le procedure aziendali attuando una segregazione tra la funzione commerciale e quella del servizio fidi.

La Società, in ossequio all'evoluzione della normativa, ed al di là dei requisiti patrimoniali regolamentari a fronte di tale tipologia di rischi ha implementato un framework di Operational Risk Management destinato a presidiare i rischi operativi.

In estrema sintesi l'attività di presidio dei rischi operativi consiste di un applicativo di Risk Self Assessment che permette di fornire una misurazione dell'esposizione al rischio in chiave prospettica, coniugando la dimensione qualitativa intrinseca nei giudizi espressi dai responsabili dei singoli processi, con quella quantitativa fornita dal modello di raccolta delle perdite. Lo strumento, sulla base di interviste ai responsabili delle diverse aree volte ad individuare impatto e frequenza dei possibili eventi negativi, consente di attribuire agli stessi un indice di rischiosità intrinseca che verrà successivamente mitigato dai controlli di primo livello in essere. Il report finale è costituito da una heatmap che riclassifica, a vari livelli di approfondimento, i rischi operativi inerenti le attività esponendo gli stessi su una mappa costruita sulla base di una logica semaforica in base alla quale verranno impostate le opportune azioni correttive.

## **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

La Società utilizza il Metodo Base (BIA); quindi quantifica il rischio operativo applicando alla media degli ultimi tre margini operativi la percentuale del 15%. Nel resoconto ICAAP, che annualmente viene redatto dalla funzione di risk manager e sottoposto al Consiglio di Amministrazione, è dettagliato il processo di misurazione e mitigazione.

### **3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è il rischio che l'Intermediario non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza.

La supervisione del rischio di liquidità di Factorcoop si basa su un approccio di tipo qualitativo che fa affidamento sui sistemi interni di gestione, controllo, reporting e sul monitoraggio delle posizioni di liquidità che avviene quotidianamente.

In virtù:

- dell'elevato grado di liquidità che caratterizza la dinamica delle attività e passività in bilancio;
- del costante mantenimento di margini di affidamento inutilizzati;

FACTORCOOP SPA

-della possibilità di un agevole ricorso ad eventuali apporti di liquidità dalla proprietà (costituita, come specificato in premessa del documento, da cooperative di consumo);

-del presidio costante della posizione di liquidità;

si ritiene il rischio di liquidità adeguatamente presidiato.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

***Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie***

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 3 anni	Da oltre 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	Dur indeter
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività											
Passività per cassa											
1 Debiti verso:											
	10.960		135	2	244	362	698	2.351	1.195	303	2
- Banche											
- Enti finanziari											
- Clientela	20.481	415	10.162	61.426	47.189	1.140	951	1.439			122

FACTORCOOP SPA

B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
Operazioni finanziarie con scambio di capitale	53.904		26.000	73.000	8.269	257				
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte	4.438									
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Differenziali positivi										
- Differenziali negativi	1.675									
C.3 Finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

FACTORCOOP SPA

C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

**Riconciliazione con tabella 6.1, 6.2 e 6.3 della parte B**

Totale righe a3 e a4 (Attività a scadere)	159.577
Totale riga 4 tabella Rischio di Credito	
Informazioni di natura quantitativa (attività scadute o a	
Durata indeterminata)	12.782
Totale coincidente con totali tabelle 6.1,6.2 e 6.3	172.360

**Sezione 4 INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO**

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La nozione di fondi propri utilizzata coincide sostanzialmente con quella della Normativa di Vigilanza. La società predispone trimestralmente, come previsto, un documento di valutazione del patrimonio rispetto ai rischi complessivi dove viene fatta anche una stima dei dati proiettati alla fine dell'anno seguente.

Al fine di monitorare più frequentemente l'adeguatezza patrimoniale della Società ai propri rischi complessivi la funzione di Risk Manager redige un report mensile, che ricalcando la logica del documento suddetto, verifica l'adeguatezza patrimoniale con i rischi complessivi aggiornati alla fine del mese precedente. Il sistema informativo gestionale permette un controllo quotidiano delle esposizioni individuali che consentono alla funzione di Risk Manager di monitorare il rispetto della normativa vigente.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 2017	Importo 2016
1. Capitale	22.128	22.128
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
-di utili		
a) legale		
b) statutaria	1.302	1.274
c) azioni proprie		
d)altre		
-altre	3.237	3.134
4.(Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
-Attività finanziarie disponibili per la vendita		
-Attività materiali		
-Attività immateriali		
-Copertura d'investimenti esteri		

-Copertura dei flussi finanziari		
-Differenze di cambio		
-Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
-Leggi speciali di rivalutazione		
-Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
-Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio		
	185	125
Totale	26.852	26.661

All'interno delle riserve è presente l'importo del Patrimonio Destinato ai servizi di pagamento pari a circa 964 mila euro e la parte dell'utile conseguito dal Patrimonio Destinato non distribuito durante l'esercizio in esame pari a circa 342 mila euro.

L'utile esposto è al netto dei dividendi proposti per la corresponsione che sarà oggetto di delibera dell'Assemblea dei Soci che approverà il presente Bilancio.

#### 4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

##### 4.2.1 Fondi propri

1 Capitale primario di classe1 (Common Equity Tier 1 – CET 1) = 26.852

2 Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – ATI 1) = 0

3 Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) = 0

Il valore di CET 1 è costituito per 22.128 mila euro da 22.128 mila azioni del valore unitario di 1 euro. La parte restante, come indicato in tabella 4.1.2.1 da Riserve e da una parte dell'utile dell'esercizio.

##### 4.2.1.2

FACTORCOOP SPA

Come detto la nozione di fondi propri utilizzata coincide sostanzialmente con quella della Normativa di Vigilanza, ad eccezione che i fondi propri vengono decurtati dell'ammontare delle attività immateriali.

	Totale 2017	Totale 2016
A.Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali Di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	26.852	26.661
B.Filtri prudenziali del CET1		
C.CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	26.852	26.661
D.Elementi da dedurre dal CET1	488	337
E.Regime transitorio – Impatto su CET1		
F.Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1)	26.364	26.324
G.Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier1 -ATI) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio di cui strumenti di ATI1 oggetto di disposizioni transitorie		
H.Elementi da dedurre dall'ATI		
I.Regime transitorio – Impatto su ATI		
L.Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier1 -ATI)		
M.Capitale di classe 2 (Tier2-T2) al lordo dagli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
N Elementi da dedurre dal T2		
O.Regime transitorio Impatto su T2		
P.Totale Capitale classe 2 (Tier2-T2)		
Q.Totale fondi propri	26.364	26.324

Si fornisce il dettaglio degli importi di cui alla riga Q:

	2017	2016
Capitale Sociale	22.128	22.128
Riserve Legale	1.302	1.274
Altre riserve	3.237	3.134
Utile d'esercizio	849	568
Dividendo la cui corresponsione sarà oggetto di delibera dell'Assemblea dei Soci che approverà il Bilancio.	664	443
Utile d'esercizio	185	125
Attività immateriali	-488	-337
Totale	26.364	26.324

Si precisa che il risultato economico del Patrimonio Destinato è pari a circa 341 mila euro che sono contenuti all'interno dell'utile societario di 849 migliaia di euro.

#### 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

##### 4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Richiamiamo quanto già descritto al punto 4.1.1. L'approccio prevede la predisposizione di un documento che viene inviato all'Organo di Vigilanza entro il 30 aprile di ogni anno. In esso viene valutata l'adeguatezza del Patrimonio della Società rispetto al totale dei rischi complessivi, sia riferiti alla fine dell'anno precedente, sia alla fine dell'anno in corso durante la valutazione. Quest'ultima ovviamente viene fatta sulla base di stime che si basano normalmente sul budget preventivo dell'anno. Il documento viene redatto dalla funzione di Risk Manager e fatto proprio dal Consiglio di Amministrazione, valutato dalla funzione di auditing che redige un report del quale l'Organo Amministrativo prende atto.

Durante il corso dell'anno la funzione di Risk Manager della Società predispone dei report trimestrali di monitoraggio per valutare l'adeguatezza patrimoniale alla fine del mese precedente. Il report prende in esame il trend dei rischi principali: il rischio di credito, il rischio di concentrazione ed il rischio operativo. Il sistema informativo gestionale permette un controllo quotidiano delle esposizioni individuali che consentono alla funzione di Risk Manager di monitorare il rispetto della normativa vigente.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati 2017	Importi non ponderati 2016	Importi ponderati/requisiti 2017	Importi ponderati/requisiti 2016
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata				
2. Metodologia basata sui rating interni	197.316	202.954	129.167	127.282
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
Categorie/Valori			Importi ponderati/requisiti 2017	Importi ponderati/requisiti 2016
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			7.750	8.737
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione			1.154	
B.5 Rischio operativo				
1. Metodo base			1.284	1.284
2. Metodo standardizzato				

3. Metodo avanzato		
B.6 Altri requisiti prudenziali		
B.7 Altri elementi del calcolo		
B.8 Totale requisiti prudenziali	10.560	10.021
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
C.1 Attività di rischio ponderate	176.002	167.028
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)	17,51	15,75
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)		
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	17,51	15,75

Sezione 5 Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
<b>10</b>	<b>Utile d'esercizio</b>	1.256	-407	849
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>			
<b>20</b>	<b>Attività materiali</b>			
<b>30</b>	<b>Attività immateriali</b>			
<b>40</b>	<b>Piani a benefici definiti</b>	7	-1	6
<b>50</b>	<b>Attività non ricorrenti in via di dismissione</b>			
<b>60</b>	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto.</b>			
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>			
	<b>Copertura di investimenti esteri</b>			
	a)variazioni di fair value			
	b)rigiro a conto economico			
<b>70</b>	c)altre variazioni			
	<b>Differenze di cambio</b>			
	a)variazioni di fair value			
	b)rigiro a conto economico			
<b>80</b>	c)altre variazioni			
	<b>Copertura dei flussi finanziari</b>			
	a)variazioni di fair value			
	b)rigiro a conto economico			
<b>90</b>	c)altre variazioni			
	<b>Attività finanziaria disponibili per la vendita</b>			
	a)variazioni di fair value			
	b)rigiro a conto economico			

<b>100</b>	rettifiche da deterioramento utili/perdite da realizzo c)altre variazioni <b>Attività non ricorrenti in via di dismissione</b> a)variazioni di fair value b)rigiro a conto economico c)altre variazioni			
<b>110</b>	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b> a)variazioni di fair value b)rigiro a conto economico rettifiche da deterioramento			
<b>120</b>	utili/perdite da realizzo c)altre variazioni <b>Totale altre componenti reddituali</b>			
<b>130</b>		7	-1	6
<b>140</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	1.263	-408	855

## Sezione 6 Operazioni con parti correlate

### 6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

I compensi degli amministratori sono deliberati dall'assemblea dei soci al momento della nomina. Nella sezione 9 della parte C di questa nota integrativa alla voce 110 sono compresi per circa 166 mila euro di cui circa 98 mila afferenti i Consiglieri di Amministrazione e assieme ai compensi del Collegio Sindacale pari a circa 48 mila euro e 20 per i membri dell'Organismo di Vigilanza.

L'organico comprende due Dirigenti.

## 6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non vi sono crediti nei confronti di amministratori e sindaci o garanzie rilasciate a favore degli stessi.

## 6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La Società non controlla alcun soggetto nè è controllata da altro soggetto (IAS 24).

Al 31/12/2017 il capitale sociale risultava ripartito tra otto cooperative tutte operanti nell'ambito di Coop Consumo. Nella sezione 12 del Passivo si sono forniti dettagli su tale ripartizione. La Società, come già affermato, opera prevalentemente sulla base di crediti nei confronti delle Cooperative di Consumo o società controllate dalle stesse. La controparte dei crediti relativi ad operazioni di factoring (pro solvendo) iscritti in bilancio è rappresentata per la maggior parte dai fornitori delle Cooperative di consumo; quella della parte rimanente (pro soluto) è costituita dalle Cooperative stesse. Nella sostanza la fonte di rientro delle nostre esposizioni è rappresentata dalle Cooperative di Consumo in gran parte partecipanti al capitale della Società.

Alla data di chiusura del bilancio erano in essere finanziamenti, erogati per l'attività di servizio ritiro SDD, al lordo delle svalutazioni per circa 11.071 migliaia di euro di cui:

TIPO CONTROPARTE	IMPORTO (In migliaia di euro)
Cooperative socie o controllate dalle stesse.	7.308
Altre Cooperative di Consumo	3.763

Si precisa che tali finanziamenti al netto delle svalutazioni sono compresi nella voce 60 dell'attivo.

Al 31 dicembre 2017 risultavano in essere finanziamenti concessi alla Società da soci pari a 3,4 milioni di euro compresi nella voce 10 del passivo.

### **Sezione 7 - Altri dettagli informativi**

La Società ha compiuto una verifica sulla base della normativa in vigore, appurando che non vi siano altre parti correlate oltre a quanto già indicato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO 31.12.2017**

**ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELLA FACTORCOOP S.P.A.**

Signori azionisti,

il Consiglio di Amministrazione vi sottopone oltre al progetto del Bilancio dell'esercizio 2017, composto: dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dalla nota integrativa sia di Factorcoop, in quanto società gemmante, sia relativi al patrimonio destinato ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione. Il Patrimonio Destinato allo svolgimento dei servizi di pagamento costituito ai sensi del D. Lgs. 11 del 27 gennaio 2010.

Il bilancio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.lgs. n.38/2005

Nel corso dell'esercizio 2017 abbiamo svolto l'attività di vigilanza e di controllo prevista dalle artt. 2403 e ss. c.c. ispirandoci, tra l'altro, alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare diamo atto che la consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo

È stato, quindi, possibile confermare che l'attività tipica svolta dalla società non è sostanzialmente mutata nel corso dell'esercizio, ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

risultati dell'esercizio sociale;

l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;

le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;

l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di

individuare l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;

il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una buona conoscenza delle problematiche aziendali;

i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio;

le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Presidente e dai Consiglieri delegati con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto a essi imposto dalla citata norma;

Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno della società attraverso incontri periodici del "comitato controlli", costituito dal:

Responsabile incaricato della revisione legale del Bilancio;

Responsabile della funzione di Internal Audit;

Responsabile della funzione Compliance e Antiriciclaggio;

Responsabile della funzione di Risk Management;

l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001;

in tali incontri non sono emersi elementi e informazioni rilevanti che debbano essere segnalati nella presente Relazione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

## FACTORCOOP SPA

sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;

non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;

non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;

Il collegio ha vigilato e sollecitato l'organo amministrativo in merito all'adeguatezza e all'implementazione del sistema di controllo dell'impresa.

### **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dalla nota integrativa sia di Factorcoop, in quanto società gemmante, sia relativi al patrimonio destinato.

Per la sua redazione si sono seguiti gli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.lgs. n.38/2005

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo verificato la corrispondenza dello stesso ai fatti ed alle informazioni di cui siamo a conoscenza, a seguito dell'espletamento della nostra attività e abbiamo vigilato sull'impostazione generale e sulla sua conformità alla legge e alle istruzioni della Vigilanza, per quello che riguarda la sua impostazione e struttura.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

FACTORCOOP SPA

è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;

è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

la revisione legale è affidata alla società Axis spa che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c. il collegio sindacale dà atto dell'esistenza della voce "avviamento" che risulta iscritto in accordo con le disposizioni di legge. Il collegio sindacale, ai sensi del citato art. 2426 c.c. - esaminati gli elaborati di valutazione dell'avviamento stesso - esprime il proprio consenso;

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per 848.757 euro.

Il collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 così come redatto dagli amministratori e alla destinazione dell'utile di bilancio come proposta dagli stessi.

Casalecchio di Reno, 3/4/2018

Il collegio sindacale

Pierluigi Brandolini (Presidente)

Andrea Amaini (Sindaco effettivo)

Eduardo Galardi (Sindaco effettivo)

**A.1 STATO PATRIMONIALE PATRIMONIO DESTINATO**

<b>ATTIVO</b>	<b>ESERCIZIO 2017</b>	<b>ESERCIZIO 2016</b>	<b>VARIAZIONI %</b>
<b>60. CREDITI</b>	3.334.368	2.894.656	15%
<b>110. ATTIVITA' IMMATERIALI</b>	1.518	3.308	-54%
<b>120. ATTIVITA' FISCALI</b>	<b>3.433</b>	<b>2.832</b>	21%
(A) CORRENTI	213	720	-70%
(B) ANTICIPATE	3.220	2.112	52%
<b>140. ALTRE ATTIVITA'</b>	144.832	18.300	691%
<b>TOTALE DELL' ATTIVO</b>	<b>3.484.151</b>	<b>2.919.096</b>	19%

<b>A.1 STATO PATRIMONIALE</b>	<b>ESERCIZIO 2017</b>	<b>ESERCIZIO 2016</b>	<b>VARIAZIONI %</b>
<b>PASSIVO</b>			
<b>10. DEBITI</b>	<b>1.032.579</b>	<b>659.622</b>	57%
<b>70. PASSIVITA' FISCALI</b>	<b>176.841</b>	<b>151.019</b>	17%
(A) CORRENTI	176.841	151.019	17%
<b>90. ALTRE PASSIVITA'</b>	599.897	476.598	26%
<b>100. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO</b>	<b>25.031</b>	<b>19.586</b>	28%
<b>115. PATRIMONIO DESTINATO IDP IBRIDO</b>	964.108	964.108	0%
<b>160. RISERVE</b>	342.402	342.402	0%
<b>180. UTILE ESERCIZIO</b>	343.293	305.761	12%
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>3.484.151</b>	<b>2.919.096</b>	19%

**A.2 CONTO ECONOMICO PATRIMONIO DESTINATO**

	<b>ESERCIZIO 2017</b>	<b>ESERCIZIO 2016</b>	<b>VARIAZIONI %</b>
10. INT.SSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	817	2.768	-70%
20. INT.SSI PASSIVI ED ONERI ASSIMILATI	20	2.815	
MARGINE DI INTERESSE	797	- 47	-1796%
30. COMMISSIONI ATTIVE	2.551.320	2.459.666	4%
40. COMMISSIONI PASSIVE	1.707.294	1.700.337	0%
COMMISSIONI NETTE	844.026	759.329	11%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	844.823	759.282	11%
110. SPESE AMMINISTRATIVE	358.049	335.449	7%
(A) SPESE PER IL PERS.	213.427	216.776	-2%
(B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	144.622	118.673	22%
120. RETTIF. DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	1.643	2.119	-22%
130. RETTIF. DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	1.790	6.362	-72%
160. ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE	35.685	43.331	-18%
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	519.026	458.683	13%
UTILE DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	519.026	458.683	13%
190. IMPOSTE DELL' ESERCIZIO	175.733	152.922	15%
UTILE DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	343.293	305.761	12%
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	343.293	305.761	12%

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

**PATRIMONIO DESTINATO**

	Voci	2017	2016
10	Utile d'esercizio	343.293	305.761
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20	Attività materiali		
30	Attività immateriali		
40	Piani a benefici definiti		
50	Attività non correnti in via di dismissione		
60	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
	Copertura investimenti esteri		
70	Differenze di cambio		
80			
	Copertura flussi finanziari		
90			
	Attività finanziari disponibili per la vendita		
100	Attività non correnti in via di dismissione		
110	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
120	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte		
130			
140	Redditività complessiva (Voce 10+130)	343.293	305.761

RENDICONTO FINANZIARIO INTERMEDIARI FINANZIARI (metodo diretto)

ATTIVITA' OPERATIVA (Dati espressi in unità di euro)	Importo 2017	Importo 2016
<b>1.GESTIONE</b>	346.726	314.242
interessi attivi incassati (+)	817	2.768
interessi passivi pagati (-)	20	2.815
dividendi e proventi assimilati (+)		
commissioni attive (+)	2.551.320	2.459.666
commissioni passive (-)	1.707.294	1.700.337
spese per il personale (-)	213.427	216.776
altri costi (-)	144.622	118.673
altri ricavi (+)	35.685	43.331
imposte e tasse (-)	175.733	152.922
costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	-	
<b>2.LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	1.184.530	409.040
attività finanziarie detenute per la negoziazione		
attività finanziarie al fair value		
attività finanziarie disponibili per la vendita		
crediti verso banche		430.540
crediti verso enti finanziari		

FACTORCOOP SPA

crediti verso clientela	- 1.055.754	-	10.409
altre attività	- 128.776	-	11.091
<b>3.LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZ</b>	<b>527.523</b>	<b>-</b>	<b>917.516</b>
debiti verso banche	199.666	-	791.458
debiti verso enti finanziari			
debiti verso clientela	173.291		-
titoli in circolazione			
passività finanziarie di negoziazione			
passività finanziarie valutate al fair value			
altre passività	154.566	-	126.058
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	- 310.281	-	194.234
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
<b>1. LIQUIDITA' GENERATA DA</b>		<b>-</b>	<b>6.362</b>
vendita partecipazioni			
dividendi incassati su partecipazione			
vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
vendite attività materiali			
vendita attività immateriali			6.362
vendite di rami d'azienda			

FACTORCOOP SPA

2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA		-	3.045
acquisti partecipazioni			
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
acquisti attività materiali			
acquisti attività immateriali		-	3.045
acquisti di rami d'azienda			
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO			
<b>ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>			
emissione/acquisti di azione proprie			
emissione/acquisti strumenti di capitale			
distribuzione dividendi e altre finalità	-		
	305.761	-	239.623
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA	-		
	305.761	-	239.623
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-		
	616.042	-	430.540
<b>RICONCILIAZIONE</b>			
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.985.168		2.415.708
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-		
	616.042	-	430.540
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.369.126		1.985.168
	1.369.126		1.985.168

FACTORCOOP SPA

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DEL PATRIMONIO DESTINATO

(DATI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO)

	ESIST.	MODIFICA	ESIST.	ALLOCAZIONE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO				REDD.	P.N. DEL
	31/12/15	SALDI	AL 1/01/16	RISULTATO ESERCIZIO	VARIAZ.	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO				ESERC.	P.D. AL
		APERTURA		PRECEDENTE	DI RIS.	NUOVI	DISTRIBUZ.	VARIAZIONI	ALTRE	2016	31/12/16
				DIVIDENDI							
			P.N.DEL P.D.	E ALTRE DESTINAZIONI		CONF/RIMB	STRAORD.	STRUMENTI	VARIAZ.		
							DIVIDENDI	CAPITALE			
P.N. DEL P.D.	964		964								964
RISERVE DA UTILI.	102		102	2400							342
STRUM DI CAP.					0,00						
UTILE (PERD.) DI ESERC.	240		240	-240 -						306	306
TOT.P.N. DEL P.D.	1.306		1.306	0	0,00					306	1.612

FACTORCOOP SPA

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DEL PATRIMONIO DESTINATO

(DATI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO)

	ESIST.	MODIFICA	ESIST.	ALLOCAZIONE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					REDD. COMPL.	P.N. DEL	
	31/12/16	SALDI	AL 1/01/17	RISULTATO ESERCIZIO		VARIAZ.	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO					ESERC.	P.D. AL
		APERTURA		PRECEDENTE		DI RIS.	NUOVI	DISTRIBUZ.	VARIAZIONI	ALTRE	2016	31/12/17	
				P.N.DEL P.D.	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI		CONF/RIMB	STRAORD.	STRUMENTI	VARIAZ.			
								DIVIDENDI	CAPITALE				
P.N. DEL P.D.	964		964									964	
RISERVE DA UTILI.	342		342									342	
STRUM DI CAP.						0,00							
UTILE (PERD.) DI ESERC.	306		306		-306						343	343	
TOT.P.N. DEL P.D.	1.612		1.612	0	-306	0,00					343	1.649	

# NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO DEL PATRIMONIO DESTINATO 2017

## PARTE "A" POLITICHE CONTABILI

### A.1 PARTE GENERALE

#### Sezione 1 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente rendiconto è redatto secondo i principi contabili internazionali, come pubblicati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni "International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)" omologati dall'Unione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n.1606 del 19 luglio 2002.

#### Sezione 2 Principi generali di redazione

Il 3 aprile 2015 Banca d'Italia ha emanato la circolare 288 che abolisce la normativa precedente e prevede l'istituzione di un Albo Unico degli Intermediari. Ai sensi di tale circolare la Società ha inviato il 9 ottobre 2015 l'Istanza di iscrizione a tale albo. In data 13 luglio 2016 la Banca d'Italia ha comunicato l'avvenuta iscrizione della Società all' Albo Unico degli Intermediari con decorrenza 5 aprile 2016.

Il Patrimonio Destinato è stato costituito con delibera del Consiglio di amministrazione del 12 novembre 2010 e l'autorizzazione a svolgere l'attività è stata concessa da parte della Banca d'Italia in data 22 luglio 2011. La costituzione del Patrimonio Destinato è stata decisa al fine di svolgere i servizi di pagamento in ossequio alle disposizioni emanate con D. Lgs. n. 11 del 27 gennaio 2010 di recepimento della direttiva sui Payment Services Directive n. 2007/64/CE, a cui la compagine societaria attribuisce valenza commerciale e strategica; per tali motivi si ritiene che sia esistente il presupposto essenziale della prospettiva della continuazione dell'attività.

La documentazione relativa al Patrimonio Destinato è costituita dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, e dalla nota integrativa. Il bilancio è allegato a quello d'esercizio della società gemmante, in concreto è parte del bilancio d'esercizio di Factorcoop S.p.A..

In data 23 luglio 2011 è divenuto pienamente efficace il Patrimonio Destinato costituito, ai sensi del D. Lgs. 11 del 2010, per lo svolgimento di servizi di pagamento.

Nel presente documento, in relazione ai servizi di pagamento, si useranno per brevità i seguenti termini che avranno il significato che di seguito indichiamo:

#### *Biller*

Azienda privata o pubblica (es. Telecom, Enel, Eni, Hera, ecc.) che, sulla base dei documenti di addebito emessi nei confronti dei propri clienti/utenti (bollette, fatture, ecc.), concludono con Factorcoop un contratto nell'ambito del quale affidano alla nostra società un mandato ad incassare i relativi importi tramite i punti vendita dei supermercati Coop (o presso altri soggetti terzi esterni alla compagine sociale di Factorcoop che hanno sottoscritto con la medesima un contratto inerente la gestione dei servizi di pagamento), dietro il riconoscimento di commissioni.

### *Coop Editrice Consumatori*

Cooperativa che ha concluso con Factorcoop un contratto nell'ambito del quale affida a quest'ultima un mandato a ricevere i pagamenti degli abbonamenti relativi alla rivista "Consumatori" tramite i punti vendita dei supermercati Coop.

### *Coop*

Cooperative di Consumo Società della grande distribuzione organizzata convenzionate al servizio di pagamento.

Si precisa come il bilancio d'esercizio della gemmante sia corredato di una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Nella redazione del presente bilancio si è fatto riferimento alle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" emanate il 15/12/2015. Si segnala come gli istituti di pagamento, "ibridi finanziari", non siano tenuti alla compilazione delle tabelle di nota integrativa relative al "Patrimonio e i coefficienti di vigilanza", considerato che le informazioni relative al Patrimonio Destinato sono contenute nelle tabelle prodotte dall'intermediario "gemmante", in ossequio a quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza in materia di calcolo dei requisiti patrimoniali.

### **Sezione 3 Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Non risultano, in merito all'attività svolta dal Patrimonio Destinato, eventi successivi alla data di riferimento del bilancio che, in base a quanto prescritto dallo las 10, si ritenga di menzionare.

## **A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta in conformità a quanto previsto dallo IAS 1, secondo principi di competenza, di prudenza; in particolare i ricavi vengono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici saranno fruiti dalla società, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciute dopo la chiusura.

Non sono state effettuate rettifiche di valore e/o accantonamenti esclusivamente a soli fini tributari.

Prima di procedere all'illustrazione delle singole voci di bilancio, si espongono di seguito i principali criteri adottati che hanno determinato la formulazione del bilancio stesso.

### **Crediti (IAS 39)**

#### **a) Criteri d'iscrizione**

L'iscrizione dei crediti in bilancio avviene alla data di erogazione.

#### **b) Criteri di classificazione**

Per quanto riguarda la valutazione al *fair value*, si è fatta la seguente considerazione: si tratta di crediti verso le Coop relativi ad utenze che l'Istituto di Pagamento (Factorcoop) ha già erogato al Biller per le quali però non ha ancora ricevuto il versamento da parte delle Coop. Si precisa che i contratti prevedono che i versamenti vengano eseguiti dalla Coop entro il giorno successivo a quello in cui l'utenza è stata processata presso i loro punti di vendita. In considerazione di quanto sopra i crediti hanno una durata media di pochissimi giorni. Si ritiene quindi che il valore erogato al *Biller* di cui si attende il riversamento rappresenti un'approssimazione accettabile del loro *fair value*. Per i motivi già espressi non si ritiene necessaria alcuna attualizzazione.

### **Posizioni deteriorate**

Alla data di riferimento del presente documento non risultano esservi posizioni deteriorate

### **c) Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

#### **Immobilizzazioni immateriali (IAS 38)**

Sono esposte al costo al netto degli ammortamenti effettuati in considerazione della loro prevista utilità futura. Sono state iscritte nei conti dell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

#### **Fiscalità corrente e differita**

Sono stimate sulla base del conto economico del Patrimonio destinato. Contengono altresì crediti per ritenute subite.

#### **Fondo trattamento di fine rapporto (IAS 19)**

Il Patrimonio Destinato utilizza personale dipendente della società e la quota del TFR è calcolata sulla base della stima del personale che opera per tale attività. Tale criterio è specificato nelle note relative alla tabella 9.1 dei costi. Il costo del trattamento di fine rapporto, maturato nell'anno, viene iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale, ad eccezione degli utili o le perdite di natura attuariale che per effetto dell'opzione prevista dallo IAS 19, sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto

#### **Passività fiscali (IAS 12 e 37)**

Contiene gli importi accantonati per imposte stimate nell'esercizio sulla base della normativa fiscale vigente. Poiché il Patrimonio Destinato ai servizi di pagamento non ha autonomia fiscale, gli adempimenti fiscali, i versamenti degli acconti e dei saldi di imposte sono eseguiti dalla Società Gemmante per la loro totalità.

#### **Patrimonio netto**

Trova iscrizione il fondo di dotazione iniziale del Patrimonio Destinato.

#### **Riserve**

Riportano la parte dell'importo dell'utile dell'esercizio.

#### **Ricavi ed costi (IAS 18 e 23)**

Sono imputati per la parte di competenza dell'esercizio. I ricavi sono iscritti se il loro ammontare può essere attendibilmente valutato e quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno al Patrimonio Destinato.

#### **Note generali**

Nel corso dell'esercizio in esame, è entrato a pieno regime il servizio di pagamento, che sostanzialmente consiste nella gestione dei flussi finanziari ed informativi relativi alle vendite on-line, effettuate da alcune delle Cooperative socie. Questo segmento operativo ha comportato anche quest'anno investimenti sia in software sia in ulteriori risorse umane che hanno comportato conseguenti impatti sia sullo Stato Patrimoniale, sia sul Conto Economico.

Per le poste di modesto interesse, che non sono commentate, si è fatto riferimento a quanto previsto dalle norme vigenti.

**A.4 “Informazioni sui costi amministrativi, finanziari, tributari, commerciali comuni con la società “gemmane”.**

Per alcuni costi amministrativi, poiché non era possibile quantificare la parte afferente al Patrimonio Destinato in modo diretto, si è proceduto come segue:

- c) si è quantificato il costo del personale dedicato a tale servizio (in merito si rinvia alla nota relativa alla tabella 9.1 dei costi) e quindi si è calcolato il rapporto matematico tra tale valore ed il costo del personale complessivo;
- d) si sono isolati all'interno dei costi amministrativi quelli non direttamente imputabili all'attività ordinaria della società o ai servizi di pagamento e si è applicato il parametro di cui alla lettera a) a tali costi.

## PARTE “B” DELLA NOTA INTEGRATIVA – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

I valori riportati nelle tabelle sono espressi in migliaia di euro.

### ATTIVO

#### Sezione 6 Crediti Voce 60

##### 6.1 Crediti verso le banche

Composizione	Totale 2017	Totale 2016
1. Depositi e conti correnti	1.369	1.985
2. Finanziamenti		
2.1 Pronti contro termine		
2.2 Leasing finanziario		
2.3 Factoring		
2.4 Altri finanziamenti		
3. Titoli di debito		
-titoli strutturati		
-altri titoli di debito		
4. Altre attività		
Totale valore di bilancio	1.369	1.985
Totale fair value	1.369	1.985

In merito alla tabella indicata in precedenza si precisa che i valori indicati si riferiscono a saldi di conto corrente in essere alla fine dell'esercizio relativi ai servizi di pagamento forniti nell'ambito del Patrimonio Destinato.

##### 6.3. Crediti verso la clientela

Composizione:	Totale 2017			Totale 2016		
	Bonis	Deterior.		Bonis	Deterior.	
		Acq.	Altri		Acq.	Altri
1. Finanziamenti						
1.1. Leasing finanziario						
Di cui: senza opzione finale d'acquisto						
1.2. Factoring						
-pro-solvendo						
-pro-soluto						
1.3. Credito al consumo						
1.4. Carte di credito						
1.5. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	1.966			909		
1.6. Altri finanziamenti						
Di cui: da escussione di garanzie e						

impegni						
2. Titoli						
2.1Titoli ristrutturati						
2.2Altri titoli di debito						
3. Altre attività						
TOTALE	1.966		0	909	0	0

### RIPARTIZIONE PER SOTTOSETTORE DI ATTIVITA'

Il totale dei crediti verso clientela, pari circa a 1.966 migliaia euro è completamente relativo al settore 058

Settore	Importo
058	1.966

### RIPARTIZIONE GEOGRAFICA PER REGIONE DI RESIDENZA DELLA CONTROPARTE

Il totale dei crediti verso clientela, pari circa a 909 migliaia euro è così ripartito

Etichette di riga	Totale_ Bollette
EMILIA ROMAGNA	633
FRIULI VENEZIA GIULIA	2
LAZIO	16
LIGURIA	34
LOMBARDIA	82
PIEMONTE	59
SICILIA	86
TOSCANA	577
UMBRIA	464
VENETO	13
Totale complessivo	1.966

**Sezione 11 Attività immateriali Voce 110**

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	Anno 2017		Anno 2016	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre Attività immateriali</b>				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	2		3	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale 2</b>	2		3	
<b>3: Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 Altri beni				
<b>Totale 3</b>				
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	2		3	
Totale (Attività al costo+Attività al fair value)	2		3	

Tutte le attività immateriali sono relative a software.

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

<b>A: Esistenze iniziali</b>	<b>3</b>
<b>B. Aumenti</b>	
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B. 3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	<b>1</b>
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
a patrimonio netto	
a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2</b>

Sezione 11.3 Attività immateriali: altre informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni da fornire in merito.

**Sezione 12 Attività fiscali e passività fiscali**

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate":

**Attività fiscali correnti**

Le ritenute su interessi attivi bancari Patrimonio Destinato sono pari a 200 euro.

<b>Attività fiscali anticipate</b>	<b>3</b>
Totale	<b>3</b>

## 12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Passività fiscali correnti

Le imposte sono state valutate sulla base delle aliquote fiscali vigenti e la voce comprende l'accantonamento IRAP per circa 35 mila euro e IRES per circa 142 mila euro.

## Sezione 14 Altre attività Voce 140

### 14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

Sono relativi principalmente a fatture da emettere.

## PASSIVO

### Sezione 1 Debiti Voce 10

#### 1.2 Debiti

Voci	Totale 2017			Totale 2016		
	Verso Banche	Verso Enti Finanz.	Verso clientela	Verso Banche	Verso Enti Finanz.	Verso clientela
1.Finanziamenti						
1.1Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti						
2. Altri debiti	341	0	691	142	0	518
Totale	341	0	691	142	0	518
Fair value	341	0	691	142	0	518

### Sezione 9 Altre passività Voce 90

#### 9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

- Debiti verso fornitori	194
- Fatture da ricevere	210
- Debito Patrimonio Destinato verso società gemmante	196
- Totale	600

### **Sezione 10 Fondo Trattamento fine rapporto**

Ammonta a circa 25 mila euro è stimato sulla base del personale adibito ai servizi di pagamento secondo il medesimo criterio illustrato alla sezione 9 dei costi.

### **Sezione 12 Patrimonio Voci 115 e 160.**

#### **Patrimonio Destinato Voce 115.**

Il fondo di dotazione iniziale del Patrimonio Destinato pari a circa 964 mila euro trova dettaglio nel verbale del Consiglio di Amministrazione straordinario del 12 novembre 2010 nel quale si è deliberato la costituzione ed il ricorso a questo nuovo istituto giuridico disciplinato dall'art. 2447-bis all'art. 2447-decies del codice civile.

Si ricorda come lo stesso verbale sia stato depositato per l'iscrizione presso il Registro Imprese di Bologna in data 23 maggio 2011, solamente in seguito alla concessione dell'autorizzazione da parte di Banca d'Italia a prestare servizi di pagamento quale Payment Institution.

#### **Riserve Voce 160**

Riporta il risultato positivo degli esercizi precedenti. Comprende l'utile degli esercizi precedenti del Patrimonio Destinato accantonati per circa 342mila euro.

## PARTE "C" DELLA NOTA INTEGRATIVA - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 Interessi Voci 10 e 20

#### 1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/forme tecniche	Titoli di debito	Finanz.	Altre operazion.	Altro	Totale 2017	Totale 2016
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione.	0	0	0	0	0	0
2. Attività finanziarie al fair value	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza.	0	0	0	0	0	0
5. Crediti						
5.1 Crediti verso banche						
Per leasing finanziario	0	0	0	0	0	0
Per factoring	0	0	0	0	0	0
Per garanzie e impegni	0	0	0	0	0	0
Per altri crediti	0	0	0	1	1	3
5.2 Crediti v/enti finanziari						
Per leasing finanziario	0	0	0	0	0	0
Per factoring	0	0	0	0	0	0
Per garanzie e impegni	0	0	0	0	0	0
Per altri crediti	0	0	0	0	0	0
5.3 Crediti v/clientela						
Per leasing finanziario	0	0	0	0	0	0
Per factoring	0	0	0	0	0	0
Per credito al consumo	0	0	0	0	0	0
Per garanzie e impegni	0	0	0	0	0	0
Per altri crediti	0	0	0	0	0	0
6. Altre attività	0	0	0	0	0	0
7. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
Totale		0	0	1	1	3

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

L'importo scritto alla riga 5.1 è relativo a conti correnti dedicati al servizio pagamenti.

1.3 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

Voci/forme tecniche	Finanziam	Titoli	Altro	Totale 2017	Totale 2016
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	3
2. Debiti verso enti finanziari	0	0	0	0	0
3. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0
4. Titoli in circolazione	0	0	0	0	0
5. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0
6. Passività finanziarie al fair value	0	0	0	0	0
7. Altre passività	0	0	0	0	0
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	3

Gli interessi passivi sono rilevati sulla base dello IAS 1 e 23. Al 31 dicembre 2017 erano pari a soli 20 euro

**Sezione 2 Commissioni Voci 30 e 40**

2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”

Dettaglio	Totale 2017	Totale 2016
1. operazioni di leasing finanziario	0	0
2. operazioni di factoring	0	0
3. credito al consumo		
4. attività di merchant banking		
5. garanzie rilasciate		
6. servizi di gestione fondi per conto terzi intermediazione in cambi distribuzione prodotti altri		
7. servizi di incasso e pagamento	2.551	2.460
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni	0	0
Totale	2.551	2.460

La voce comprende le commissioni di competenza dell’anno.

2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

Dettaglio/settori	Totale 2017	Totale 2016
1 garanzie ricevute	0	0
2. distribuzione di servizi a terzi	0	0
3. servizi d’incasso e pagamento	1.600	1.602
4. altre commissioni Commissioni tenuta conto, istruttoria,	107	98

bonifici		
<b>Totale</b>	<b>1.707</b>	<b>1.700</b>

Sono rilevate sulla base dello las 1 e 23.

## Sezione 9 Spese Amministrative Voce 110

### 9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 2017	Totale 2016
<b>1. Personale dipendente</b>		
a) salari e stipendi e oneri assimilati	160	163
b) oneri sociali	46	47
c) Indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	5	4
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili: -contribuzione definita -a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: -contribuzione definita -a benefici definiti	2	
h) altre spese	0	
<b>2. Altro personale in attività</b>	0	3
<b>3. Amministratori Sindaci</b>	0	0
<b>4. personale collocato a riposo</b>		0
<b>5. recuperi spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>		0
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la Società</b>		
<b>Totale</b>	<b>213</b>	<b>217</b>

## 9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Al 31 dicembre 2016 risultavano in forza: 3 impiegati a full time e 1 quadro direttivo

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'anno 2017 è stato 3,3. Si precisa che con il dato s'intende il numero medio degli addetti che si stima essere impiegato nei servizi di pagamento, in quanto oltre ai tre impiegati si considera che il quadro direttivo presta il 30% dell'attività lavorativa complessiva in favore del Patrimonio Destinato.

## 9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

VOCE	TOTALE 2017	TOTALE 2016
SPESE ELABORAZIONE DATI		
PROFESS. E TECNICHE VARIE	118	95
AUDITING COMPLIANCE		
ALTRE IMPOSTE INDIRETTE	24	21
ALTRE	3	3
TOTALE A BILANCIO	145	119

**Sezione 10 Rettifiche di valore nette su attività materiali Voce 120**

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>				
1.1 di proprietà				
f) Terreni				
g) Fabbricati	0	0	0	0
h) Mobili	0	0	0	0
i) Strumentali	0	0	0	0
j) Altri	2	0	0	2
1.2 Acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
a) Terreni				
b) Fabbricati				
c) Mobili	0	0	0	0
d) Strumentali	0	0	0	0
e) Altri	0	0	00	00
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>	0	0	0	0
<b>3. Attività detenute a scopo di investimento</b>	0	0	0	0
di cui concesse in leasing operativo				
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>

**Sezione 11 Rettifiche di valore nette su attività immateriali Voce 130**

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"

Voci Rettifiche e riprese di valore	Ammort.	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
<b>1. Avviamento</b>	0	0	0	0
<b>2. Altre attività immateriali</b>				
2.1 di proprietà	2			2
2.2 acq. In leasing finan.	0	0	0	0
3 Attività riferibili al leas.finan.	0	0	0	0
4. Attività conc. In leas. Operat.	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>

Si ricorda che, come indicato a commento della tabella 11.1 dell'attivo, le attività immateriali sono costituite da software.

**Sezione 14 Altri proventi e oneri di gestione Voce 160**

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

L'importo di circa 43 mila euro e così composto.

Recupero da clientela di costi amministrativi	36
<b>Valore voce 160</b>	<b>36</b>

**Sezione 17 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente Voce 190**

17.1 Composizione della Voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Figura convenzionalmente nella presente voce la quota di imposta pagata dalla società gemmante teoricamente attribuibile al Patrimonio Destinato.

Sono pari a circa 142 mila euro per l'IRES e circa 35 mila euro per l'IRAP. Il saldo algebrico delle imposte anticipate è circa mille euro, derivante dalla quota dell'esercizio maturata negli esercizi precedenti (2 mila euro) e da quelle sorte nell'esercizio (3 mila euro).

17.2 Riconciliazione Onere Fiscale Teorico ed Effettivo di Bilancio

Descrizione	Importo
Utile da C/ Economico	343
Ires Teorica	94
Delta quota TFR IAS 19 – TFR CIVILISTICO	
Premio variabile personale es. 2017 deducibile solo nel 2018	12
Imposte non deducibili	178
Compensi revisori comp.za 2017 deducibili solo nel 2018	9
<b>Totale Variazioni In Aumento</b>	<b>199</b>
Premio variabile personale es. 2016 deducibile solo nel 2017	8
Compensi revisori comp.za 2016 deducibili solo nel 2017	9
Imposte deducibili (Irap relativa al costo del personale al netto deduz)	7
<b>Totale Variazioni In Diminuzione</b>	<b>24</b>
<b>Delta Variazioni</b>	<b>175</b>
Maggiore Imposta Dovuta	48
Totale Ires Corrente D'esercizio	142
Imposte anticipate sorte nell'esercizio 2017 in diminuzione	3
Quota 2017 imposte anticipate sorte in esercizi precedenti in aumento	2
<b>Totale Ires d'esercizio</b>	<b>141</b>
Valore Produzione al netto deduzioni	711
Irap Teorica	40
<b>Variazioni In Aumento Base Imponibile</b>	
<b>Totale Variazioni In Aumento Base Imponibile</b>	<b>0</b>
<b>Variazioni In Diminuzione Base Imponibile</b>	
Deduzioni art.11 D.Lgs. n.446	
Deduzione forfetaria	43
Contributi previdenziali e assistenziali	44
<b>Totale Variazioni In Diminuzione Base Imponibile</b>	<b>87</b>
Delta delle Variazioni	87
Minore Imposta Dovuta	5
Totale Irap Corrente D'esercizio	35
<b>Totale Irap D'esercizio</b>	<b>35</b>
<b>Totale Imposte Di Esercizio Coincidente Con Voce 190 C.E.</b>	<b>176</b>

**Sezione 19 Conto economico: altre informazioni**

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/contr	Interessi attivi			Commissioni attive			2017	2016
	Banche	Enti Finanz.	Clientela	Banche	Enti Finanz.	Clientela		
<b>1.Leasing finanziario</b>								
Beni immobili	0	0	0	0	0	0	0	
Beni mobili	0	0	0	0	0	0	0	
Beni strument.	0	0	0	0	0	0	0	
Beni immateriali	0	0	0	0	0	0	0	
<b>2.Factoring</b>								
Su crediti correnti	0	0	0	0	0		0	
Su crediti futuri	0	0	0	0	0	0	0	
Su crediti acquistati a titolo definitivo	0	0	0	0	0	0	0	
Su crediti acquistati al di sotto del valore originario.	0	0	0	0	0	0	0	
Per altri finanziaam.	1	0	0	0	0	2.551	2.552	2.463
<b>3.Credito al consumo</b>								
Prestiti personali	0	0	0	0	0	0	0	0
Prestiti finalizzati	0	0	0	0	0	0	0	0
Cessione del quinto	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>4. Garanzie e impegni</b>								
Di natura commerc.	0	0	0	0	0	0	0	0

FACTORCOOP SPA

Di natura finanziaria	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	1	0	0	0	0	2.551	2.552	2.463

Si precisa che gli interessi indicati nelle colonne intestate a Banche si riferiscono a giacenze attive verificatesi in rapporti con alcuni Istituti di Credito.

## PARTE "D" DELLA NOTA INTEGRATIVA- ALTRE INFORMAZIONI

### Sezione 1 RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

#### B. Servizi di pagamento ed Emissione di moneta elettronica

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### B.8 Volumi operativi, numero e ricavi delle operazioni di pagamento

Tipologia operatività	2017			2016		
	Importo operaz.	Numero operaz. (migliaia)	Commis. Percep.	Importo operaz.	Numero operaz. (migliaia)	Commis. percepite
-Carte di credito						
-Carte di debito						
-Bonifici Disposti dalla clientela Ricevuti dalla clientela	339.541	3.984	2.551	327.574	4.096	2.460
Operazioni di Money Transfer In entrata In uscita						
Addebiti sui conti di pagamento della clientela.						
Accrediti sui conti di pagamento della clientela.						
Incassi mediante avviso presentati (MAV.)						

La società fornisce due tipologie differenti di servizi di pagamento:

- Pagamento utenze
- Riversamento ad alcune Coop Socie dei flussi finanziari provenienti dalle vendite on-line .

Nel corso del 2017 la società ha provveduto a processare:

- n. 3.966.044 utenze e donazioni per un valore complessivo di circa 336.580 migliaia di euro.
- -N.17.7409 pagamenti per vendite on line delle Cooperative aderenti al servizio per circa 2.561 migliaia di euro

In relazione all'attività di cui sopra la società ha percepito circa 844 mila euro di commissioni nette che sono la risultante di 2.551 migliaia di euro di commissioni attive e 1.707 migliaia di commissioni passive; inoltre sono maturati nei conti correnti dedicati all'attività circa mille euro di interessi attivi. Tali valori sono stati già indicati nelle pertinenti tabelle della parte C.

**Sezione 2 INFORMAZIONE SUI RISCHI**

**2.1 Rischio di credito**

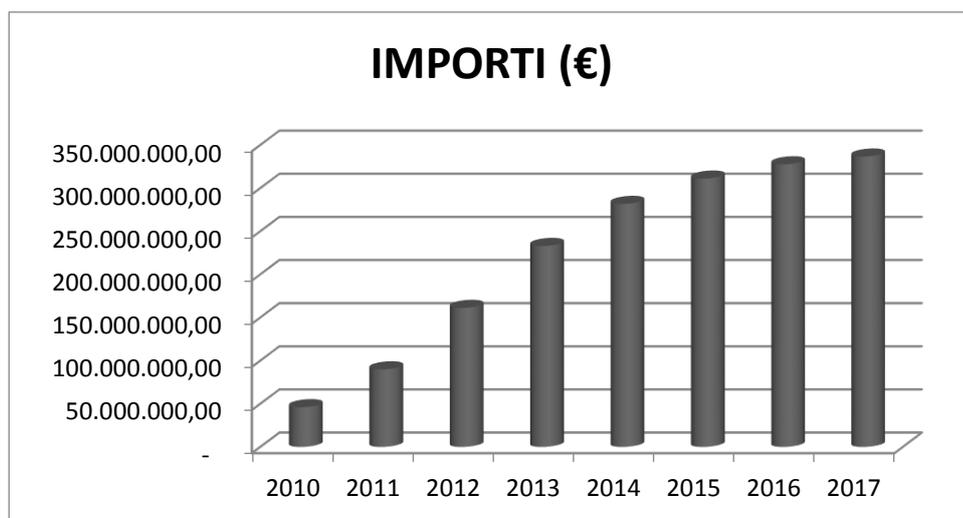
INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I servizi di pagamento resi nell’ambito del Patrimonio Destinato non contemplano la possibilità di anticipazioni o finanziamenti di alcun tipo, quindi non vi è la possibilità che si possano verificare esposizioni e di conseguenza rischi di credito.

**2.2 Rischi operativi**

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

L’attività di servizi di pagamento fu iniziata dalla società nel secondo semestre del 2008, prima della costituzione del Patrimonio Destinato in ossequio a quanto previsto dal D.Lgs 11/2010, e ha registrato importanti incrementi di volumi operativi fino all’esercizio 2016. Durante quello in esame invece ha segnato un lieve decremento del numero delle operazioni con un leggero aumento dei valori. Rappresentiamo nei grafici seguenti il trend dei volumi operativi:



Factorcoop si avvale, per il monitoraggio e la rendicontazione dell’attività, di una primaria società del settore, con considerevole know how nella gestione dei flussi finanziari telematici ed ha inoltre predisposto, sia internamente, sia commissionando alla società che fornisce l’outsourcer informatico gestionale, applicazioni

per la conduzione automatica dei flussi informatici.

La normativa interna, le procedure formalizzate e le deleghe conferite stabiliscono chiaramente le responsabilità, le mansioni in capo al personale coinvolto nell'attività di servizi di pagamento.

La funzione di compliance nel corso dell'anno ha esaminato, alla luce delle principali normative di riferimento, le procedure seguite nello svolgimento dell'attività, e la funzione di auditing ha validato le procedure, i controlli di primo livello, e le attività della funzione di compliance.

La funzione di anticiclaggio ha esaminato la movimentazione finanziaria senza fare rilievi degni di nota.

### **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

Il Provvedimento di Banca d'Italia del 21 gennaio del 2014 prevede che gli Istituti di Pagamento (*Ibridi*) non applichino quanto previsto dal Capitolo V del Provvedimento di Banca d'Italia del 15 febbraio 2010 in riferimento al Vigilanza Prudenziale, ma si attengano invece a quanto previsto dalla circolare n. 216 del 1996.

La società ha svolto, i) sia in fase d'istanza per ottenere l'autorizzazione a prestare i servizi di pagamento, ii) sia nella predisposizione dei presidi di processo ed operativi, un'attenta analisi dei rischi connessi all'operatività. L'attività si prefigura come un segmento importante della gamma di servizi che la società svolge per conto della proprietà, che inoltre attribuisce particolare importanza allo sviluppo dei servizi di pagamento, nell'ambito di un arricchimento delle prestazioni rivolte ai clienti/soci delle Coop. Durante la verifica di cui sopra sono stati individuati principalmente rischi di reputazione ed operativi. La società ha inoltre preso in considerazione il fatto che il metodo di misurazione dei rischi operativi e del requisito patrimoniale, ad essi collegato, si basa sulla media del margine d'intermediazione. Esso peraltro, nel presente bilancio, è molto modesto e quindi concorre in misura minima alla quantificazione del requisito patrimoniale, mentre le ricadute negative d'immagine di eventuali disservizi in tale settore avrebbero un impatto rilevante.

Sulla base di quanto sopra la società ritiene di stimare i rischi operativi utilizzando il metodo B indicato nel Provvedimento di Banca d'Italia del 15 febbraio 2010 al Cap. V sez. 3 p. 1.3.

Si richiama per chiarezza di esposizione la normativa:

#### **1.3 Metodo di calcolo B**

Il requisito patrimoniale dell'Istituto di Pagamento è almeno pari alla somma delle quote dei volumi di pagamento (VP) di cui alle seguenti lettere da a) ad e), in cui VP è pari ad un dodicesimo dell'importo complessivo delle operazioni di pagamento eseguite dall'istituto nell'anno precedente, moltiplicata per il fattore di graduazione k sotto indicato:

- a) 4% della quota di VP fino a 5 milioni di euro;
- b) 2,5% della quota di VP al di sopra di 5 milioni di euro e fino a 10 milioni di euro;
- c) 1% della quota di VP al di sopra di 10 milioni di euro e fino a 100 milioni di euro;
- d) 0,5% della quota di VP al di sopra di 100 milioni di euro e fino a 250 milioni di euro;
- e) 0,25% della quota di VP al di sopra di 250 milioni di euro.

Il fattore di graduazione k è pari a:

- a) 0,5 quando l'istituto di pagamento presta solo i servizi di pagamento di cui al punto 6 dell'Allegato della direttiva 2007/64/CE, relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno;
- b) 0,8 quando l'istituto di pagamento presta il servizio di pagamento di cui al punto 7 dell'Allegato della direttiva 2007/64/CE, relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno;

c) 1,0 quando l'istituto di pagamento presta uno o più dei servizi di pagamento di cui ai punti da 1 a 5 dell'Allegato della direttiva 2007/64/CE, relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno.

Applicando tale normativa, la società ha determinato il rischio operativo dei rischi di pagamento nel modo seguente:

Volume di pagamenti eseguiti nell'anno 2016 = 327.573.000

$VP = 327.573.000/12 = 27.297.750$

Fattore k da applicare = 4% fino a 5 milioni di euro

Requisito Patrimoniale = euro 200.000

Fattore k da applicare 2,5% da 5 a 10 milioni

Requisito Patrimoniale = euro 125.000

Fattore k da applicare 1% per i residui 17.297.750

Requisito Patrimoniale = euro 172.978

Totale requisito patrimoniale euro 497.978

**Sezione 4 Prospetto analitico della redditività complessiva**

Il presente prospetto tiene conto delle modifiche introdotte dalle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia il 15 dicembre 2015 in seguito alle modifiche al principio contabile IAS 1 (Presentazione del Bilancio) che richiede una separata evidenza delle componenti che non saranno in futuro oggetto di rigiro a conto economico da quelle che potranno essere successivamente riversate nel risultato d'esercizio.

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10	Utile d'esercizio	519	178	341
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20	Attività materiali			
30	Attività immateriali			
40	Piani a benefici definiti			
50	Attività non ricorrenti in via di dismissione			
60	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto.			
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
	Copertura di investimenti esteri			
70	a)variazioni di fair value b)rigiro a conto economico c)altre variazioni			
	Differenze di cambio			
80	a)variazioni di fair value b)rigiro a conto economico c)altre variazioni			
	Copertura dei flussi finanziari			
90	a)variazioni di fair value b)rigiro a conto economico c)altre variazioni			
	Attività finanziaria disponibili per la vendita			
100	a)variazioni di fair value b)rigiro a conto economico rettifiche da deterioramento utili/perdite da realizzo c)altre variazioni			
	Attività non ricorrenti in via di dismissione			
110	a)variazioni di fair value b)rigiro a conto economico c)altre variazioni			
	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
120	a)variazioni di fair value b)rigiro a conto economico rettifiche da deterioramento utili/perdite da realizzo c)altre variazioni			
130	Totale altre componenti reddituali			
140	Redditività complessiva (Voce 10+130)	519	178	341

## Sezione 5 Operazioni con parti correlate

### 4.1 Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

La governance del Patrimonio Destinato è la medesima di Factorcoop, e la carica di responsabile del Patrimonio Destinato è stata conferita al Direttore della società gemmante. Non vi sono né crediti né garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

### 4.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La società gemmante non controlla alcun soggetto né è controllata da altro soggetto (IAS 24).

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale della società gemmante risultava ripartito tra otto cooperative tutte operanti nell'ambito di Coop Consumo di seguito si fornisce il dettaglio:

SOCIO	VALORE QUOTA	%
Coop Italia:	2.102.464,00	9,50%
Coop Alleanza 3.0:	8.268.574,00	37,37%
Coop Lombardia:	2.671.104,00	12,07%
Coop Liguria:	2.671.104,00	12,07%
Novacoop:	2.671.040,00	12,07%
Centrale Adriatica:	179.446,00	0,81%
Unicoop Tirreno:	2.671.040,00	12,07%
Coop Centro Italia:	893.228,00	4,04%
Totale capitale sociale	22.128.000,00	100,00%

I servizi di pagamento, svolti nell'ambito del Patrimonio Destinato, sono forniti nei confronti di alcuni *Biller* attraverso l'uso delle casse presenti nei punti di vendita delle Coop convenzionate. Circa il 78% dei volumi realizzati, nel corso del 2017, è stato processato nelle casse delle Coop socie o controllate da queste ultime.

## Sezione 7 - Altri dettagli informativi

La Società ha compiuto una verifica sulla base della normativa in vigore, appurando che non vi siano altre parti correlate oltre a quanto già indicato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**AXIS S.r.l.**

Via Gutenberg, 3  
42124 Reggio Emilia - Italy

T +39 0522 232110

F +39 0522 271337

E [axis@axisnet.it](mailto:axis@axisnet.it)

[www.axisnet.it](http://www.axisnet.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della  
Factorcoop S.p.A.

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### *Giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Factorcoop S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

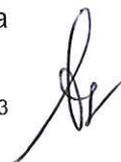
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

#### *Elementi alla base del giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### *Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una



rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza



significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

*Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10*

Gli amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

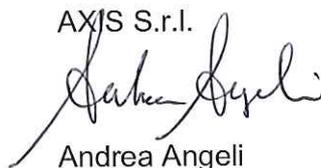
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Reggio Emilia, 3 aprile 2018

AXIS S.r.l.



Andrea Angeli  
(Socio)